

Nucleo di Valutazione

**Relazione sulle attività
dell'Ateneo**

*Relazione
Anno 2004*



Il presente rapporto è stato redatto dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Camerino costituito con Decreto Rettorale n. 36 del 11 novembre 2004 per il quadriennio accademico 2004/05-2007/08 e composto da:

Ignazio Buti, (Presidente), Professore ordinario Facoltà di Giurisprudenza, Università degli Studi di Camerino

Alessandro Malfatti, Professore associato Facoltà di Medicina Veterinaria, Università degli Studi di Camerino

Giovanni Finocchietti, esperto esterno, Responsabile ricerche della Fondazione RUI e Dirigente dell'indagine Eurostudent

Michele Corsi, esperto esterno, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi di Macerata

Renata Viganò, esperto esterno, Professore ordinario di Pedagogia sperimentale, Facoltà di Scienze della Formazione, Università Cattolica del Sacro

Funzionario tecnico Nucleo di Valutazione di Ateneo

Luisa Laricini

Ha inoltre partecipato alla redazione del rapporto

Alessandra Maria Marmo (strutturata tempo determinato)

Si ringraziano per la collaborazione e per la fornitura dei dati tutte le diverse strutture dell'Ateneo.

Nucleo di Valutazione

Università degli Studi di Camerino

Palazzo Ducale Piazza Cavour 19/f

62032, Camerino (MC)

tel. 0737 402422

fax. 0737 402424

e-mail: nvacam@unicam.it.

aprile 2007

Relazione sulle attività	1
1. Premessa	5
1. Premessa	5
2. Didattica	7
2.1 L'offerta di formazione: la mappa delle sedi e dei corsi	7
2.2 La popolazione studentesca.....	7
2.3 La progressione negli studi: i crediti acquisiti	12
2.4 La valutazione della didattica.....	13
2.5 I laureati.....	13
2.6 Il personale docente	14
2.7 Osservazioni conclusive	16
3. Ricerca.....	19
Premessa.....	19
3.1 Le strutture di ricerca.....	20
3.2 Le fonti di finanziamento dell'Ateneo.....	25
3.3 La produzione scientifica dell'Ateneo.....	45
3.4 Sintesi e conclusioni.....	49
4. Gestione finanziaria.....	54
Premessa.....	54
4.1 Analisi degli obiettivi dell'Ateneo per il 2004.....	55
4.2 Analisi del budget e del conto consuntivo 2004 in relazione al conto consuntivo 2003	57
4.2.1 Esigenze principali individuate	57
4.3 Conclusioni.....	66
5. Gestione strategica dell'Ateneo.....	68
Premessa.....	68
5.1 Una strategia di Ateneo.....	68
5.2 Sistema di gestione per la Qualità	72
5.3 Campus One	72
5.6 Strutture destinate alla didattica, alla ricerca, alla residenzialità universitaria e alle attività studentesche	73
5.7 Organizzazione e gestione amministrativa	75
5.8 Le strategie per i prossimi anni	76
6. Considerazioni conclusive.....	77
Appendice	78
Didattica.....	78
Ricerca	92
Gestione finanziaria.....	109
Gestione Strategica Obiettivi strategici.....	114

1. Premessa

La presente relazione coprende le attività dell'Ateneo svolte nel 2004. ed è predisposta dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo di Camerino in collaborazione del Settore di Supporto alla Valutazione e Programmazione.

Tale relazione, prima predisposta dall'attuale nucleo, si compone delle seguenti parti:

- La didattica
- La ricerca
- Il bilancio consolidato
- La gestione strategica dell'Ateneo
- Conclusioni

2. Didattica

2.1 L'offerta di formazione: la mappa delle sedi e dei corsi

La mappa territoriale dell'offerta formativa dell'Università di Camerino vede operanti la sede storica di Camerino e i poli didattici di Ascoli Piceno, Fabriano, Matelica, Recanati e San Benedetto del Tronto. L'apertura della sede di Recanati (polo didattico della Facoltà di Scienze e Tecnologie presso il Centro nazionale di studi leopardiani) amplia la rete territoriale dell'offerta formativa dell'ateneo e costituisce un elemento di novità dell'anno accademico 2003-2004.

Il quadro dell'offerta formativa d'ateneo di primo e di secondo ciclo (corsi curricolari) è descritto nella Tabella 5 (in appendice), che elenca (con articolazione per facoltà) i corsi di laurea (L), di laurea specialistica (LS), di laurea specialistica a ciclo unico (LSCU) e, inoltre, i corsi di laurea di vecchio ordinamento e i corsi di diploma universitario ancora funzionanti (CL, CDU). Nell'anno accademico 2003-2004 si registrano i seguenti cambiamenti e innovazioni:

- la Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali è stata trasformata assumendo la nuova denominazione di "Facoltà di Scienze e Tecnologie";
- il numero complessivo di corsi offerti è aumentato dai ventiquattro dell'anno accademico precedente agli attuali quaranta; in particolare, i corsi di laurea sono passati da diciassette a ventotto, da quattro a nove i corsi di laurea specialistica e tre sono rimasti i corsi di laurea specialistica a ciclo unico;
- il tasso d'innovazione dell'offerta appare alto: se ventuno corsi di nuovo ordinamento derivano dalla trasformazione di corsi preesistenti, altri diciannove sono di nuova istituzione;
- l'offerta didattica di vecchio ordinamento ha continuato il processo di esaurimento: non più erogata la didattica in alcun corso di diploma universitario, per i dieci corsi di laurea pre-riforma sono ancora attivi solo l'ultimo o gli ultimi due anni;
- analoga tendenza si rileva anche per un certo numero di corsi di nuovo ordinamento, in conseguenza di un processo di verifica dell'offerta post-riforma avviato dopo le prime attivazioni.

2.2 La popolazione studentesca

Gli iscritti

Gli studenti iscritti nell'anno accademico 2003-2004 sono 10.240, con un incremento di 701 unità rispetto al precedente anno accademico (+7,3%). La distribuzione degli iscritti a corsi curricolari di primo e secondo ciclo secondo la facoltà e la tipologia di corso è descritta nella Tabella 6 (in appendice); la sottostante Tabella 1 sintetizza il quadro delle variazioni rilevabili in relazione agli anni accademici precedenti per tutte le tipologie di corsi, inclusi dunque i dottorati di ricerca, i corsi di master universitario di primo o di secondo livello e le scuole di specializzazione.

Tabella 1 - Studenti iscritti* per tipologia di corso e variazione percentuale degli iscritti 2003-2004 rispetto al precedente anno accademico

TIPOLOGIA	2001-2002	2002-2003	2003-2004	Δ %
Corsi curriculari di I e II ciclo**	9.287	9.025	9.647	6,9
Scuola di specializzazione	320	268	257	- 4,1
Dottorati di ricerca	92	124	142	14,5
Master universitari di I-II livello	173	122	194	59,0
Totale ateneo	9.772	9.539	10.240	7,3

* Al 31 luglio dell'anno accademico di riferimento.

** Inclusi gli iscritti a corsi di vecchio ordinamento (laurea, diploma universitario).

Fonte: MUR; elaborazioni NVA.

Gli iscritti hanno superato la soglia di diecimila unità nell'anno accademico 2003-2004, con una crescita del 7,3% rispetto al precedente anno accademico. Il saldo è positivo nonostante la lieve riduzione degli iscritti alle scuole di specializzazione. Gli iscritti a corsi di nuovo ordinamento di primo e secondo ciclo sono 5.358 e costituiscono il 55,5% del totale; gli iscritti a corsi di vecchio ordinamento (corsi di laurea e di diploma universitario) sono 4.289 e costituiscono la parte rimanente. La distribuzione per facoltà degli iscritti a corsi curriculari di primo e secondo ciclo è illustrata nella sottostante Tabella 2, che riporta anche la variazione rilevata in confronto all'anno accademico 2002-2003.

Tabella 2 - Studenti iscritti* nell'anno accademico 2003-2004 a corsi curriculari di primo e secondo ciclo per facoltà; variazione rispetto al precedente anno accademico**

FACOLTÀ	N.	%	± N.	Δ %
Corsi interfacoltà	207	2,1	61	41,8
Architettura	1.039	10,8	2	0,2
Farmacia	1.093	11,3	33	3,1
Giurisprudenza	5.080	52,7	455	9,8
Medicina veterinaria	569	5,9	23	4,8
Scienze e Tecnologie	1.659	17,2	48	3,0
Totale ateneo	9.647	100,0	622	6,9

* Al 31 luglio dell'anno accademico di riferimento.

** Inclusi gli iscritti a corsi di vecchio ordinamento (laurea, diploma universitario).

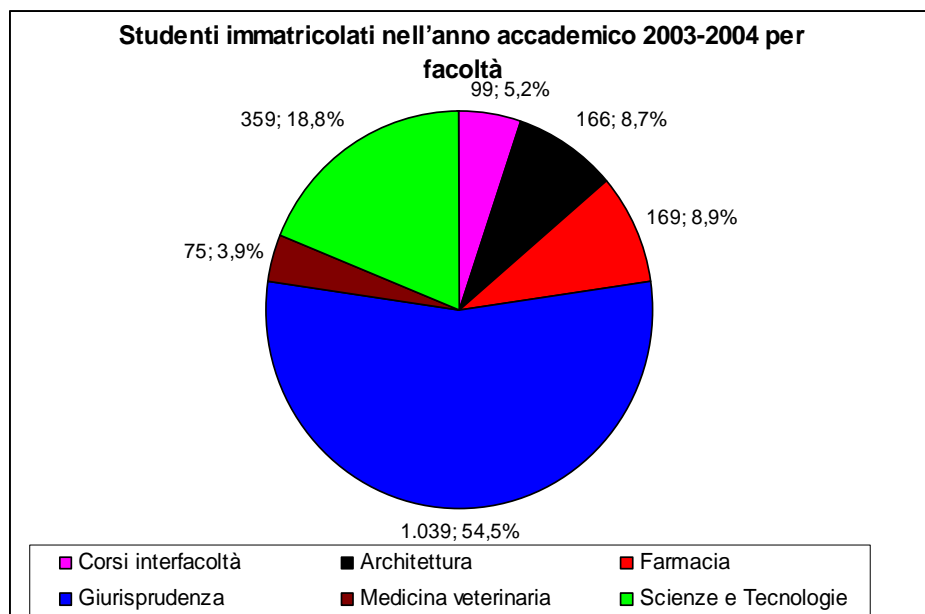
Fonte: MUR; elaborazioni NVA.

Gli immatricolati

Nell'anno accademico 2003-2004 gli immatricolati ai corsi di laurea e di laurea specialistica a ciclo unico sono 1.907; tale cifra segnala un aumento consistente rispetto agli anni precedenti (+65,4% rispetto al 2002-2003, +50,4% rispetto al 2001-2002).

La distribuzione delle immatricolazioni per facoltà e corso nell'ultimo triennio è indicata nella Tabella 6 (in appendice), mentre nel sottostante Grafico 1 è visualizzata la distribuzione per facoltà relativa all'anno accademico in esame. Il forte incremento del numero complessivo di immatricolati è dovuto principalmente all'incremento delle immatricolazioni ai corsi della Facoltà di Giurisprudenza (oltre la metà del totale nell'anno accademico 2003-2004).

Grafico 1

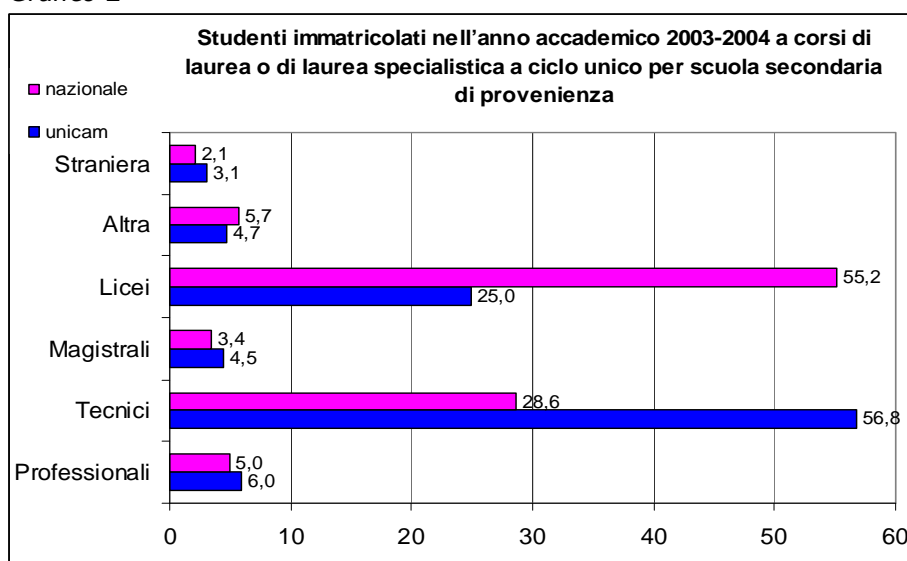


Fonte: MUR; elaborazioni NVA.

I diplomati provenienti da istituti tecnici sono la maggioranza assoluta degli immatricolati; per uno studente ogni quattro la provenienza è un liceo (Grafico 2). Si osservano inoltre le seguenti circostanze di rilievo (Tabella 7, in appendice):

- gli studenti provenienti da istituti tecnici sono il 71,1% dei nuovi ingressi nella Facoltà di Giurisprudenza e il 74,3% nel corso di laurea in Scienze giuridiche;
- gli studenti provenienti da licei sono il 42,6% degli immatricolati a Farmacia, il 70,7% degli immatricolati a Medicina veterinaria, il 16,4% degli immatricolati a Giurisprudenza;
- gli immatricolati con titoli conseguiti all'estero sono una quota consistente nel corso di LSCU in Farmacia (circa un terzo del totale);
- gli immatricolati provenienti da studi liceali sono una quota inferiore alla media nazionale.

Grafico 2



Fonte: MUR; elaborazioni NVA

Gli immatricolati con ventitre o più anni d'età sono il 58,3% del totale (Tabella 8, in appendice). Tale quota appare in crescita negli ultimi anni e il consistente ingresso di "studenti adulti" nell'ateneo è il principale motivo dell'incremento d'immatricolati nell'anno accademico 2003-2004. I corsi che vedono la presenza più consistente d'immatricolati adulti sono Scienze giuridiche (84,5%), Scienze politiche (71,2%) e Informazione scientifica sul farmaco (89,7%). I corsi che registrano la presenza più consistente di immatricolati "giovani", vale a dire con età di venti anni o meno sono quelli di Chimica (93,3%), Chimica e tecnologia farmaceutiche (91,7%), Matematica e applicazioni (82,1%), Scienze dell'architettura (70,6%) e Medicina veterinaria (72,7%).

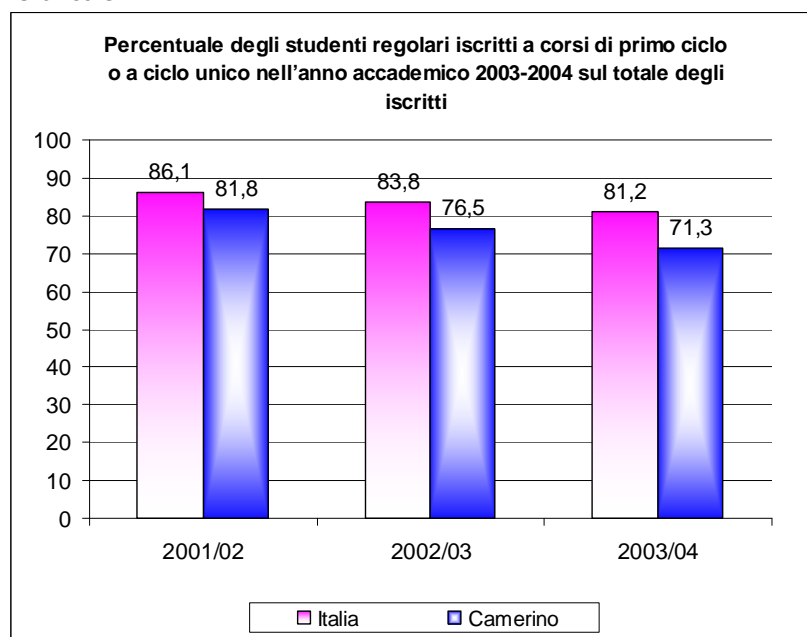
Gli studenti "regolari"

Sono definiti "regolari" gli studenti iscritti da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla durata legale di un dato corso di studi. La distribuzione di iscritti regolari per facoltà, classe e corso di studi è descritta nella Tabella 9 (in appendice), che mostra l'evoluzione del quadro d'ateneo nell'ultimo triennio e mette in evidenza il dato relativo alle matricole regolari¹ come sotto-insieme del totale degli studenti regolari. Si osservano le seguenti circostanze:

- la percentuale di matricole regolari è cresciuta nell'anno accademico 2003-2004, grazie all'incremento di questa tipologia di studenti nella Facoltà di Giurisprudenza;
- gli studenti regolari sono una minoranza spesso esigua nei corsi di vecchio ordinamento.

L'analisi della situazione nazionale degli iscritti a corsi di primo ciclo indica che gli studenti regolari sono diminuiti percentualmente nel corso del triennio². Il confronto della tendenza rilevata nell'Ateneo con quella nazionale segnala che la quota degli iscritti regolari nell'Università di Camerino tende a diminuire a un ritmo più sostenuto (circa il doppio) della media nazionale, come descritto dal sottostante Grafico 3.

Grafico 3



fonte: MUR; elaborazioni NVA.

¹ Si intendono gli studenti immatricolati per la prima volta nel sistema universitario, con esclusione, ad esempio, degli studenti re-immatricolati in seguito a un trasferimento.

² Dati elaborati ma non presentati in tabella.

La tendenza a una riduzione degli studenti regolari più rapida della media nazionale è confermata dai dati presentati nella sottostante Tabella 3. Con riferimento al numero di iscritti regolari nelle classi di laurea e di laurea specialistica a ciclo unico³, questa tabella mostra la variazione percentuale che si è registrata nell'ultimo triennio nel passaggio fra primo e secondo anno e fra secondo e terzo anno di corso. I dati descrivono il movimento della popolazione studentesca in termini di saldo positivo o negativo del numero di studenti iscritti. Tale movimento è l'effetto di più fenomeni che hanno luogo contemporaneamente: i trasferimenti "in uscita" (studenti che si trasferiscono da Camerino ad altri atenei), i trasferimenti "in entrata" (studenti che si trasferiscono a Camerino da altri atenei), gli abbandoni (studenti che non si iscrivono più).

Tabella 3 - Studenti regolari iscritti a corsi di laurea e di laurea specialistica a ciclo unico: variazione percentuale nel passaggio fra anni di corso

	2002-2003		2003-2004	
	variazione 1° - 2° anno	variazione 2° - 3° anno	variazione 1° - 2° anno	variazione 2° - 3° anno
Italia	- 22,9	14,0	- 22,5	- 8,5
Camerino	- 29,2	11,7	- 27,1	- 10,7

fonte: MUR; elaborazioni NVA.

Gli studenti attivi e inattivi

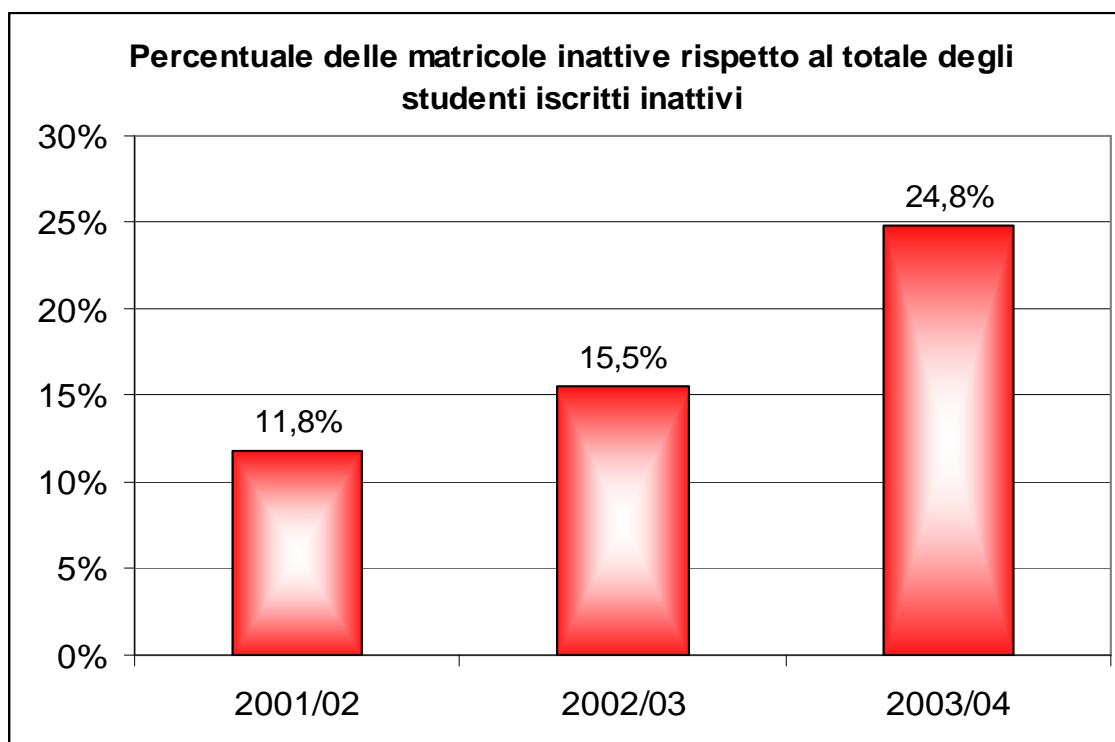
Si definiscono "attivi" gli studenti che nel periodo di riferimento hanno superato esami e/o acquisito crediti formativi universitari (Cfu); "inattivi" sono definiti gli studenti che nel periodo di riferimento non hanno superato esami e/o acquisito alcun Cfu.

La quota di studenti inattivi sul totale degli iscritti all'Ateneo è il 29,9% nell'anno accademico 2003-2004 (Tabella 10, in appendice). Anche se non è ancora possibile individuare una tendenza precisa negli anni, attualmente gli studenti inattivi sono più della media d'ateneo nella maggior parte dei corsi di vecchio ordinamento e, in generale, nella Facoltà di Giurisprudenza; sono invece meno della media nella Facoltà di Architettura e fra gli iscritti ai corsi interfacoltà. Possibili segnali problematici emergono dai dati relativi alle matricole (Tabella 11, in appendice), in particolare per i corsi nei quali è molto alto il numero di studenti non hanno superato esami o acquisito crediti⁴. In generale, va osservato che le matricole inattive sono più che raddoppiate nell'ultimo triennio, come mostrato dal Grafico seguente.

³ Non è possibile un confronto puntuale fra i dati, in quanto nella Tabella 3 le cifre sono calcolate come media delle variazioni registrate, per gli studenti regolari di ciascuna classe, nel passaggio da un singolo anno a quello successivo, mentre nel Grafico 3 le cifre indicano la variazione percentuale sul totale degli iscritti regolari.

⁴ Si trovano in questa condizione la quasi totalità delle matricole del corso di laurea in Biologia della nutrizione, due matricole ogni tre di Informazione scientifica sul farmaco, una matricola ogni due di Scienze giuridiche, di Scienze giuridiche e di Igiene e sanità animale.

Grafico 4



Dato che gli studenti inattivi costituiscono un gruppo consistente – particolarmente in alcune facoltà, in alcuni corsi e fra le matricole – è opportuno che i loro comportamenti siano monitorati con attenzione, anche allo scopo di individuare precocemente i possibili fattori che determinano il ritardo negli studi.

2.3 La progressione negli studi: i crediti acquisiti

La progressione negli studi è misurata dal numero di crediti acquisiti da ciascuno studente nell'anno solare di riferimento; per ciascun elemento di analisi (i singoli corsi, le classi di corso, le facoltà, l'ateneo nell'insieme) è calcolato un indicatore costituito dalla media dei crediti acquisiti dagli studenti interessati. In tal modo è possibile porre a confronto il risultato conseguito da studenti di corsi, di classi di corso o di facoltà differenti, anche in relazione allo scenario nazionale.

La Tabella 12 (in appendice) mostra come nell'anno solare 2004 gli studenti dell'ateneo hanno acquisito in media 33,7 crediti, con prevedibili, rilevanti differenze fra i vari corsi. La performance migliore si registra nei corsi della Facoltà di Farmacia e nei corsi di laurea in Disegno industriale, Fisica, Matematica, Architettura e Scienze giuridiche. Gli studenti "regolari" iscritti ai corsi citati hanno conseguito due terzi o più del massimo risultato conseguibile⁵. La buona performance si conferma⁶ anche nel confronto con la situazione rilevata a livello nazionale, in quanto gli studenti di quegli stessi corsi si collocano nel gruppo con risultati migliori in Italia nell'anno di riferimento.

⁵ Dati elaborati ma non presenti in tabella

⁶ Nelle tabelle 11 e 13 i dati sono aggregati per classi di corso e non è quindi possibile un confronto puntuale con i dati delle tabelle 10 e 12. Nonostante queste limitazioni, la tendenza indicata emerge con sufficiente chiarezza.

Le forti oscillazioni che si rilevano nel passaggio da un anno all'altro⁷ e le rilevanti differenze fra corsi tendono a descrivere una situazione che, soprattutto per i corsi di avvio più recente, non è possibile considerare "a regime". Di conseguenza, i dati qui presentanti non permettono ancora di operare analisi approfondite ma permettono di avviare un monitoraggio del tema, strategico ai fini dell'analisi dei fattori di successo negli studi.

2.4 La valutazione della didattica

Le rilevazioni svolte dal Nucleo di valutazione d'Ateneo nell'anno accademico 2003-2004 mostrano un buon livello di soddisfazione per la didattica impartita nei vari corsi. La valutazione positiva è ampiamente diffusa fra gli studenti, anche se viene rilevata l'esistenza di un'area di insoddisfazione in riferimento a specifiche tematiche, fra le quali l'organizzazione del corso di studi emerge come il principale nodo problematico. In relazione a questo tema, infatti, l'area dell'insoddisfazione raggiunge livelli consistenti (con punte dal 20% fino a quasi il 50%). È soprattutto il carico di lavoro per lo studio a essere messo sotto accusa, anche se va segnalato che l'area del "disagio" appare in riduzione rispetto agli anni precedenti, probabilmente grazie a un adattamento progressivo alla nuova organizzazione degli studi e ai ritmi di apprendimento affermatasi dopo la riforma dell'offerta didattica. L'organizzazione dell'insegnamento costituisce un secondo nodo problematico, soprattutto per quanto riguarda la programmazione degli appelli e la possibilità degli studenti di preparare gli esami in parallelo alle lezioni.

Un ulteriore nodo problematico è evidenziato dalla quota non marginale di studenti (fra un terzo e un quarto del totale) che dichiarano condizioni individuali di apprendimento non ottimali. Due circostanze consigliano di tenere questo fenomeno sotto osservazione: in primo luogo, sono soprattutto gli studenti dei primi anni a manifestare le maggiori difficoltà e tale circostanza ha una ricaduta diretta sul ritardo nella progressione degli studi e sullo sviluppo della propensione all'abbandono; in secondo luogo, l'ateneo ha avviato in anni recenti (anche con un incremento di risorse finanziarie) importanti progetti orientati alle attività di tutorato, un servizio che dovrebbe fornire un supporto specifico in casi come questo.

I fattori che appaiono influire più degli altri sull'espressione di un giudizio positivo sui corsi di studio sono i seguenti: buona strutturazione del corso; corrispondenza fra obiettivi formativi e contenuti; percezione di un valore aggiunto dato dall'aver frequentato. Inoltre, mostrano di avere una particolare rilevanza due caratteristiche dei docenti: la chiarezza nell'esposizione; la capacità di motivare gli studenti allo studio della materia. "Saper insegnare" e "saper motivare" si confermano quindi – insieme alla competenza scientifica – gli aspetti caratterizzanti della professionalità docente nel giudizio degli studenti. Tale aspetto può essere "speso" e adeguatamente valorizzato nella comunicazione esterna dell'ateneo verso gli studenti e le loro famiglie.

2.5 I laureati

Il numero complessivo dei laureati nell'anno solare 2004 è pari a 985 (Tabella 13, in appendice), con un incremento pari al 28% nell'ultimo triennio. Guardando all'anno solare 2004, le facoltà che hanno prodotto la maggior quota di laureati sono quelle di Giurisprudenza (41,7% del totale laureati dell'anno) e di Scienze e Tecnologie (26,4%). Da parte sua, la Facoltà di Architettura registra il massimo incremento di laureati in valore assoluto e in percentuale, arrivando quasi a triplicare il numero dei

⁷ I dati relativi all'anno solare 2002 non sono pubblicati.

laureati nel triennio. Anche la Facoltà di Scienze e Tecnologie registra un buon incremento nel numero dei laureati, segnalato dall'“indice di produttività” delle facoltà8, la cui evoluzione nel triennio è descritta nella tabella seguente.

Tabella 4 - Laureati per facoltà negli anni solari di riferimento degli anni accademici 2003-2004, 2002-2003 e 2001-2002 (Indice di produttività)

FACOLTÀ	2001-2002	2002-2003	2003-2004	Δ %
Corsi interfacoltà	-	0,7	1,9	-
Architettura	6,1	13,8	18,1	296,7
Farmacia	7,6	9,2	8,3	9,2
Giurisprudenza	7,7	9,4	8,1	5,2
Medicina veterinaria	8,0	9,0	5,4	-32,5
Scienze e Tecnologie	12,1	14,7	15,7	29,8
Totale ateneo	8,3	10,6	10,2	22,9

Circa un terzo dei laureati (339, pari al 34,4% del totale) provengono da corsi di nuovo ordinamento. I corsi di nuovo ordinamento che hanno laureato il maggior numero di studenti sono Scienze dell'architettura e Informatica. Di particolare importanza, anche ai fini più generali del monitoraggio degli esiti della riforma dell'offerta didattica, è la percentuale di studenti che hanno concluso gli studi nei tempi di durata legale dei rispettivi corsi; a tali studenti ci si riferisce come ai laureati "regolari". Con riferimento ai risultati dell'Ateneo sullo sfondo dello scenario nazionale9, fra i casi con un numero significativo di laureati si segnalano buoni risultati per i corsi della Classe 42 - Disegno industriale e della Classe 4 - Scienze dell'architettura (quasi tutti i laureati sono "regolari"), della Classe 12 - Scienze biologiche e della Classe 26 - Scienze e tecnologie informatiche (3 laureati ogni 5 sono "regolari"). Per tutti questi casi l'ateneo si colloca nel 25% dei casi migliori su base nazionale.

2.6 Il personale docente

Nell'anno accademico 2003-2004 i 289 docenti dell'Ateneo si distribuiscono nel modo seguente:

- Docenti di prima fascia 78 (27,0%)
- Docenti di seconda fascia 113 (39,1%)
- Ricercatori10 98 (33,9%).

Negli ultimi tre anni la numerosità complessiva e delle singole tipologie non ha registrato grandi oscillazioni (Tabella 14, in appendice): il dato è sostanzialmente stabile anche nei sub-totali di facoltà. Considerando l'arco temporale degli ultimi sei anni accademici (da 1998-1999 a 2003-2004) emergono invece tendenze differenziate:

- a) i ricercatori scendono da 106 a 98 unità (dal 39,0% al 33,9%);
- b) i docenti della Facoltà di Giurisprudenza scendono da 49 a 42 unità (da 18,0% a 14,5%);
- c) per le altre componenti del corpo docente e il totale docenti delle altre facoltà dell'ateneo si registra una tendenza inversa alla crescita o una condizione di

8 L'Indice di produttività è calcolato come la quota di laureati in un anno solare rispetto al numero di iscritti totali nel relativo anno accademico (ad esempio, per l'anno solare 2004 l'anno accademico di riferimento è il 2003-2004). Per valutare correttamente il quadro descritto, occorre tenere in conto per ciascuna facoltà e per ciascun anno l'evoluzione del numero di iscritti e del numero di laureati, ciascuno dei quali concorre autonomamente a determinare il valore dell'Indice.

9 Dati elaborati ma non pubblicati in tabella.

10 Compresi gli assistenti a esaurimento.

stabilità.

Il rapporto numerico studenti/docenti nell'anno accademico di riferimento è sintetizzato nella Tabella 15 (in appendice), che riporta i valori dell'indicatore per le facoltà e l'Ateneo nell'insieme e per differenti tipologie di studenti, ciascuna posta in relazione al totale del corpo docente. Le condizioni più favorevoli in relazione all'indicatore considerato si rilevano nelle facoltà di Medicina veterinaria e Scienze e Tecnologie; le condizioni meno favorevoli si rilevano nella Facoltà di Giurisprudenza per la quale, come si è visto, è aumentato in misura rilevante il numero degli iscritti a fronte di una riduzione negli anni del numero dei docenti totali. La sproporzione di rapporto, infatti, è più evidente nel valore dell'indicatore relativo alle matricole.

Gli indicatori mostrano come la tendenza generale al miglioramento abbia subito una parziale inversione nell'ultimo anno (Tabella 16, in appendice), dovuta a un incremento di popolazione studentesca molto maggiore dell'incremento numerico del corpo docente.

2.7 Osservazioni conclusive

L'anno accademico 2003-2004 è caratterizzato da una condizione di passaggio dall'assetto pre-riforma alla nuova organizzazione della didattica dell'ateneo. Il quadro dell'offerta formativa e la struttura della popolazione studentesca sono fortemente segnati da questa situazione di forte cesura rispetto alla realtà preesistente e di radicale cambiamento in atto. Da un lato, ciò riduce la possibilità di operare, attraverso una lettura diacronica, un confronto approfondito con il passato anche recente; dall'altro, il monitoraggio dell'attuazione della riforma a tre anni dall'avvio di tale processo nell'Ateneo permette tuttavia di formulare alcune prime ipotesi di tendenze, che sarà opportuno continuare a osservare nel prossimo futuro anche attraverso approfondimenti specifici, per verificare lo stabilizzarsi delle tendenze segnalate e l'emergere di nuovi fenomeni.

Nel cambiamento, l'Ateneo appare in forte crescita, nel settore della didattica, per le dimensioni e le caratteristiche dell'offerta formativa di primo, secondo e terzo ciclo, per il numero complessivo di studenti iscritti nei corsi negli stessi tre cicli, per le dimensioni dell'ingresso di nuovi studenti, per il numero di laureati. A fronte di questa crescita, le dimensioni e le caratteristiche della popolazione docente non registrano invece rilevanti cambiamenti quantitativi.

L'incremento numerico degli studenti e degli immatricolati, giunti rispettivamente a 10.240 e 1.907 unità, rappresenta il conseguimento di due obiettivi indicati dalla Pianificazione strategica d'Ateneo per il triennio 2002-2004 (raggiungere e consolidare i 10.000 iscritti e i 1.500 immatricolati). L'aumento della popolazione dell'ateneo va letto come un indicatore di efficacia delle misure poste in atto per aumentare l'attrattività dell'Ateneo nel "mercato" della formazione.

Al tempo stesso, nell'analisi della composizione di una tale "popolazione in crescita" emergono circostanze che vanno monitorate per evitare che si trasformino in problemi. La prima di queste circostanze si riferisce al profilo di molti dei nuovi studenti entrati nell'Ateneo: si tratta spesso di studenti con età superiore alla media e studi secondari non liceali, due caratteristiche che nella letteratura sulla condizione studentesca sono frequentemente associate all'emergere di difficoltà nell'impatto con l'ambiente di studio e nella regolare progressione negli studi. La seconda circostanza alla quale è opportuno fare attenzione riguarda gli studenti "regolari", il cui numero è in diminuzione nell'Ateneo, mentre aumenta il numero di studenti "inattivi", che costituiscono circa il 30% degli iscritti totali (inclusi quindi gli iscritti a corsi di vecchio ordinamento) e il 25% circa delle matricole dell'anno. Si tratta di fenomeni che è possibile osservare ma che non possono essere assunti come tendenze consolidate. Ove però si confermassero nel prossimo futuro, le due tendenze combinate potrebbero generare un impatto negativo sia sulla regolarità delle carriere individuali e sulla produttività delle facoltà e dei corsi, sia anche – più in generale – sull'efficienza e sull'efficacia dell'investimento operato in questi anni dall'Ateneo.

L'incremento del numero di laureati, arrivati nel 2004 a 945 unità (pari al 10,2% degli iscritti) costituisce da parte sua un contributo significativo al raggiungimento di un terzo obiettivo della Pianificazione strategica, vale a dire la riduzione dei tempi medi per il conseguimento della laurea. Non si dispone attualmente di dati specifici relativamente a tale tematica: la situazione di transizione dell'assetto dell'offerta formativa (chiusura di corsi e trasformazione di altri) ha determinato un rilevante movimento di studenti in trasferimento fra corsi, complicando la lettura dei percorsi individuali e, di conseguenza, rendendo anche più complessa la quantificazione dei tempi medi di conclusione degli studi. Con l'andata a regime del nuovo sistema di offerta formativa e l'attesa riduzione in termini fisiologici di questo tipo di mobilità, è auspicabile che sia reso possibile il monitoraggio della durata media dei percorsi formativi individuali, che costituisce un indicatore significativo del buon funzionamento

della vita d'Ateneo e della sua produttività.

Il monitoraggio della didattica indica già ora con chiarezza che gli studenti – anche in uno stesso corso – si dividono in gruppi molto diversi fra loro in base ai risultati. Tali risultati sono l'effetto di condizioni soggettive e oggettive differenti, che influiscono sul successo negli studi. A tali differenze l'Ateneo deve essere capace di rispondere con proposte formative e metodologie didattiche adeguate, capaci di valorizzare le differenze individuali e massimizzare il potenziale di ciascuno.

La sfida che l'Ateneo si trova ad affrontare, in altri termini, è creare condizioni che permettano al gran numero di nuovi studenti entrati nell'università di affrontare gli studi nelle migliori condizioni possibili. L'ampliamento, l'innovazione e la diversificazione dell'offerta formativa, insieme all'accreditamento delle esperienze professionali nel curriculum individuale si stanno dimostrando misure efficaci di risposta alla domanda di formazione di differenti categorie di studenti, aumentando la capacità di attrazione dell'Ateneo. Non è sufficiente, tuttavia, attrarre nuovi studenti; è importante creare nell'Università e nella città un ambiente di studio e di vita che garantisca a ciascuno le migliori condizioni per studiare con successo. Fra le altre misure finalizzate a tale obiettivo si segnalano:

- a) l'attenzione alle prospettive di occupabilità dei formati nella progettazione dei nuovi corsi (attraverso un'adeguata programmazione dei risultati attesi dell'apprendimento), nell'erogazione della didattica (docenze aziendali, stage e tirocini) e nella fase di passaggio al mercato del lavoro (orientamento al lavoro, servizi di placement);
- b) le iniziative di ambientamento, di accompagnamento agli studi e di sostegno didattico (orientamento, valutazione individualizzata della preparazione e delle competenze professionali pregresse, recupero di eventuali lacune di formazione, tutorato disciplinare e metodologico);
- c) le misure di incentivazione all'impegno individuale, anche in forme differenziate commisurate alle possibilità soggettive (contratto formativo, iscrizione a tempo parziale);
- d) l'espansione e il rafforzamento del sistema di formazione "a distanza" per rispondere ai bisogni specifici degli studenti impossibilitati o non interessati a seguire la didattica "in presenza";
- e) l'espansione e il rafforzamento del modello di università residenziale lanciato già da alcuni anni, per rispondere (con l'offerta di infrastrutture e servizi adeguati) alla domanda degli studenti interessati ad una presenza continuativa nel luogo di studio.

3. Ricerca

Premessa

Questo capitolo fornisce un quadro generale della ricerca dell'Ateneo con riferimento agli anni 2003 e 2004. Essendo disponibili, riguardo a molti degli aspetti presi in esame, dati riguardanti anche il biennio precedente, l'analisi ove opportuno si sviluppa sull'intero periodo, così da restituire una più significativa dimensione evolutiva delle situazioni osservate.

Come nelle precedenti relazioni, il capitolo si apre con una descrizione dettagliata delle strutture di ricerca dell'Ateneo. Successivamente sono descritte le fonti di finanziamento della ricerca nelle diverse strutture e infine si analizzano le pubblicazioni scientifiche.

Nella misura in cui risulta pertinente per il periodo di riferimento o in ogni caso significativa ai fini di una più completa analisi dello stato della ricerca dell'Ateneo, è inserita nella parte conclusiva del presente capitolo una nota sintetica sulla relazione inviata dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo al CIVR a fine dicembre 2004, inerente la ricerca in Ateneo per il triennio 2001-2003, con una breve analisi dei risultati della valutazione resi noti dal CIVR a febbraio 2006.

Sono altresì introdotti alcuni riferimenti alle relazioni espresse dal Nucleo in materia di Dottorato di Ricerca in Ateneo.

Sempre nelle conclusioni, è fatto riferimento anche ad alcuni obiettivi generali definiti nel documento di pianificazione strategica approvato dall'Ateneo il 1° novembre 2004, per le parti pertinenti la ricerca, alle quali ricollegare le situazioni e le tendenze principali poste in luce dall'analisi svolta.

Per la sua struttura, il punto conclusivo della presente sezione (3.4. Sintesi e conclusioni) offre una sintesi dei risultati principali dell'analisi sviluppata nell'intera sezione e delle considerazioni critiche e prospettive conseguenti.

I dati esaminati nelle pagine seguenti sono elaborati in una serie di tabelle e grafici; i principali e quelli di sintesi sono inseriti nel testo del capitolo, altre tabelle e grafici sono forniti in appendice (Ricerca).

3.1 Le strutture di ricerca

Questo paragrafo è dedicato all'analisi delle strutture di ricerca, classificate secondo il loro settore scientifico-disciplinare.

Prima di entrare nel merito dell'analisi delle singole strutture serve ricordare che i Dipartimenti e gli Istituti dell'Ateneo appartengono a cinque Facoltà: Scienze e Tecnologie, Medicina Veterinaria, Farmacia, Giurisprudenza e Architettura. A queste Facoltà afferiscono diverse strutture di ricerca, sotto considerate.

Di seguito, affiancando i dati 2002, 2003 e 2004:

- la tabella 3.1a descrive sinteticamente la distribuzione dei docenti dell'Ateneo per macroarea scientifica di riferimento;
- la tabella 3.1b specifica la distribuzione delle tre tipologie di docenti (ordinari, associati e ricercatori a tempo indeterminato) per Dipartimento.

In appendice, la tabella 3.1c fornisce la distribuzione dei docenti delle strutture di Ateneo per SSD, con indicazione delle macroaree. Sempre in appendice, la tabella 3.1d presenta la distribuzione totale del personale docente di ruolo per struttura nel triennio. Il conteggio è fatto con riferimento ai docenti dell'ateneo a tempo indeterminato, appartenenti alle tre categorie (ordinari, associati, ricercatori).

L'attività di ricerca di questo Ateneo si avvale anche dell'apporto di Centri di Servizi, quali il Centro Grandi Apparecchiature, il Centro Linguistico ecc. che svolgono funzioni di servizio 'trasversali' rispetto alle varie strutture di Ateneo e non sono inquadrabili in una specifica Area scientifica. Per questi motivi i Centri di Servizi non sono elencati nelle due tabelle seguenti.

Tab 3.1a **Distribuzione dei docenti dell'Ateneo per Area**

AREA	2002	2003	2004
Area 01- Scienze matematiche e informatiche	20	20	20
Area 02- Scienze fisiche	24	23	23
Area 03- Scienze chimiche	57	56	56
Area 04- Scienze della Terra	19	18	17
Area 05- Scienze biologiche	70	69	66
Area 06- Scienze mediche	9	9	9
Area 07- Scienze agrarie e veterinarie	28	27	27
Area 08- Ingegneria civile ed Architettura	24	23	23
Area 09- Ingegneria industriale e dell'informazione	2	2	3
Area 10- Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	2	-	-
Area 11- Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	4	4	4
Area 12- Scienze giuridiche	29	27	24
Area 13- Scienze economiche e statistiche	6	5	4
Area 14- Scienze politiche e sociali	5	5	5
Totale complessivo	299	288	281

Fonte dati Nuclei 200X, data di riferimento 31/12/Anno

Tabella 3.1b - **Distribuzione delle 3 tipologie di docenti per Dipartimento e per anno**

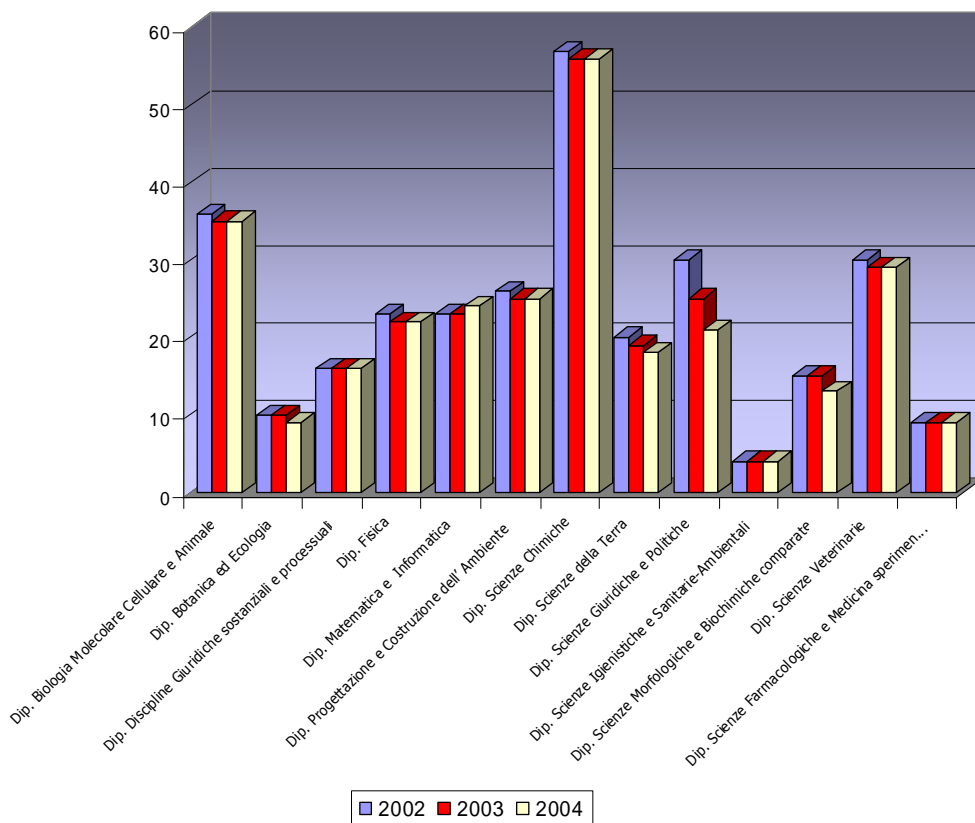
DIPARTIMENTI	2002				2003				2004			
	Profes.ri Ordinari	Profes.ri Associati	Ricerca-tori	Totale di struttura	Profes.ri Ordinari	Profes.ri Associati	Ricerca-tori	Totale di struttura	Profes.ri Ordinari	Profes.ri Associati	Ricerca-tori	Totale di struttura
Dip. Biologia Molecolare Cellulare e Animale	11	8	17	36	10	8	17	35	10	8	17	35
Dip. Botanica ed Ecologia	2	5	3	10	2	5	3	10	2	4	3	9
Dip. Discipline Giuridiche sostanziali e processuali	3	9	4	16	3	9	4	16	3	9	4	16
Dip. Fisica	6	7	10	23	6	7	9	22	6	7	9	22
Dip. Matematica e Informatica	8	5	10	23	8	5	10	23	10	5	9	24
Dip. Progettazione e Costruzione dell' Ambiente	11	11	4	26	10	11	4	25	11	10	4	25
Dip. Scienze Chimiche	14	25	18	57	14	24	18	56	15	23	18	56
Dip. Scienze della Terra	5	8	7	20	4	8	7	19	5	7	6	18
Dip. Scienze Giuridiche e Politiche	7	16	7	30	6	13	6	25	6	11	4	21
Dip. Scienze Igienistiche e Sanitarie-Ambientali	1	1	2	4	1	1	2	4	1	1	2	4
Dip. Scienze Morfologiche e Biochimiche comparate	4	6	5	15	4	6	5	15	3	5	5	13
Dip. Scienze Veterinarie	7	12	11	30	7	12	10	29	6	11	12	29
Dip. Scienze Farmacologiche e Medicina sperimentale	3	3	3	9	3	3	3	9	3	3	3	9
Totali di Ateneo	82	116	101	299	78	112	98	288	81	104	96	281

Fonte dati Nuclei 200X, data di riferimento 31/12/Anno

Come si può notare, il numero complessivo dei docenti nel 2004 è calato rispetto al 2003, in misura più contenuta (7 unità) di quanto già era calato in tale anno rispetto al 2002 (11 unità) ma nondimeno significativa.

Il calo riguarda in particolare 4 aree in tutto; 1 invece aumenta di una unità, 7 mantengono lo stesso numero di docenti. Si segnala che dal 2003 l'area 10 non conta più personale incardinato.

Fig. 1a - **Personale docente di ruolo 02-03-04**



La figura 1a illustra la distribuzione dell'intero corpo docente tra le diverse strutture di ricerca nel triennio 2002-2003-2004.

In appendice, le figure 1b, 1c e 1d illustrano la distribuzione del personale docente nelle diverse strutture di ricerca, suddiviso per livello professionale (professori ordinari, professori associati e ricercatori) negli anni 2002, 2003 e 2004.

Per ciò che attiene a queste tre figure e alla relativa tabella (3.1b), i dati risultano complessivamente sovrapponibili, senza movimenti significativi nell'arco temporale oggetto di analisi oppure in termini di particolare incremento in una struttura o decremento in un'altra.

Merita tuttavia segnalare che in 4 strutture in tutto risulta rafforzata l'area dei professori ordinari mentre in due il numero degli stessi diminuisce; il calo di 7 unità docenti complessivo va a carico di 4 dipartimenti (due perdono un'unità, uno ne perde due, uno ne perde quattro) mentre un solo dipartimento ha un incremento di un'unità.

Resta immutato nel 2004 rispetto al 2003 il numero di Dipartimenti (2) che superano le 30 unità di personale (Dipartimento di Biologia; Dipartimento di Scienze Chimiche).

Tab.3.1g - Percentuale di tutte le figure di docenti e ricercatori all'interno di ogni Dipartimento (Fonte dati Nuclei 200X, data di riferimento 31/12/Anno)

STRUTTURA	2002							2003							2004						
	% I ^a fascia	% II ^a fascia	% Ricercatori	% Ricercatori a temp. Det.	% Dottorandi	% Assegnisti	N.	% I ^a fascia	% II ^a fascia	% Ricercatori	% Ricercatori a temp. Det.	% Dottorandi	% Assegnisti	N.	% I ^a fascia	% II ^a fascia	% Ricercatori	% Ricercatori a temp. Det.	% Dottorandi	% Assegnisti	N.
Dip. Biologia Molecolare Cellulare e Animale	16,2	11,8	25,0	1,5	36,8	8,8	68	15,6	12,5	26,6	1,6	37,5	6,3	64	13,2	10,5	22,4	5,3	42,1	6,6	76
Dip. Botanica ed Ecologia	15,4	38,5	23,1	0,0	7,7	15,4	13	16,7	41,7	25,0	0,0	8,3	8,3	12	10,5	21,1	15,8	10,5	31,6	10,5	19
Dip. Discipline Giuridiche sostanziali e processuali	11,5	34,6	15,4	0,0	38,5	0,0	26	10,3	31,0	13,8	0,0	44,8	0,0	29	9,7	29,0	12,9		45,2	3,2	31
Dip. Fisica	20,0	23,3	33,3	3,3	20,0	0,0	30	18,8	21,9	28,1	6,3	25,0	0,0	32	15,4	17,9	23,1	10,3	25,6	7,7	39
Dip. Matematica e Informatica	29,6	18,5	37,0	3,7	0,0	11,1	27	30,8	19,2	38,5	3,8	0,0	7,7	26	32,3	16,1	29,0	16,1		6,5	31
Dip. Progettazione e Costruzione dell' Ambiente	29,7	29,7	10,8	0,0	16,2	13,5	37	30,3	33,3	12,1	0,0	18,2	6,1	33	28,9	26,3	10,5		26,3	7,9	38
Dip. Scienze Chimiche	17,1	30,5	22,0	0,0	23,2	7,3	82	16,7	28,6	21,4	0,0	23,8	9,5	84	17,6	27,1	21,2		27,1	7,1	85
Dip. Scienze della Terra	17,2	27,6	24,1	0,0	24,1	6,9	29	12,9	25,8	22,6	0,0	32,3	6,5	31	16,7	23,3	20,0	3,3	33,3	3,3	30
Dip. Scienze Giuridiche e Politiche	21,9	50,0	21,9	0,0	0,0	6,3	32	23,1	50,0	23,1	0,0	0,0	3,8	26	26,1	47,8	17,4			8,7	23
Dip. Scienze Igienistiche e Sanitarie-Ambientali	11,1	11,1	22,2	11,1	33,3	11,1	9	11,1	11,1	22,2	11,1	22,2	22,2	9	9,1	9,1	18,2	9,1	27,3	27,3	11
Dip. Scienze Morfologiche e Biochimiche comparate	16,7	25,0	20,8	0,0	29,2	8,3	24	17,4	26,1	21,7	4,3	21,7	8,7	23	17,6	29,4	29,4	11,8	11,8		17
Dip. Scienze Veterinarie	19,4	33,3	30,6	0,0	13,9	2,8	36	18,9	32,4	27,0	5,4	16,2	0,0	37	15,4	28,2	30,8	5,1	17,9	2,6	39
Dip. Scienze Farmacologiche e Medicina sperimentale	18,8	18,8	18,8	6,3	18,8	18,8	16	15,8	15,8	15,8	5,3	31,6	15,8	19	15,8	15,8	15,8	10,5	31,6	10,5	19
TOTALE	19,1	27,0	23,5	1,2	21,4	7,7	429	18,4	26,4	23,1	2,1	23,8	6,4	425	17,7	22,7	21,0	5,0	26,9	6,8	458

Alcuni dati caratterizzano la struttura del personale docente di questo Ateneo e tendono a persistere nel tempo. Come rilevato nelle relazioni degli anni precedenti, le diverse fasce della docenza sono distribuite in maniera disomogenea nei diversi Dipartimenti (cfr. tabella 3.1e in appendice e figura 1d) anche per il 2004.

Risalta la percentuale piuttosto elevata di docenti di prima fascia (poco meno del 29 del totale). Il confronto con i dati dei due anni precedenti rivela che tale quota tende a mantenersi stabile ma con un lieve incremento, di 1,7 punti percentuali, rispetto al 2003. A questa tendenza si affianca una leggera diminuzione dei docenti di seconda fascia, che passano dal 38,9 del 2003 al 37 del 2004 (il dato relativo ai docenti di prima fascia e quello riguardante i docenti di seconda fascia risultano in qualche modo complementari). La quota dei ricercatori resta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (nel 2004 i ricercatori sono il 34,2, lo 0,2 in più rispetto all'anno precedente).

A fronte di movimenti più rilevanti dalle fasce inferiori alle superiori, osservate nel triennio precedente (dal 2001 al 2003), si osserva una sostanziale stabilità della situazione complessiva, con un lieve incremento a favore della fascia dei docenti ordinari, che resta comunque percentualmente inferiore alle altre due categorie. In ciò si ravvisa un comportamento virtuoso rispetto alle preoccupazioni espresse dal Nucleo nelle relazioni precedenti, in riferimento al fatto che il calo del peso relativo dei ricercatori potrebbe produrre effetti negativi sull'organizzazione della ricerca di questo Ateneo; in prospettiva, potrebbe essere auspicabile rafforzare ulteriormente la categoria dei ricercatori con priorità rispetto alle prime due fasce.

Tale analisi può essere però ulteriormente approfondita prendendo in esame le risorse per la ricerca in Ateneo non appartenenti alle categorie dei docenti e dei ricercatori incardinati. Come evidenziato nella Tab. 3.1f (in appendice) e 3.1g e nelle Fig. 1b bis, 1c bis e 1d bis (tutte in appendice) si conferma anche nell'ultimo biennio, rafforzandosi significativamente, l'aumento di contratti di ricerca a tempo determinato (passano dal 2 del 2003 al 5 del 2004 aumenta la percentuale dei dottorandi di ricerca (26,7; nell'insieme delle risorse per la ricerca di cui dispone l'Ateneo rappresenta la percentuale più elevata), aumenta lievemente la percentuale degli assegnisti di ricerca (dal 6,4 al 6,8).

Vi sono perciò elementi a conferma dell'ipotesi già formulata negli anni precedenti, ossia l'incremento e la stabilizzazione nel tempo – in termini di presenza percentuale sul totale delle forze-ricerca dell'ateneo – di figure di ricercatori contraddistinte da forme contrattuali più flessibili e precarie rispetto alla figura classica del ricercatore di ruolo. Tale tendenza può essere considerata per certi aspetti fisiologica alla situazione e alle trasformazioni strutturali del sistema della ricerca universitaria ma potrebbe altresì ingenerare effetti negativi sulla qualità delle performance complessive della ricerca e sullo sviluppo e la tenuta nel tempo di tradizioni di ricerca autorevoli. E' perciò opportuno continuare a monitorare tale fenomeno nel tempo ponendolo in relazione con queste due ultime variabili e con altri indicatori della qualità della ricerca in Ateneo.

Tabella 3.1h - Totale personale Unicam al 31/12 anno

DATA	PERSONALE NON DOCENTE		PERSONALE DOCENTE		
	complessivo	di cui am.strativo e contabile	complessivo	di cui profes.ri I-II fascia e ricer.tori	di cui ricercatori TD
al 31/12/2001	308	121	290	290	0
al 31/12/2002	305	123	304	299	5
al 31/12/2003	299	120	297	288	9
al 31/12/2004	294	119	304	281	23
MEDIO	301,50	120,75	298,75	289,50	9,25

Fonte dati: per il personale a tempo ind. Nuclei 200X, per i ricercatori TD, banca dati di Ateneo, data di riferimento 31/12/Anno

Come si osserva nella tabella 3.1h, dal 2001 al 2004 vi è stata una costante anche se lieve diminuzione del personale non docente complessivo in Ateneo; circa il personale amministrativo e contabile, si è registrato un lieve aumento (due unità) nel 2002 rispetto all'anno precedente ma una diminuzione in entrambi gli anni successivi, sino ad arrivare a 119 unità nel 2004, ossia un totale anche per questa categoria inferiore a quello di tutti gli anni precedenti.

Il personale docente complessivo ha avuto, nel triennio considerato, oscillazioni fra aumenti e diminuzioni ma si ritrova, al 31/12/2004, aumentato di 13 unità rispetto al 31/12/2001. A conferma di quanto precedentemente osservato, nel personale docente l'aumento ha riguardato la categoria dei ricercatori a tempo determinato, passati nel triennio da 0 a 23 unità, mentre le figure dei docenti e ricercatori di ruolo risultano diminuite di 9 unità. Stanti tali dinamiche, al termine del triennio la numerosità del personale docente complessivo risulta superiore di 10 unità rispetto al personale non docente complessivo; i rispettivi valori medi relativi all'intero arco del triennio risultano invece piuttosto simili.

3.2 Le fonti di finanziamento dell'Ateneo

In continuità con le relazioni precedenti, l'analisi delle fonti di finanziamento si basa in primo luogo sulla distinzione tra ricerca libera, ricerca orientata e ricerca commissionata.

Per ricerca libera si intende la ricerca programmata autonomamente dai docenti dell'università e finanziata da fonti diverse - il MIUR attraverso i PRIN (Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale), l'Università attraverso il cofinanziamento ai PRIN ed il FAR (Fondi di Ateneo per la Ricerca), il CNR con i contributi.

La ricerca orientata è quella che si sviluppa con i finanziamenti di enti pubblici e privati su progetti comuni in cui l'Università costituisce uno dei soggetti. I fondi per questo tipo di ricerca provengono da organismi internazionali come la Comunità Europea, dai Contratti CNR, da Ministeri diversi dal MIUR e da altri enti pubblici o privati.

Il finanziamento commissionato da enti esterni all'Università su loro progetti di ricerca con obiettivi di interesse specifico, ma raggiungibili attraverso le conoscenze e le capacità tecnologiche dell'Università, alimenta la ricerca commissionata (o ricerca per conto terzi).

Le fonti di finanziamento sono successivamente analizzate ad un livello di maggiore dettaglio (MIUR, Ateneo, Enti pubblici di ricerca, altri enti esterni, UE e ricerca in conto terzi).

3.2.1 Distribuzione delle entrate totali

La tabella 3.2a indica le entrate per ciascun anno del triennio 2002-2004, specificando le fonti di finanziamento; la tabella 3.2b sintetizza il valore delle entrate per ciascun anno del triennio con riferimento alle tre categorie generali di ricerca: orientata, libera, commissionata. La figura 2a confronta le entrate del triennio, per tipo di ricerca; la figura 3a confronta le entrate del triennio, per Ente finanziatore.

In appendice, le Figure 2b, 2c e 2d, e le figure 3b, 3c e 3d mostrano la distribuzione delle entrate totali dal 2002 al 2004 (si ricorda che il biennio 2003-2004 è quello su cui è pertinente la presente relazione; il riferimento ai dati del 2002 è funzionale a cogliere almeno minimamente la tendenza storica della variabile in esame quindi ad una lettura più completa e significativa) suddivise, rispettivamente, per tipologia di ricerca e per ente finanziatore.

Le risorse totali disponibili sono complessivamente diminuite nell'ultimo biennio: da poco meno di 8 milioni di euro nel 2003 (7.881.718,3) a quasi 7,5 milioni di euro nel 2004 (7.415.842,7). Si ricorda che, dall'anno precedente, i dati presi in conto per la presente relazione si riferiscono agli accertamenti (ossia alle somme di competenza di ciascun esercizio) anziché ai movimenti di cassa.

La ricerca orientata raccoglie la quota maggiore, in forte crescita, delle entrate complessive, seguita dalla ricerca commissionata e da quella libera. Quest'ultima è diminuita fortemente dal 2003 al 2004; la quota della ricerca commissionata ha subito una flessione più lieve a favore della ricerca orientata che ha registrato un deciso incremento delle entrate, invertendo così la tendenza registrata nel biennio precedente (2002-2003).

L'esame analitico delle fonti di finanziamento pone in luce, nel biennio, un aumento delle entrate provenienti dalla UE (da 305.900,8 a 1.097.796,6) seguito da un buon incremento di finanziamenti da altri Enti esterni (da 1.100.312,2 a 1.819.370,8), da un certo incremento dei finanziamenti forniti dall'Ateneo e di quelli provenienti da Enti pubblici di ricerca. Diminuisce invece la quota di finanziamento proveniente dal MIUR e c'è un decremento anche dei fondi attribuiti per ricerca in conto terzi.

La comparazione con le dinamiche osservate nel biennio precedente permette qualche ulteriore considerazione. Si è sostanzialmente invertita la tendenza, in termini di capacità di attrarre di finanziamenti, rispetto al MIUR e alla UE: per quest'ultima nel biennio precedente i finanziamenti raccolti erano la quota più bassa fra le diverse fonti di entrata ed avevano subito una considerevole riduzione; come osservato la tendenza è decisamente diversa per il biennio in oggetto. Viceversa, ha subito una notevole diminuzione la quota fornita dal MIUR (la penultima in termini di ampiezza nel 2004) che invece nel biennio precedente era quasi raddoppiata. E' possibile interpretare tale dinamica come il rafforzamento della capacità dell'ateneo di raccogliere finanziamenti per ricerche di interesse della UE, accompagnato tuttavia da un peggioramento della capacità di drenare risorse finanziarie per progetti di interesse nazionale; occorre tuttavia molta cautela nel formulare tali ipotesi poiché sulle dinamiche osservate possono aver inciso fattori diversi e discontinuità fisiologiche nella raccolta di fondi da enti diversi. Solo nei prossimi anni, quando si disporrà di una serie storica omogenea e significativa nel tempo, i confronti e le analisi potranno essere più accurati.

Tabella 3.2a - Entrate per anno, per fonte di finanziamento

ENTRATE PER ANNO	DA UE	DA ENTI PUBBLICI DI RICERCA	DA ALTRI ENTI ESTERNI	DA MIUR	DA ATENEO	C/TERZI	TOT. DI ANNO
2002	894.601,4	592.132,3	559.973,7	1.063.644,2	1.088.279,6	1.974.849,2	6.173.480,3
2003	305.900,8	512.022,8	1.100.312,2	2.752.419,8	981.157,1	2.232.165,1	7.883.977,8
2004	1.097.796,6	636.834,8	1.819.370,8	800.828,4	1.007.098,9	2.053.913,2	7.415.842,7

Fonte dati: bilanci di Ateneo

Tabella 3.2b - Entrate per anno, per tipologia generale di ricerca

ENTRATE PER ANNO	ORIENTATA	LIBERA	COMMISSIONATA
2002	2.046.707,3	2.151.923,8	1.974.849,2
2003	1.916.732,3	3.732.820,8	2.232.165,1
2004	3.554.002,2	1.807.927,3	2.053.913,2

Fonte dati: bilanci di Ateneo

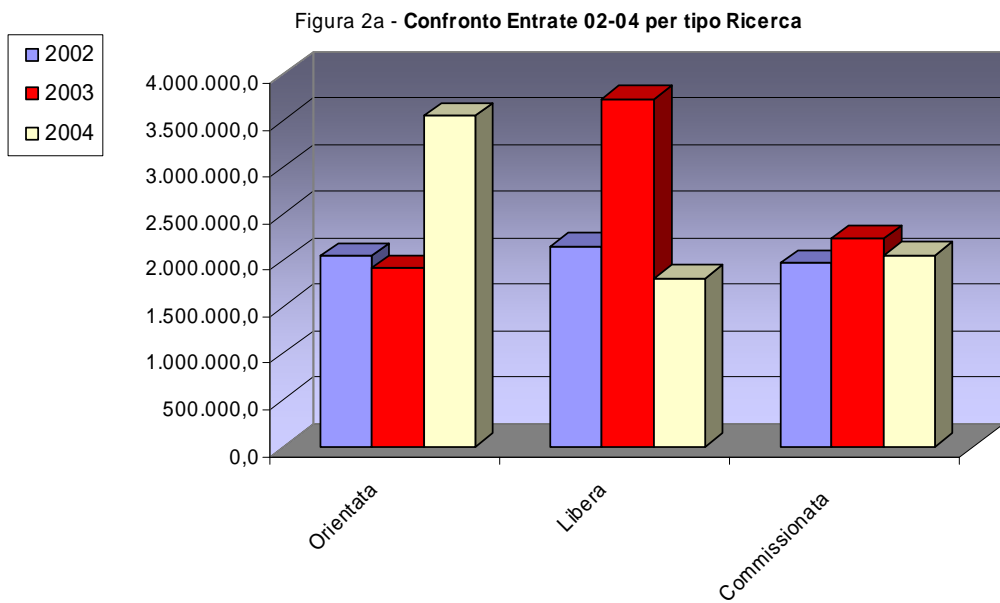
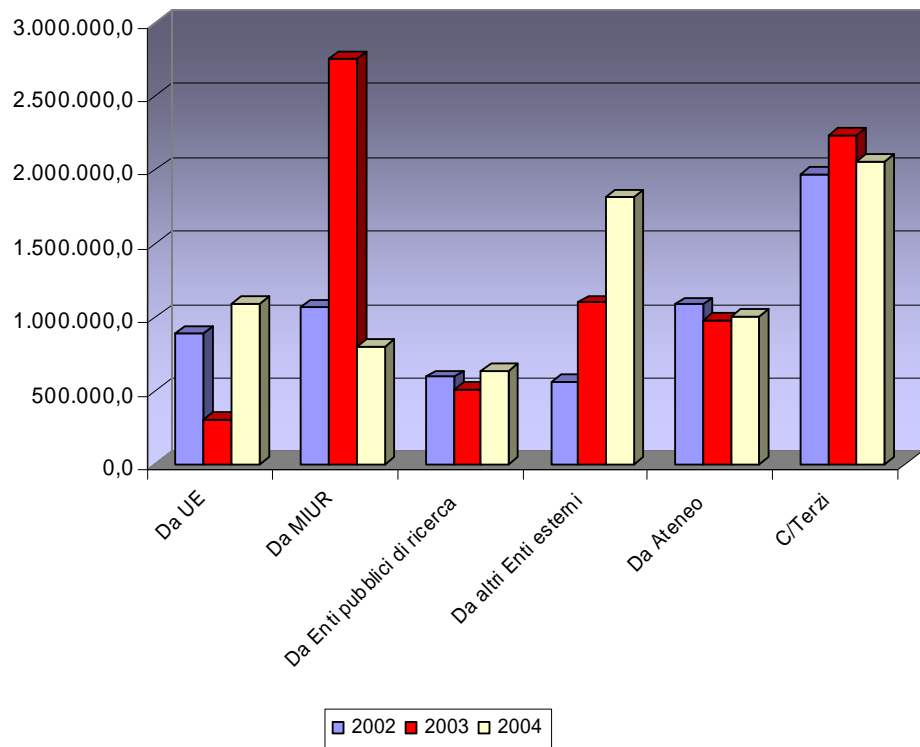


Fig. 3a - Confronto entrate 2002-2004 per Ente Finanziatore



3.2.2 Distribuzione delle entrate per tipologia di fonte e per struttura di ricerca

La figura 4a e la tabella 3.2c che la precede permettono il confronto delle entrate per il periodo complessivo 2002-2004, per ciascuna struttura di ricerca.

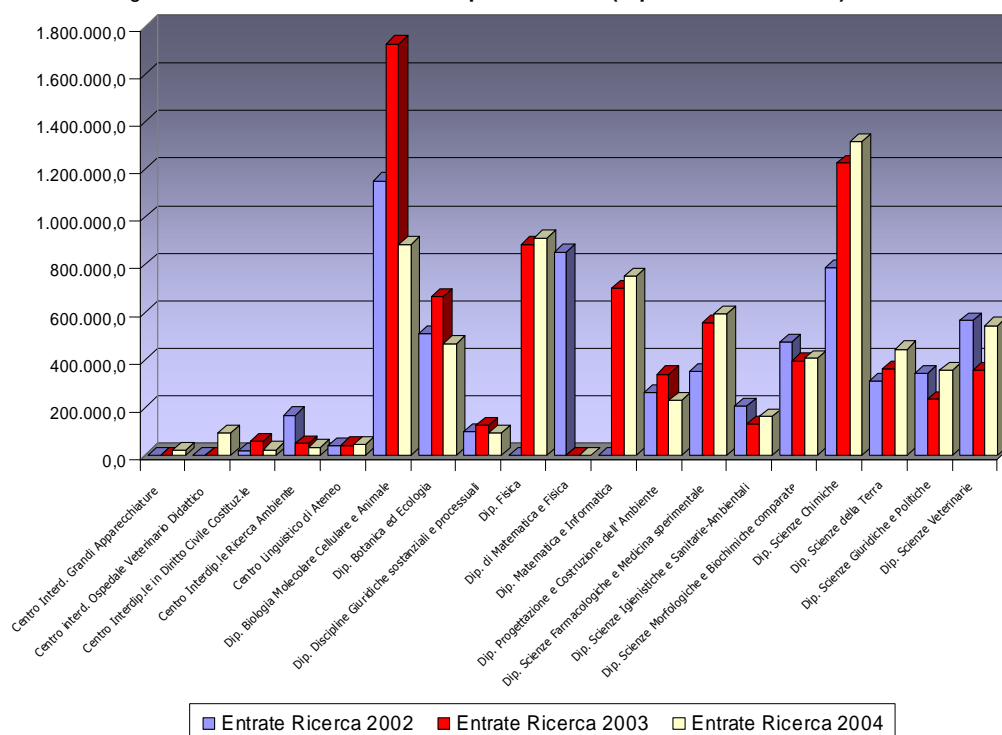
In appendice, le figure 4b, 4c e 4d riportano il peso percentuale di ciascuna struttura (Dipartimenti e Centri) sul totale dei fondi di ricerca dell'Ateneo negli anni 2002, 2003 e 2004; le tabelle 3.2d, 3.2e, 3.2f, forniscono per i rispettivi anni il valore assoluto delle entrate per ciascuna struttura, distinto per fonte di provenienza.

Tabella 3.2c - **Confronto entrate per struttura, dal 2002 al 2004**

DIPARTIMENTO/ISTITUTO	ENTRATE RICERCA 2002	ENTRATE RICERCA 2003	ENTRATE RICERCA 2004	DIFF. 03-02	DIFF. 04-03
Centro Interd. Grandi Apparecchiature	-	-	23.920,5	-	-
Centro interd. Ospedale Veterinario Didattico	-	-	96.137,1	-	-
Centro Interdip.le in Diritto Civile Costituz.le	20.647,7	60.158,6	25.692,9	191,4	-57,3
Centro Interdip.le Ricerca Ambiente	171.401,4	50.735,6	35.286,6	-70,4	-30,4
Centro Linguistico di Ateneo	40.404,5	44.298,0	45.587,5	9,6	2,9
Dip. Biologia Molecolare Cellulare e Animale	1.153.354,7	1.728.626,4	885.782,6	49,9	-48,8
Dip. Botanica ed Ecologia	511.766,0	666.432,2	469.318,0	30,2	-29,6
Dip. Discipline Giuridiche sostanziali e processuali	101.692,7	127.980,6	95.596,0	25,9	-25,3
Dip. Fisica	-	885.835,2	914.210,5	-	3,2
Dip. di Matematica e Fisica	855.054,1	-	-	-	-
Dip. Matematica e Informatica	-	702.780,2	752.659,0	-	7,1
Dip. Progettazione e Costruzione dell' Ambiente	264.305,5	342.584,7	231.987,3	29,6	-32,3
Dip. Scienze Farmacologiche e Medicina sperimentale	354.398,3	558.727,9	594.631,1	57,7	6,4
Dip. Scienze Igienistiche e Sanitarie-Ambientali	210.699,4	132.231,3	165.489,3	-37,2	25,2
Dip. Scienze Morfologiche e Biochimiche comparate	475.631,1	396.862,2	407.482,0	-16,6	2,7
Dip. Scienze Chimiche	788.508,6	1.227.873,4	1.317.529,1	55,7	7,3
Dip. Scienze della Terra	313.931,2	363.865,8	447.715,3	15,9	23,0
Dip. Scienze Giuridiche e Politiche	345.863,2	236.651,6	360.122,0	-31,6	52,2
Dip. Scienze Veterinarie	565.821,9	358.334,1	546.695,9	-36,7	52,6
Totale Complessivo	6.173.480,3	7.883.977,8	7.415.842,7	27,7	-5,9

Fonte dati: bilanci di Ateneo

Fig. 5e - Confronto Entrate 02-04 per struttura (Dipartimenti e Centri)



I dati presentati nelle tabelle descrivono una situazione che denota marcate differenze tra strutture di ricerca nella quantità di finanziamenti ricevuti. Se consideriamo il diverso tipo di discipline scientifiche che caratterizza ciascuna struttura, le differenze rilevate possono essere considerate fisiologiche in parte significativa. Si osservano anche oscillazioni non indifferenti nelle entrate del biennio per le diverse strutture.

Fra le 18 strutture che hanno registrato entrate nel 2004, 4 Dipartimenti (Scienze Chimiche, Biologia MCA, Fisica, Matematica e Informatica) hanno raccolto complessivamente più del 52 dell'insieme delle entrate. 6 strutture hanno avuto entrate superiori ai 500.000 euro e nell'insieme raccolgono circa il 68 dei fondi complessivi. Un ugual numero di strutture (6) registra invece entrate inferiori ai 100.000 euro, che nell'insieme costituiscono poco più del 4 delle entrate complessive.

Se analizziamo le entrate pro-capite emergono notevoli differenze tra le diverse strutture di ricerca.

Con riferimento ai dati del 2004, si può osservare un primo gruppo di Dipartimenti con entrate pro-capite molto superiori alla media di Ateneo (Botanica, Scienze Farmacologiche); segue un secondo gruppo di strutture con valori superiori alla media ma in misura più contenuta (Fisica, Scienze Igienistiche, Matematica e Informatica, Scienze morfologiche); tre strutture presentano valori simili alla media o lievemente differenti (Biologia MCA, Scienze Chimiche, Scienze della terra). Tra le rimanenti strutture, con valori inferiori alla media d'Ateneo vanno menzionati due casi molto distanti da tale soglia (Discipline Giuridiche e Sostanziali e Processuali, Progettazione e Costruzione Ambiente).

Questi ultimi casi in particolare (e in generale quelli che si situano ad un valore inferiore alla media) dovrebbero migliorare la propria capacità di attrarre risorse destinate alla ricerca. Come già osservato, le differenze rilevate possono essere spiegate in parte con il diverso potere di attrarre fondi da parte di differenti tipi di ricerca scientifica e con il diverso costo medio della ricerca nelle varie aree. Tuttavia, il

divario tra le strutture invita a riflettere sullo spazio ancora a disposizione per migliorare l'acquisizione di risorse per la ricerca in alcuni settori disciplinari.

Nel confronto tra il 2003 e 2004 è utile richiamare alcune differenze nelle quote di ciascuna struttura di ricerca, tenendo conto, in questo caso, dell'impossibilità ad oggi di individuare trend storici significativi, fatta salva la possibilità di esprimere qualche considerazione alla luce del confronto con i dati del 2002.

Nell'ultimo biennio il decremento percentuale più significativo ha interessato, in ordine decrescente, il Centro Interdipartimentale in Diritto Civile e Costituzionale, il Dipartimento di Biologia MCA, il Dipartimento Progettazione e Costruzione Ambiente, il Centro Interdipartimentale Ricerca Ambiente, il Dipartimento di Botanica, il Dipartimento di Discipline Giuridiche; gli incrementi più importanti hanno riguardato Scienze Veterinarie, Scienze Giuridiche e Politiche, seguiti da Scienze Igienistiche e da Scienze della Terra. Decisamente più lievi sono stati gli incrementi registrati per le altre strutture.

Il confronto con la tendenza rilevata nel biennio 2002-2003 permette tuttavia di relativizzare tali riscontri e di formulare un'analisi di tendenza: in alcuni casi, forti incrementi o decrementi osservati nell'ultimo biennio corrispondono a dinamiche di senso inverso nel biennio precedente, tendendo così a ritrovarsi nel 2004 attorno a valori non eccessivamente distanti rispetto a quelli del 2002. E' plausibile che fattori di ordine contingente o in ogni caso non durevoli nel tempo abbiano provocato tali oscillazioni.

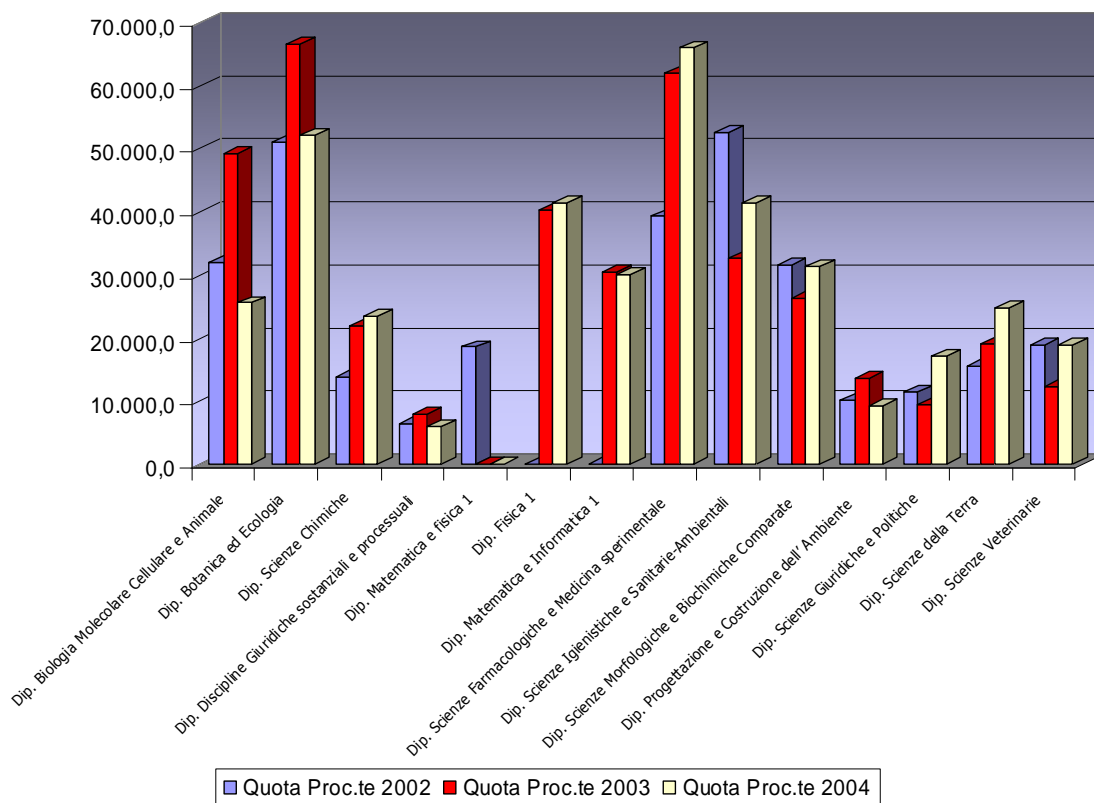
Quattro casi palesano invece una tendenza alla crescita attraverso i due bienni, anche se in termini percentuali la differenza fra 2004 e 2003 appare meno evidente; vi è tuttavia la conferma di un trend di crescita che ha tenuto oltre il biennio (Scienze Chimiche, Scienze Farmacologiche, Scienze della Terra, Centro Linguistico di Ateneo).

Tabella 3.2g - Entrate pro capite (docenti) per Dipartimento (solo Dipartimenti, esclusi i Centri)

DIPARTIMENTO / ISTITUTO	TOTALE ENTRATE			DOCENTI			QUOTA PROCAPITE		
	2002	2003	2004	2002	2003	2004	Quota Proc.te 2002	Quota Proc.te 2003	Quota Proc.te 2004
Dip. Biologia Molecolare Cellulare e Animale	1.153.354,7	1.728.626,4	895.782,6	36	35	35	32.037,6	49.389,3	25.593,8
Dip. Botanica ed Ecologia	511.766,0	666.432,2	469.318,0	10	10	9	51.176,6	66.643,2	52.146,4
Dip. Scienze Chimiche	788.508,6	1.227.873,4	1.317.529,1	57	56	56	13.833,5	21.926,3	23.527,3
Dip. Discipline Giuridiche sostanziali e processuali	101.692,7	127.980,6	95.596,0	16	16	16	6.355,8	7.998,8	5.974,8
Dip. Matematica e fisica ¹	855.054,1	-	-	46	-	-	18.588,1	-	-
Dip. Fisica ¹	-	885.835,2	914.210,5	-	22	22	-	40.265,2	41.555,0
Dip. Matematica e Informatica ¹	-	702.780,2	720.410,6	-	23	24	-	30.555,7	30.017,1
Dip. Scienze Farmacologiche e Medicina sperimentale	354.398,3	558.727,9	594.631,1	9	9	9	39.377,6	62.080,9	66.070,1
Dip. Scienze Igienistiche e Sanitarie-Ambientali	210.699,4	130.727,9	165.489,3	4	4	4	52.674,9	32.682,0	41.372,3
Dip. Scienze Morfologiche e Biochimiche Comparete	475.631,1	396.862,2	407.482,0	15	15	13	31.708,7	26.457,5	31.344,8
Dip. Progettazione e Costruzione dell' Ambiente	264.305,5	342.584,7	231.987,3	26	25	25	10.165,6	13.703,4	9.279,5
Dip. Scienze Giuridiche e Politiche	345.863,2	236.651,6	360.122,0	30	25	21	11.528,8	9.466,1	17.148,7
Dip. Scienze della Terra	313.931,2	363.865,8	447.715,3	20	19	18	15.696,6	19.150,8	24.873,1
Dip. Scienze Veterinarie	565.821,9	357.578,0	546.696,0	30	29	29	18.860,7	12.330,3	18.851,6
Totale	5.941.026,7	7.726.526,2	7.168.973,7	299	288	281	19.869,7	26.828,2	25.512,4

Nota 1: nel 2002 i dati di bilancio si riferiscono al Dip. Di Matematica e Fisica che però già dal 01/01/02 si era diviso in Dip. Di Fisica e Dip. Di Matematica e Informatica. Per il calcolo della quota pro-capite sono stati sommati i docenti dei nuovi Dip. di Fisica e Dip. di Matematica e Informatica come se afferissero tutti al Dip. di Matematica e Fisica Fonte dati; bilanci di Ateneo

Fig. 4e - Entrate procapite 02 - 04



Emergono differenze degne di nota anche nella composizione dei fondi per tipo di ente finanziatore, come illustrano le tabelle 3.2k e 3.2l e la figura 5e inserita di seguito e le altre tabelle e figure (3.2h, 3.2i, 3.2j e 5a, 5b, 5c) in appendice.

Tabella 3.2k - Confronto delle entrate 2002-2004 per struttura e per ente finanziatore

DIPARTIMENTO/ISTITUTO	DA UE					DA MIUR					DA ENTI PUBBLICI DI RICERCA					DA ALTRI ENTI ESTERNI				
	2002	2003	2004	Diff. 03/02	Diff. 04/03	2002	2003	2004	Diff. 03/02	Diff. 04/03	2002	2003	2004	Diff. 03/02	Diff. 04/03	2002	2003	2004	Diff. 03/02	Diff. 04/03
Centro Interd. Grandi Apparecchiature																		10.000		
Centro interd. Ospedale Veterinario Didattico																				
Centro Interdip.le in Diritto Civile Costituz.le						13.428	38.082	14.000	1,8	-0,6										
Centro Interdipartimentale Ricerca Ambiente																				
Centro Linguistico di Ateneo							362			-1,0										
Dip. Biologia Molecolare Cellulare e Animale	381.741	197.025	96.488	-0,5	-0,5	340.603	774.950	196.800	1,3	-0,7	132.697	303.498	259.792	1,3	-0,1	110.496	153.188	187.307	0,4	0,2
Dip. Botanica ed Ecologia						3.726	24.150		5,5	-1,0	226.489	23.000		-0,9	-1,0	99.356	393.740	136.105	3,0	-0,7
Dip. Discipline Giuridiche sostanziali e processuali						8.516	40.800		3,8	-1,0						3.099			-1,0	
Dip. Fisica			593.948				607.067			-1,0		10.000			-1,0		157.000	223.000		0,4
Dip. Matematica e Informatica	105.770		49.348	-1,0		271.065	125.820	64.648	-0,5	-0,5	134.564	27.126	5.681	-0,8	-0,8	3.611	147.867	272.500	39,9	0,8
Dip. Progettazione e Costruzione dell' Ambiente						32.537	81.200	6.000	1,5	-0,9		17.542			-1,0	2.324		7.500	-1,0	
Dip. Scienze Farmacologiche e Medicina sperimentale	138.592	73.876	177.451	-0,5	1,4	8.583	129.800	42.500	14,1	-0,7			25.000			79.695	6.000	64.504	-0,9	9,8
Dip. Scienze Igienistiche e Sanitarie-Ambientali						19.109			-1,0			5.000	1.854		-0,6	30.021	18.720	52.796	-0,4	1,8
Dip. Scienze Morfologiche e Biochimiche comparate	58.541	35.000	43.243	-0,4	0,2	68.597	75.200	25.200	0,1	-0,7	14.772			-1,0		65.418	39.354	278.949	-0,4	6,1
Dip. Scienze Chimiche						164.571	418.000	220.580	1,5	-0,5		34.068	272.073		7,0	27.372	64.815	168.347	1,4	1,6
Dip. Scienze della Terra						47.908	234.191	144.700	3,9	-0,4	32.997	24.475	23.457	-0,3	0,0	33.695	1.197		-1,0	-1,0
Dip. Scienze Giuridiche e Politiche						251.090	115.298		-0,5	-1,0		52.211			-1,0	52.224	43.176	297.587	-0,2	5,9
Dip. Scienze Veterinarie	209.957		137.319	-1,0		83.360	87.500	86.400	0,0	0,0	50.613	15.104	48.979	-0,7	2,2	52.661	75.255	120.776	0,4	0,6
Totale	894.601	305.901	1.097.797	-0,7	2,6	1.313.093	2.752.420	800.828	1,1	-0,7	592.132	512.023	636.835	-0,1	0,2	559.974	1.100.312	1.819.371	1,0	0,7

Fonte dati: bilanci di Ateneo

Tabella 3.2k

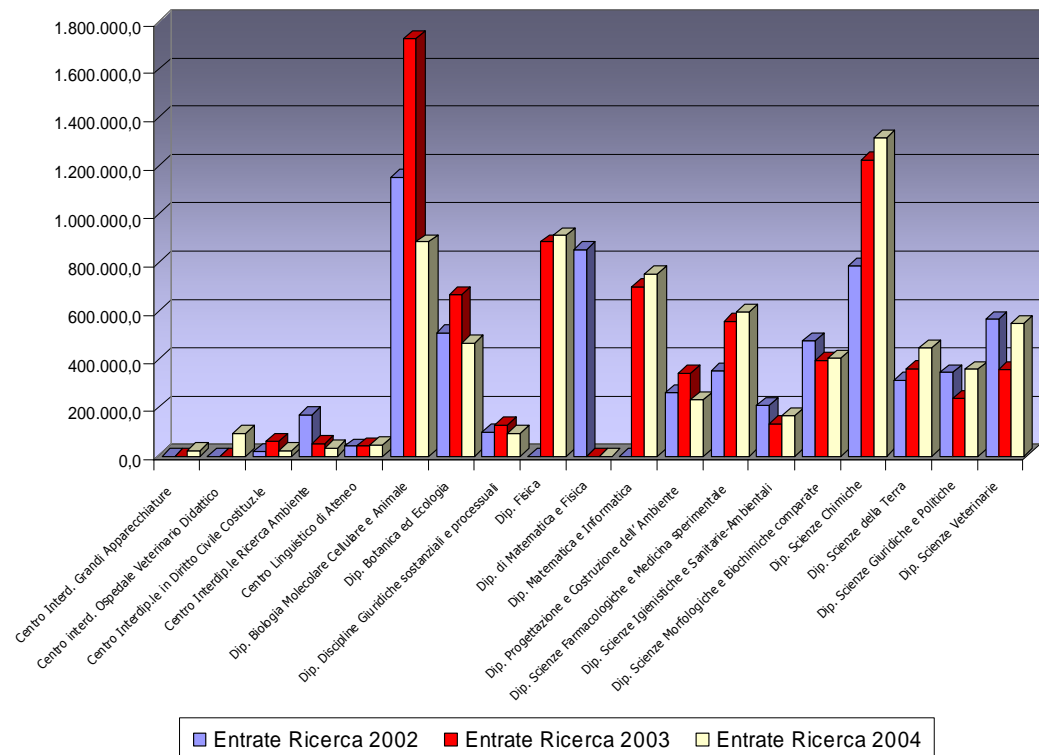
DIPARTIMENTO/ISTITUTO	DA ATENEO					C/TERZI					TOTALE ENTRATE				
	2002	2003	2004	Diff. 03/02	Diff. 04/03	2002	2003	2004	Diff. 03/02	Diff. 04/03	2002	2003	2004	Diff. 03/02	Diff. 04/03
Centro Interd. Grandi Apparecchiature								13.920			0	0	23.920		
Centro interd. Ospedale Veterinario Didattico								96.137			0	0	96.137		
Centro Interdip.le in Diritto Civile Costituz.le	7.220	22.077	11.693	2,1	-0,5						20.648	60.159	25.693	1,9	-0,6
Centro Interdipartimentale Ricerca Ambiente	1.748	782		-0,6	-1,0	169.654	49.953	35.287	-0,7	-0,3	171.401	50.736	35.287	-0,7	-0,3
Centro Linguistico di Ateneo	1.964		438	-1,0		38.440	43.936	45.150	0,1	0,0	40.405	44.298	45.588	0,1	0,0
Dip. Biologia Molecolare Cellulare e Animale	142.164	242.478	127.896	0,7	-0,5	45.653	57.487	17.500	0,3	-0,7	1.153.355	1.728.626	885.783	0,5	-0,5
Dip. Botanica ed Ecologia	25.206	37.996	23.447	0,5	-0,4	156.989	187.546	309.765	0,2	0,7	511.766	666.432	469.318	0,3	-0,3
Dip. Discipline Giuridiche sostanziali e processuali	26.571	22.682	32.333	-0,1	0,4	63.506	64.499	63.263	0,0	0,0	101.693	127.981	95.596	0,3	-0,3
Dip. Fisica		111.769	80.513		-0,3			16.750			0	885.835	914.211		0,0
Dip. Matematica e Informatica	125.011	49.850	68.427	-0,6	0,4	215.033	352.117	292.055	0,6	-0,2	855.054	702.780	752.659	-0,2	0,1
Dip. Progettazione e Costruzione dell' Ambiente	80.974	62.532	61.929	-0,2	0,0	148.471	181.310	156.558	0,2	-0,1	264.305	342.585	231.987	0,3	-0,3
Dip. Scienze Farmacologiche e Medicina sperimentale	30.941	52.633	53.443	0,7	0,0	96.588	296.419	231.733	2,1	-0,2	354.398	558.728	594.631	0,6	0,1
Dip. Scienze Igienistiche e Sanitarie-Ambientali	10.849	5.938	12.818	-0,5	1,2	150.720	102.573	98.021	-0,3	0,0	210.699	132.231	165.489	-0,4	0,3
Dip. Scienze Morfologiche e Biochimiche comparate	40.441	32.963	44.152	-0,2	0,3	227.862	214.345	15.938	-0,1	-0,9	475.631	396.862	407.482	-0,2	0,0
Dip. Scienze Chimiche	162.096	188.745	229.368	0,2	0,2	434.470	522.246	427.162	0,2	-0,2	788.509	1.227.873	1.317.529	0,6	0,1
Dip. Scienze della Terra	51.673	65.684	93.845	0,3	0,4	147.657	38.319	185.714	-0,7	3,8	313.931	363.866	447.715	0,2	0,2
Dip. Scienze Giuridiche e Politiche	42.255	22.915	62.536	-0,5	1,7	294	3.052		9,4	-1,0	345.863	236.652	360.122	-0,3	0,5
Dip. Scienze Veterinarie	89.717	62.113	104.263	-0,3	0,7	79.514	118.362	48.960	0,5	-0,6	565.822	358.334	546.696	-0,4	0,5
Totale	838.831	981.157	1.007.099	0,2	0,0	1.974.849	2.232.165	2.053.913	0,1	-0,1	6.173.480	7.883.978	7.415.843	0,3	-0,1

Tabella 3.2I - **Confronto entrate per struttura, dal 2002 al 2004**

DIPARTIMENTO/ISTITUTO	ENTRATE RICERCA 2002	ENTRATE RICERCA 2003	ENTRATE RICERCA 2004	DIFF. 03-02	DIFF. 04-03
Centro Interd. Grandi Apparecchiature	-	-	23.920,5	-	-
Centro interd. Ospedale Veterinario Didattico	-	-	96.137,1	-	-
Centro Interdip.le in Diritto Civile Costituz.le	20.647,7	60.158,6	25.692,9	191,4	-57,3
Centro Interdip.le Ricerca Ambiente	171.401,4	50.735,6	35.286,6	-70,4	-30,4
Centro Linguistico di Ateneo	40.404,5	44.298,0	45.587,5	9,6	2,9
Dip. Biologia Molecolare Cellulare e Animale	1.153.354,7	1.728.626,4	885.782,6	49,9	-48,8
Dip. Botanica ed Ecologia	511.766,0	666.432,2	469.318,0	30,2	-29,6
Dip. Discipline Giuridiche sostanziali e processuali	101.692,7	127.980,6	95.596,0	25,9	-25,3
Dip. Fisica	-	885.835,2	914.210,5	-	3,2
Dip. di Matematica e Fisica	855.054,1	-	-	-	-
Dip. Matematica e Informatica	-	702.780,2	752.659,0	-	7,1
Dip. Progettazione e Costruzione dell' Ambiente	264.305,5	342.584,7	231.987,3	29,6	-32,3
Dip. Scienze Farmacologiche e Medicina sperimentale	354.398,3	558.727,9	594.631,1	57,7	6,4
Dip. Scienze Igienistiche e Sanitarie-Ambientali	210.699,4	132.231,3	165.489,3	-37,2	25,2
Dip. Scienze Morfologiche e Biochimiche comparate	475.631,1	396.862,2	407.482,0	-16,6	2,7
Dip. Scienze Chimiche	788.508,6	1.227.873,4	1.317.529,1	55,7	7,3
Dip. Scienze della Terra	313.931,2	363.865,8	447.715,3	15,9	23,0
Dip. Scienze Giuridiche e Politiche	345.863,2	236.651,6	360.122,0	-31,6	52,2
Dip. Scienze Veterinarie	565.821,9	358.334,1	546.695,9	-36,7	52,6
Totale Complessivo	6.173.480,3	7.883.977,8	7.415.842,7	27,7	-5,9

Fonte dati: bilanci di Ateneo

Fig. 5e - Confronto Entrate 02-04 per struttura (Dipartimenti e Centri)



Prendendo il 2004 come anno di riferimento, l'analisi della situazione riguardante i fondi provenienti dai diversi enti finanziatori pone in luce i dati seguenti:

UE

- Ricevono fondi UE 6 strutture (nel 2003 erano 3 e nel 2002 erano 5), ossia un terzo delle 18 strutture considerate; le entrate risultano molto differenziate, rappresentando percentuali diverse del totale dei fondi di cui le singole strutture godono per l'anno (per Fisica quasi il 54, per Matematica e Informatica poco più del 4,5);
- Il valore assoluto complessivo dei fondi ricavati dalla UE è superiore sia a quello del 2003 (più che triplicato) sia a quello del 2002 (più di una volta e mezza);
- Tale valore rappresenta poco meno di un quinto del totale delle entrate per la ricerca istituzionale e poco meno di un settimo del totale di tutte le entrate.

MIUR

- Ricevono fondi MIUR 9 strutture (nel 2003 erano 14 e nel 2002 erano 13), ossia il 50 delle 18 strutture considerate; le entrate risultano molto differenziate, rappresentando percentuali diverse del totale dei fondi di cui le singole strutture godono per l'anno (per il Centro Interdipartimentale di Diritto Civile e Costituzionale quasi il 55, per Progettazione e Costruzione dell'Ambiente circa il 2,5);

- Il valore assoluto complessivo dei fondi ricavati dal MIUR è inferiore sia a quello del 2003 (un terzo circa) sia a quello del 2002 (ridotto del 20 circa);
- Tale valore rappresenta meno di un settimo del totale delle entrate per la ricerca istituzionale e poco più di un nono del totale di tutte le entrate.

ENTI PUBBLICI DI RICERCA

- Ricevono fondi da Enti pubblici di ricerca 7 strutture (nel 2003 erano 10 e nel 2002 erano 6), ossia il 39 circa delle 18 strutture considerate; le entrate risultano molto differenziate, rappresentando percentuali diverse del totale dei fondi di cui le singole strutture godono per l'anno (per Biologia MCA quasi il 30, per Matematica e Informatica meno dell'1);
- Il valore assoluto complessivo dei fondi ricavati dagli enti pubblici di ricerca è superiore sia a quello del 2003 (aumentato del 24 circa) sia a quello del 2002 (aumentato del 8 circa);
- Tale valore rappresenta più di un ottavo del totale delle entrate per la ricerca istituzionale e poco meno di un dodicesimo del totale di tutte le entrate.

ALTRI ENTI ESTERNI

- Ricevono fondi da altri enti esterni 12 strutture (nel 2003 erano 11 e nel 2002 erano 12), ossia due terzi delle 18 strutture considerate; le entrate risultano molto differenziate, rappresentando percentuali diverse del totale dei fondi di cui le singole strutture godono per l'anno (per Scienze Giuridiche e Politiche più dell'80, per Progettazione e Costruzione dell'Ambiente circa il 3);
- Il valore assoluto complessivo dei fondi ricavati dagli enti esterni è superiore sia a quello del 2003 (aumentato di circa il 65) sia a quello del 2002 (più che triplicata);
- Tale valore rappresenta circa un terzo del totale delle entrate per la ricerca istituzionale e un quarto del totale di tutte le entrate.

ATENEO

- Ricevono fondi dall'Ateneo 15 strutture (lo stesso numero del 2003 e del 2002), ossia più dell'80 delle 18 strutture considerate; le entrate risultano molto differenziate, rappresentando percentuali diverse del totale dei fondi di cui le singole strutture godono per l'anno (per il Centro Interdipartimentale in Diritto Civile e Costituzionale circa il 45, per Botanica circa il 5);
- Il valore assoluto complessivo dei fondi erogati dall'Ateneo è superiore sia a quello del 2003 (aumentato di circa il 3) sia a quello del 2002 (aumentato di più del 20);
- Tale valore rappresenta circa un quinto del totale delle entrate per la ricerca istituzionale e poco più di un settimo del totale di tutte le entrate.

CONTO TERZI

- Ricevono fondi per ricerche in conto terzi 16 strutture (nel 2003 erano 14 e nel 2002 erano 14), ossia quasi il 90 delle 18 strutture considerate; le entrate risultano molto differenziate, rappresentando percentuali diverse del totale dei fondi di cui le singole strutture godono per l'anno (per il Centro Interdipartimentale Ospedale Veterinario Didattico, per il Centro Interdipartimentale Ricerca Ambiente, per il Centro Linguistico di Ateneo rappresentano il 100 delle entrate, per Fisica meno del 2);
- Il valore assoluto complessivo dei fondi ricavati da terzi è leggermente inferiore a quello del 2003 (diminuito di meno del 8) mentre è superiore a quello del 2002 (aumentato di più dell'4);
- Tale valore rappresenta più del 28 del totale di tutte le entrate.

Le entrate per la ricerca istituzionale (escludendo quindi dal conteggio quella per conto terzi) riguardano tutte le 18 strutture considerate e costituiscono più dei due terzi delle entrate complessive.

Il totale delle entrate per il 2004 è inferiore a quello del 2003 (del 3) e superiore a quello del 2002 (aumentato di più del 20).

Si osserva quindi nell'insieme una situazione composita, con strutture che mutuano finanziamenti da poche fonti e altre (la maggior parte) che compongono il loro finanziamento complessivo attingendo da una molteplicità di fonti. Ciò può essere considerato un segnale di positivo dinamismo della ricerca dell'Ateneo, sotto il profilo della capacità di attrarre fondi da fonti diverse, ossia della significatività della ricerca prodotta agli occhi di interlocutori (stakeholders, committenti, istituzioni) differenti. La varietà osservata nelle somme assolute dei finanziamenti e nella loro ripartizione percentuale nelle diverse strutture può essere in parte spiegata con il diverso peso della ricerca di base rispetto a quella applicata, a seconda anche dell'area disciplinare di riferimento delle diverse strutture; meno proponibile è tale spiegazione quando riguarda strutture che rivolgono la loro attenzione a campi ed aree disciplinari analoghe, per le quali può invece valere come criterio esplicativo il diverso tipo di ricerca privilegiata nelle strutture stesse: più teorica in un caso e principalmente applicata e commissionata in un altro caso.

3.2.3 La distribuzione dei fondi MIUR per la Ricerca

La figura 6a e la tabella che la precede mostrano la distribuzione dei fondi MIUR negli anni 2002, 2003 e 2004. L'analisi dell'andamento di tale variabile tiene conto che quest'ultima è soggetta a discontinuità da un anno all'altro; il 2003 aveva infatti fatto registrare un considerevole aumento dell'entrata complessiva rispetto al 2002. La significativa riduzione di finanziamenti provenienti da tale fonte trova corrispondenza in una differenza percentuale di segno negativo fra il 2004 e il 2003 per tutti i dipartimenti e centri; solo per Scienze Veterinarie la quota attribuita nel 2004 è lievemente inferiore a quella del 2003; in tutti gli altri casi la riduzione è consistente e varia da una diminuzione minima del 40 alla totale assenza di finanziamento per il 2004. Entro la soglia di una riduzione del 50 sono due dipartimenti (Scienze Chimiche e Scienze della Terra); l'assenza di finanziamento per il 2004 riguarda 6 casi (Botanica, Discipline Giuridiche Sost. e Process., Fisica, il Centro Linguistico d'Ateneo, Scienze Igienistiche, Scienze Giuridiche e Politiche).

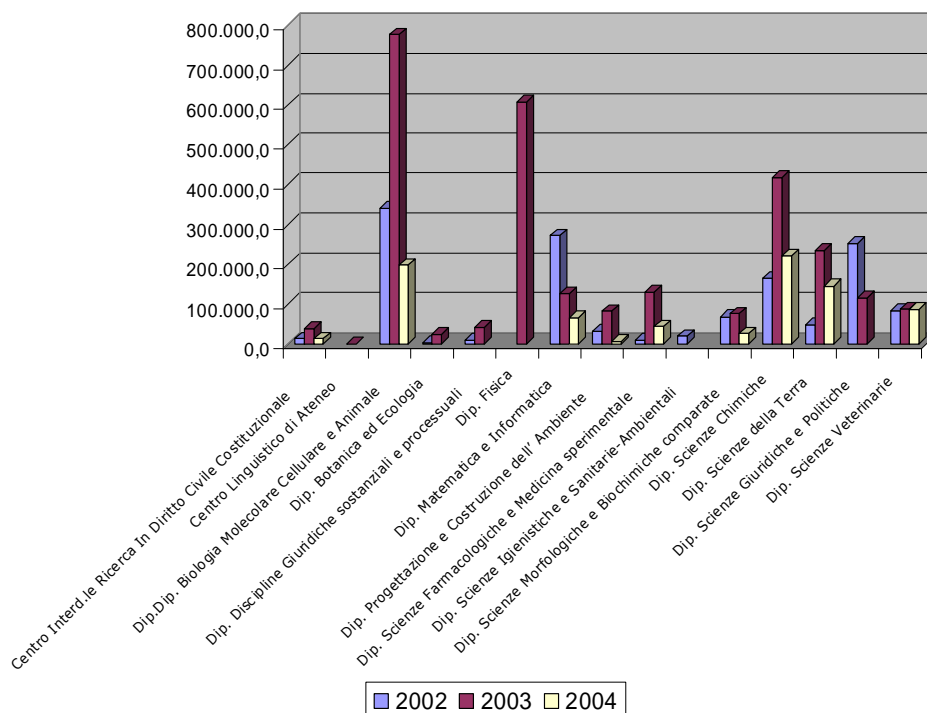
Complessivamente quindi la riduzione si spalma in maniera generalizzata; sono evidenti le discontinuità rispetto al biennio precedente, per il quale si era invece osservato un prevalente saldo positivo ma con valori fortemente differenziati fra i diversi casi e un saldo negativo per tre casi. Fra le varie strutture, solo Scienze

Veterinarie non presenta variazioni significative nelle entrate per ciascuno dei tre anni considerati.

Tabella 3.2m - **Distribuzione finanziamenti MIUR per struttura, dal 2002 al 2004**

DIPARTIMENTO/ISTITUTO	DA MIUR				
	2002	2003	2004	Diff. 03/02	Diff. 04/03
Centro Interd. Grandi Apparecchiature	-	-	-	-	-
Centro interd. Ospedale Veterinario Didattico	-	-	-	-	-
Centro Interdipartimentale Ricerca In Diritto Civile Costituzionale	13.427,9	38.082,0	14.000,0	1,8	-0,6
Centro Interdipartimentale Ricerca Ambiente	-	-	-	-	-
Centro Linguistico di Ateneo		361,5			-1,0
Dip.Dip. Biologia Molecolare Cellulare e Animale	340.603,3	774.950,0	196.800,0	1,3	-0,7
Dip. Botanica ed Ecologia	3.725,9	24.150,0		5,5	-1,0
Dip. Discipline Giuridiche sostanziali e processuali	8.516,5	40.800,0		3,8	-1,0
Dip. Fisica		607.066,6			-1,0
Dip. Matematica e Informatica	271.064,6	125.820,3	64.648,4	-0,5	-0,5
Dip. Progettazione e Costruzione dell' Ambiente	32.536,8	81.200,0	6.000,0	1,5	-0,9
Dip. Scienze Farmacologiche e Medicina sperimentale	8.583,0	129.800,0	42.500,0	14,1	-0,7
Dip. Scienze Igienistiche e Sanitarie-Ambientali	19.108,9			-1,0	
Dip. Scienze Morfologiche e Biochimiche comparate	68.596,7	75.200,0	25.200,0	0,1	-0,7
Dip. Scienze Chimiche	164.570,6	418.000,0	220.580,0	1,5	-0,5
Dip. Scienze della Terra	47.908,0	234.191,1	144.700,0	3,9	-0,4
Dip. Scienze Giuridiche e Politiche	251.090,3	115.298,2		-0,5	-1,0
Dip. Scienze Veterinarie	83.360,5	87.500,0	86.400,0	0,0	0,0
Totale	1.313.092,8	2.752.419,8	800.828,4	1,1	-0,7

Fig. 6a - **Distribuzione di fondi MIUR nei Dipartimenti e nei centri**



3.2.4 La distribuzione del fondo di Ateneo per la Ricerca (FAR)

Nella relazione relativa al biennio 2002-2003 era stata segnalata e analiticamente descritta la variazione dei criteri di distribuzione del FAR nel 2003 rispetto all'anno precedente.

Nel biennio 2002-2003 il dato complessivo registrava una diminuzione della quota del FAR sui fondi della ricerca totali dell'Ateneo, ciò a seguito di una specifica indicazione della Commissione Scientifica di Ateneo che aveva stabilito, per il 2003, di distribuire solo il 50 dell'intero ammontare del FAR, caricando il restante 50 del FAR 2003 sul FAR per la ricerca del 2004.

La Figura 7a e la tabella 3.2n mostrano infatti che la quota complessiva del FAR per il 2004 ritorna a valori superiori a quelli del 2002. In termini percentuali, nel 2002 il FAR rappresentava circa il 58 della quota complessiva d'Ateneo, nel 2003 circa il 40, nel 2004 circa l'8311.

Trend analogo si osserva per tutti i Dipartimenti e Centri dell'Ateneo, con l'eccezione del Centro Interdipartimentale Ricerca Ambiente, per il quali non risultano attribuite per il 2004 quote del FAR; una quota è invece attribuita al Centro Linguistico d'Ateneo che invece non aveva ricevuto nulla nel 2003; tale quota è tuttavia molto inferiore a quella ricevuta nel 2002 (circa il 23). Alla dinamica complessiva delineata fa eccezione anche il Dipartimento di Botanica ed Ecologia, la cui quota FAR aumenta nel 2003 rispetto al 2002 ma diminuisce poi nel 2004. In generale, la percentuale di aumento della quota destinata alle diverse strutture nel 2004 rispetto al 2003 risulta piuttosto differenziata (per il Dipartimento di Scienze della Terra triplica, per Progettazione e Costruzione dell'Ambiente aumenta del 32). Come per il precedente biennio, i maggiori percettori del FAR (sopra gli 80.000 euro) risultano Chimica, Biologia, Veterinaria, ai quali si aggiunge nel 2004 anche Fisica.

Completa l'analisi della distribuzione osservata la parte di risorse dell'Ateneo destinata al cofinanziamento dei progetti PRIN (cfr. figura 7b). Lievi oscillazioni riguardano il numero di strutture che nel triennio ricevono tali quote (9 per il 2002, 11 per il 2003, 8 per il 2004); nell'insieme, la cifra a ciò destinata aumenta considerevolmente nel 2003 rispetto all'anno precedente e torna invece a diminuire – restando tuttavia superiore a quella del 2002 – nel 2004. In percentuale rispetto al fondo d'Ateneo complessivo, nel 2002 al cofinanziamento è stato destinato l'11 circa del fondo, nel 2003 quasi il 44, nel 2004 poco più del 16. Tale diminuzione complessiva trova corrispondenza in una riduzione della quota destinata a tutte le strutture – con eccezione del Centro Interdipartimentale di Ricerca in Diritto Civile Costituzionale – anche se con variazioni notevoli fra i diversi casi.

11 I criteri assunti dalla Commissione Scientifica di Ateneo per la distribuzione del FAR 2004 risultano dall'integrazione delle seguenti valutazioni fatte proprie dalla Commissione:

- accantonare € 10.000,00 per necessità ulteriori riguardanti le prime nomine o eventuali conguagli;
- ripartire il 75 del fondo disponibile a favore della produttività scientifica degli anni 2001-2003, di cui i due terzi con i parametri CUN/ISI risultanti dalla banca dati "Anagrafe delle Ricerche" - ponderati in 7 fasce da 0 a 6- per tutte le aree scientifiche/Facoltà, e la terza parte (sempre del 75 del fondo disponibile), previo scorporo delle quote da assegnare alle Facoltà professionalizzanti di Giurisprudenza e Architettura, che valutano in proprio, limitatamente alle facoltà scientifiche, con i parametri Impact Factor utilizzati per il 2001;
- ripartire il 25 del fondo disponibile con quote pro-capite;
- procedere all'assegnazione dei fondi soltanto in presenza delle schede di programma (domande) negli anni di riferimento, 2002-2004 per la produttività, 2003-2004 per la quota pro-capite.

Tabella 3.2n - **Distribuzione del FAR 02 - 04**

DIPARTIME NTO/ISTITU TO	2002			2003			2004		
	Da Ateneo	di cui FAR	di cui COFIN PRIN	Da Ateneo	di cui FAR	di cui COFIN PRIN	Da Ateneo	di cui FAR	di cui COFIN PRIN
Centro Interdip. Di Ricerca in Diritto Civile e Costituzionale	7.219,8	4.637,8	2.582	22.076,6	2.076,6	0	11.692,9	6.192,9	3.500
Centro Interdip. Ricerca Ambiente	1.747,6	1.747,6	0	782,5	782,5	0	0	0	0
Centro Linguistico di Ateneo	1.964,5	1.964,5	0	0	0	0	437,8	437,8	0
Dip. Biologia Molecolare Cellulare e Animale	391.613	77.418,1	46.480	242.478,5	69.132,5	172.900	127.895,6	106.895,6	21.000
Dip. Botanica ed Ecologia	25.206,2	20.560,4	0	37.996,1	37.996,1	0	23.447,2	23.447,2	0
Dip. Discipline Giuridiche sostanziali e processuali	26.571,1	33.107,4	0	22.681,7	9.678,4	9.400	32.333	30.333	0
Dip. di Fisica 1	0	60.274,7	0	111.768,6	30.468,6	51.300	80.512,5	80.512,5	0
Dip. di Matematica e Informatica 1	125.011,3	45.917,2	16.010	49.849,9	23.849,9	26.000	68.426,6	58.926,6	9.500
Dip. Progettazione e Costruzione dell' Ambiente	80.973,7	48.925,3	3.615	62.532,5	46.932,5	15.600	61.928,9	61.928,9	0
Dip. Scienze Chimiche	162.096,2	128.268,5	21.691	188.745	94.545	94.200	229.367,9	179.067,9	50.300
Dip. Scienze della Terra	51.673,3	43.898,9	5.165	65.683,9	18.783,9	46.900	93.844,8	55.644,8	38.200
Dip. Scienze Farmacologiche e Medicina sperimentale	30.940,5	29.649,4	0	52.633,2	25.433,2	27.200	53.443,1	38.014,1	12.500
Dip. Scienze Giuridiche e Politiche	42.255,2	24.896,7	3.615	22.914,6	15.014,6	7.900	62.535,5	62.535,5	0
Dip. Scienze Igienistiche e Sanitarie-Ambientali	10.849,4	10.849,4	0	5.938	5.938	0	12.818,1	12.818,1	0
Dip. Scienze Morfologiche e Biochimiche comparate	40.441,3	36.907,4	3.099	32.963	17.163	15.800	44.152,4	36.652,4	7.500
Dip. Scienze Veterinarie	89.716,7	59.500,5	19.692,3	61.357	32.657	28.700	104.262,6	81.062,6	23.200
Totale complessivo	1.088.280	628.524	121.949	980.401	430.452	495.900	1.007.099	834.470	165.700

Fonte dati: bilanci di Ateneo

Fig. 7a - Distribuzione del FAR 02 - 04

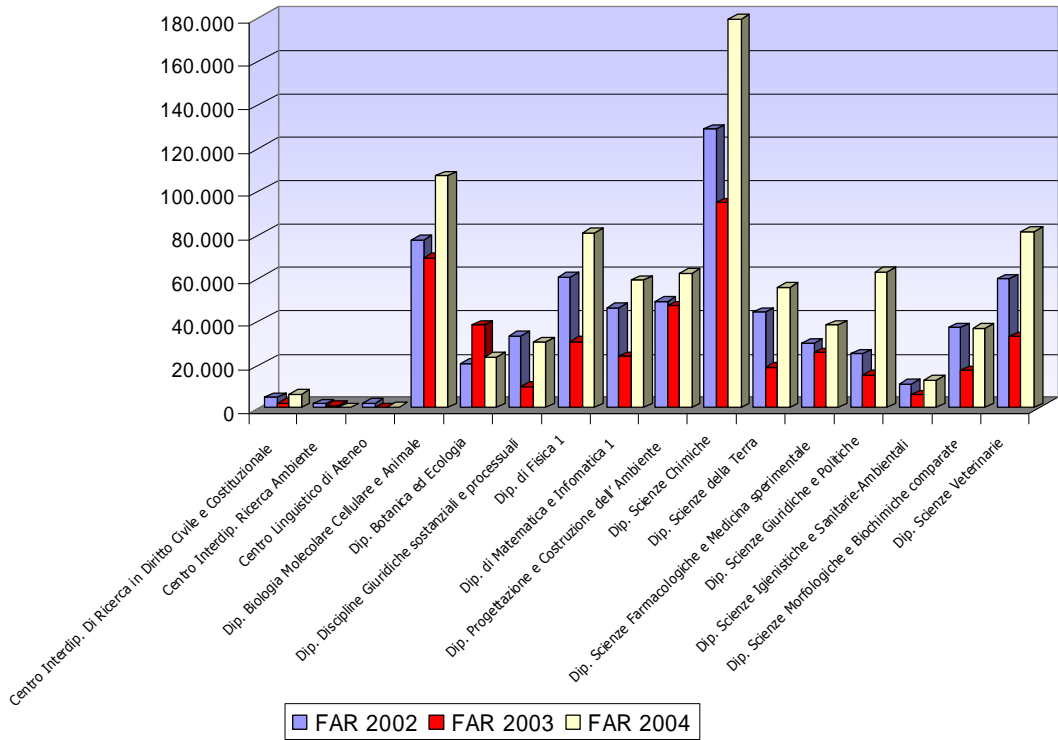
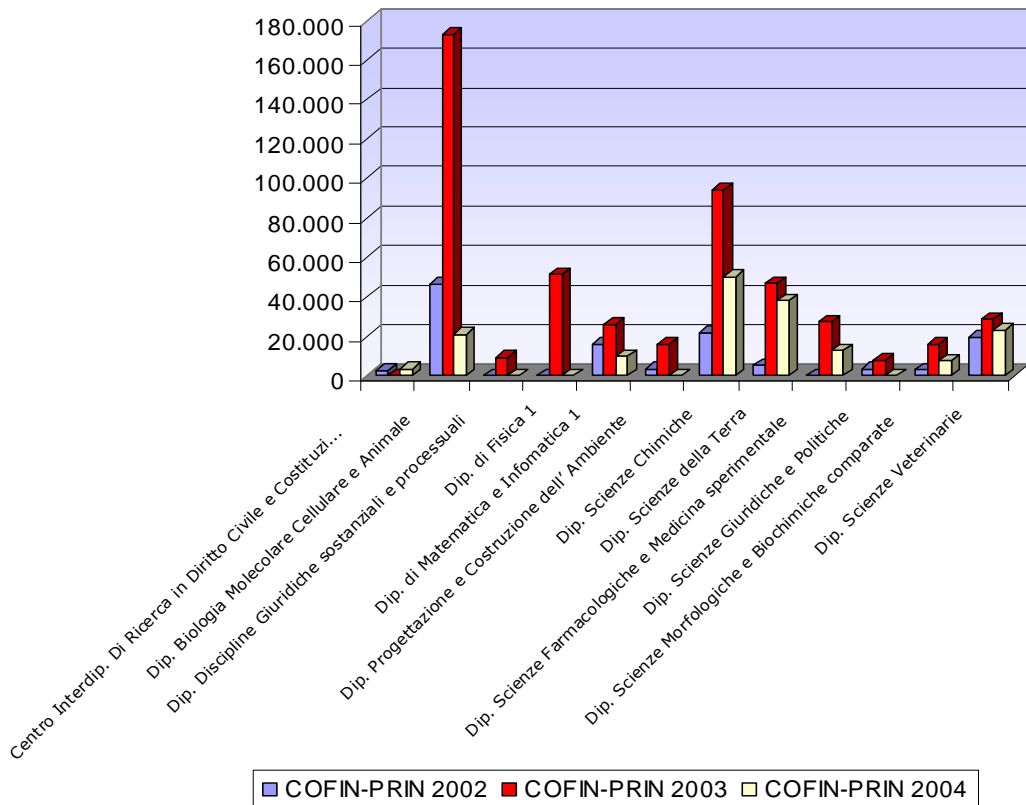


Fig. 7b - Distribuzione COFIN-PRIN 02 - 04



3.2.5 Confronto tra entrate e uscite

L'adozione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale introdotto nel 2002 permette di confrontare i dati relativi alle entrate destinate alla ricerca con quelli relativi ai costi della ricerca.

La tabella 3.2o e la figura 8 mostrano la distribuzione delle uscite nelle diverse strutture di ricerca per il triennio 2002.2004.

Tabella 3.2o - ***Uscite delle strutture di ricerca - 2002, 2003 e 2004**

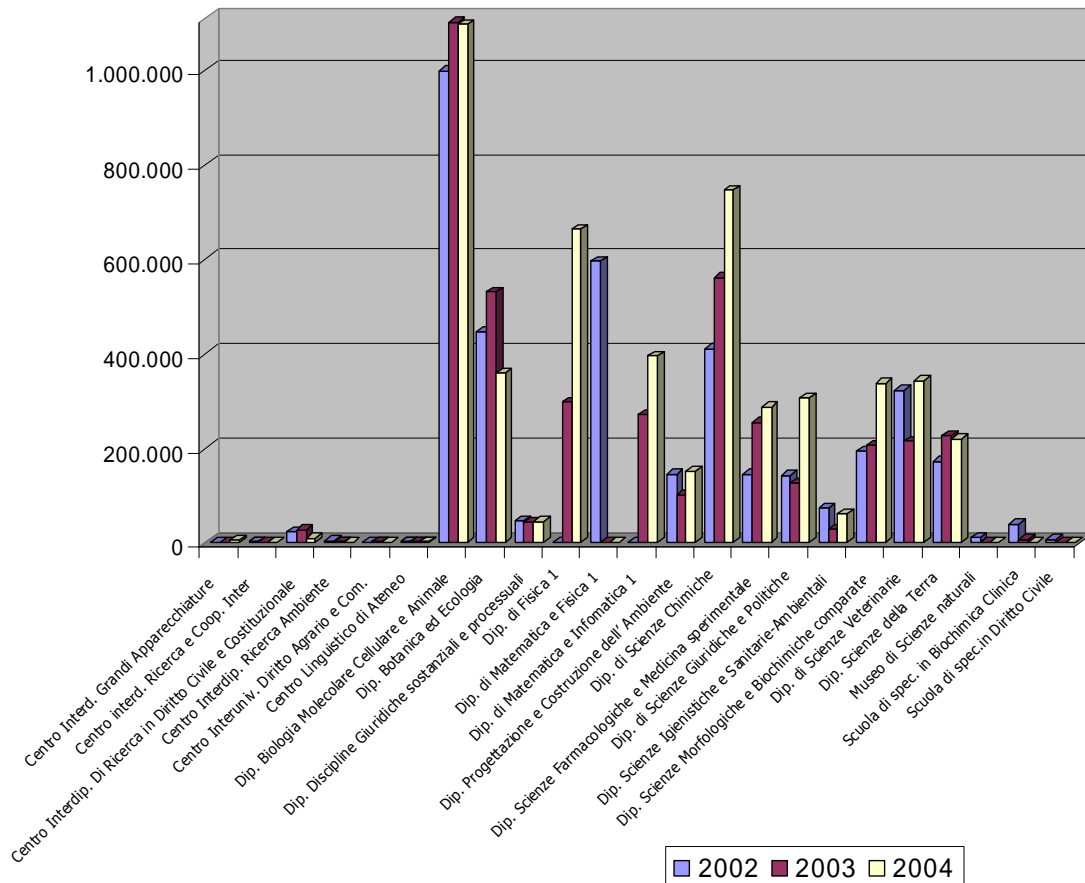
DIPARTIMENTO/CENTRO	2002	2003	2004
Centro Interd. Grandi Apparecchiature	-	-	5.025
Centro interd. Ricerca e Coop. Inter	1.911	1.070	-
Centro Interdip. Di Ricerca in Diritto Civile e Costituzionale	22.120	26.493	9.034
Centro Interdip. Ricerca Ambiente	3.238	2.764	782
Centro Interuniv. Diritto Agrario e Com.	-	1.994	-
Centro Linguistico di Ateneo	1.588	1.616	1.656
Dip. Biologia Molecolare Cellulare e Animale	997.707	1.100.444	1.096.401
Dip. Botanica ed Ecologia	446.528	530.036	359.539
Dip. Discipline Giuridiche sostanziali e processuali	46.409	43.265	45.550
Dip. di Fisica ¹	-	297.603	663.272
Dip. di Matematica e Fisica ¹	594.288	-	-
Dip. di Matematica e Informatica ¹	-	270.445	394.556
Dip. Progettazione e Costruzione dell' Ambiente	145.780	101.337	151.277
Dip. di Scienze Chimiche	410.834	560.133	745.300
Dip. Scienze Farmacologiche e Medicina sperimentale	145.520	253.937	287.211
Dip. di Scienze Giuridiche e Politiche	142.913	125.267	306.107
Dip. Scienze Igienistiche e Sanitarie-Ambientali	72.977	29.128	61.628
Dip. Scienze Morfologiche e Biochimiche comparate	193.779	205.113	337.452
Dip. di Scienze Veterinarie	321.975	213.869	343.086
Dip. Scienze della Terra	171.620	225.840	219.380
Museo di Scienze naturali	11.248	-	-
Scuola di spec. in Biochimica Clinica	38.270	6.227	-
Scuola di spec.in Diritto Civile	6.686	-	-
Totale Dip./Centri	3.775.393	3.996.581	5.027.256

Nota 1: a partire dal 01/01/2002 il Dip. Di Matematica e Fisica si è diviso in Dip. Di Fisica e Dip. Di Matematica anche se i dati di bilancio del 2002 considerano ancora il Dip. Di Matematica e Fisica

*La somma delle uscite per struttura non comprende le uscite per C/Terzi

Fonte dati: bilanci di Ateneo

Fig. 8 - Uscite per struttura di ricerca - 2002 - 2004



La tabella 3.2p confronta entrate e uscite nel 2004.

Per facilitare il confronto tra strutture di ricerca di diversa si è proceduto a normalizzare il saldo (entrate-uscite) dividendolo per la somma (entrate+uscite). Il valore del saldo normalizzato è indicato nella terza colonna della tabella 3.2p.

Tabella 3.2p - **Confronto *Entrate-Uscite 2004**

DIPARTIMENTO	TOTALE C-D-E-F-G	TOTALE USCITE C-D-E-F-G	SALDO/ENTRATE +USCITE
Centro Interd. Grandi Apparecchiature	10.000	5.025	0,33
Centro Interdip. Di Ricerca in Diritto Civile e Costituzionale	25.693	9.034	0,48
Centro Interdip. Ricerca Ambiente	0	782	-1,00
Centro Linguistico di Ateneo	438	1.656	-0,58
Dip. Biologia Molecolare Cellulare e Animale	868.283	1.096.401	-0,12
Dip. Botanica ed Ecologia	159.553	359.539	-0,39
Dip. Discipline Giuridiche sostanziali e processuali	32.333	45.550	-0,17
Dip. Fisica	897.461	663.272	0,15
Dip. Matematica e Informatica	460.604	394.556	0,08
Dip. Progettazione e Costruzione dell' Ambiente	75.429	151.277	-0,33
Dip. Scienze Chimiche	890.367	745.300	0,09
Dip. Scienze Farmacologiche e Medicina sperimentale	362.898	287.211	0,12
Dip. Scienze Giuridiche e Politiche	360.122	306.107	0,08
Dip. Scienze Igienistiche e Sanitarie-Ambientali	67.468	61.628	0,05
Dip. Scienze Morfologiche e Biochimiche comparate	391.544	337.452	0,07
Dip. Scienze Veterinarie	497.736	343.086	0,18
Dip. Scienze della Terra	262.002	219.380	0,09
Totale complessivo	5.361.929	5.027.256	0,03

*La somma delle entrate/uscite per struttura non comprende le entrate/uscite per C/Terzi
Fonte dati: bilanci di Ateneo

Come risulta dalla tabella, vi sono differenze significative fra i dipartimenti. Fra le 17 strutture considerate, 11 hanno un saldo positivo e 6 un saldo negativo. Fra le 11 con saldo positivo, 4 mostrano una performance migliore (sempre in termini di saldo normalizzato): il Centro Interdipartimentale di Ricerca in Diritto Civile e Costituzionale, Il Centro Interdipartimentale Grandi Attrezzature, il Dipartimento di Scienze Morfologiche e Biochimiche Comparate, il Dipartimento di Scienze Farmacologiche e Medicina Sperimentale. Fra le 6 strutture con saldo negativo, quelle con i valori negativi più consistenti sono: il Centro Interdipartimentale Ricerca Ambiente, il Centro Linguistico di Ateneo, il Dipartimento di Botanica e Ecologia, il Dipartimento di Progettazione e Costruzione dell' Ambiente.

Il quadro complessivo, a livello d'Ateneo, registra invece una situazione di sostanziale pareggio, con una lieve flessione negativa del saldo (3 in meno).

La comparazione rispetto al 2003 pone tuttavia in luce una significativa variazione, avendo in tale anno l'Ateneo chiuso con un saldo positivo del 33 e con saldi positivi da parte di ciascuna struttura, peraltro molto differenziati fra loro (da 0,11 a 0,93)¹².

¹² Si rinvia alla tabella 3.4. della precedente relazione.

3.3 La produzione scientifica dell'Ateneo

Data la varietà tra le diverse discipline scientifiche e i differenti criteri di valutazione delle pubblicazioni adottate dalle diverse Facoltà dell'Ateneo, non è possibile procedere in questa sede ad un esame qualitativo della produzione scientifica. L'impiego di criteri di classificazione delle pubblicazioni, quali il fattore d'impatto delle riviste, riguarda in modo sistematico solo le pubblicazioni di alcune Facoltà.

Informazioni integrative in tale direzione sono tuttavia reperibili attingendo alla relazione inviata dall'Ateneo al CIVR a fine dicembre 2004; di essa si dirà nel paragrafo conclusivo del presente capitolo.

In questo contesto, è possibile prendere in esame alcuni indicatori quantitativi:

- a) il numero totale di pubblicazioni di ciascuna Struttura di ricerca;
- b) la produttività scientifica dei ricercatori, calcolata come rapporto tra il numero di pubblicazioni totali di ciascuna Struttura ed il numero di ricercatori della stessa Struttura.

A questo fine sono state utilizzate tutte le pubblicazioni scientifiche, ad esclusione delle relazioni a convegni non pubblicate come atti e di tutti i lavori che in ciascun anno considerato risultavano in corso di pubblicazione.

Nella tabella 3.3a e nella figura 9 è mostrata l'evoluzione della produzione scientifica dei ricercatori dell'Ateneo nel periodo 2001-2004. Come si vede chiaramente, il numero delle pubblicazioni è cresciuto, confermando il trend positivo verificato dal 2001, anche se la crescita risulta complessivamente più contenuta rispetto a quella osservata per tutti i bienni precedenti. In ogni caso ne risulta un dato complessivo positivo.

Tabella 3.3a - **Pubblicazioni quadriennio 2001-2004**

ANNO PUBBLICAZIONI	TOTALE
2001	667
2002	820
2003	933
2004	990
Pubblicazioni Totali	3410

Fonte dati: banca dati di Ateneo

Fig. 9 **Pubblicazioni nel quadriennio 2001-2004**

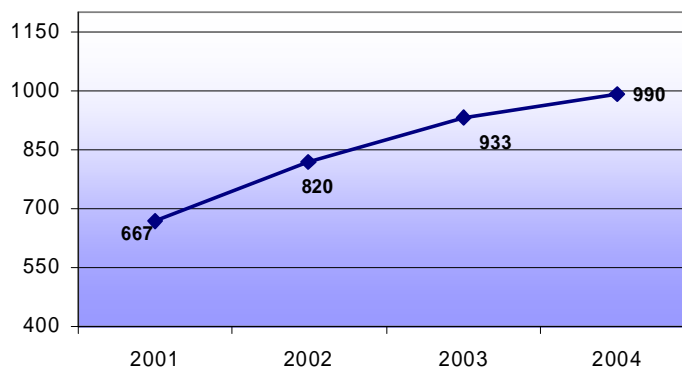


Tabella 3.3b - **Pubblicazioni prodotte nel quadriennio 2001-2004 nei vari Dipartimenti**

DIPARTIMENTO	2001	2002	2003	2004	TOT.
Dip. Biologia Molecolare Cellulare e Animale	55	70	90	74	289
Dip. Botanica ed Ecologia	29	46	80	35	190
Dip. Discipline Giuridiche sostanziali e processuali	16	35	41	16	108
Dip. Fisica ¹	–	76	113	108	297
Dip. Matematica e Informatica ¹	–	58	57	108	223
Dip. Progettazione e Costruzione dell' Ambiente	58	73	106	133	370
Dip. Scienze Chimiche	88	146	154	203	591
Dip. Scienze della Terra	33	53	45	38	169
Dip. Scienze Giuridiche e Politiche	79	66	43	49	237
Dip. Scienze Igienistiche e Sanitarie-Ambientali	7	11	15	0	33
Dip. Scienze Matematiche e Fisiche ¹	120	–	–	–	120
Dip. Scienze Morfologiche e Biochimiche comparate	23	28	24	44	119
Dip. Scienze Veterinarie	103	88	97	80	368
Dip. Scienze Farmacologiche e Medicina sperimentale	45	73	53	102	273
Totali per anno	656	823	918	990	3387

Nota 1: Il Dip. Di Sc. Matematiche e Fisiche nel 2002 si è diviso in Dip. Di Fisica e Dip. Mat. e Inf.
Fonte dati: bilanci di Ateneo

Fig. 10 **Pubblicazioni per struttura di ricerca nel quadriennio 2001-2004**

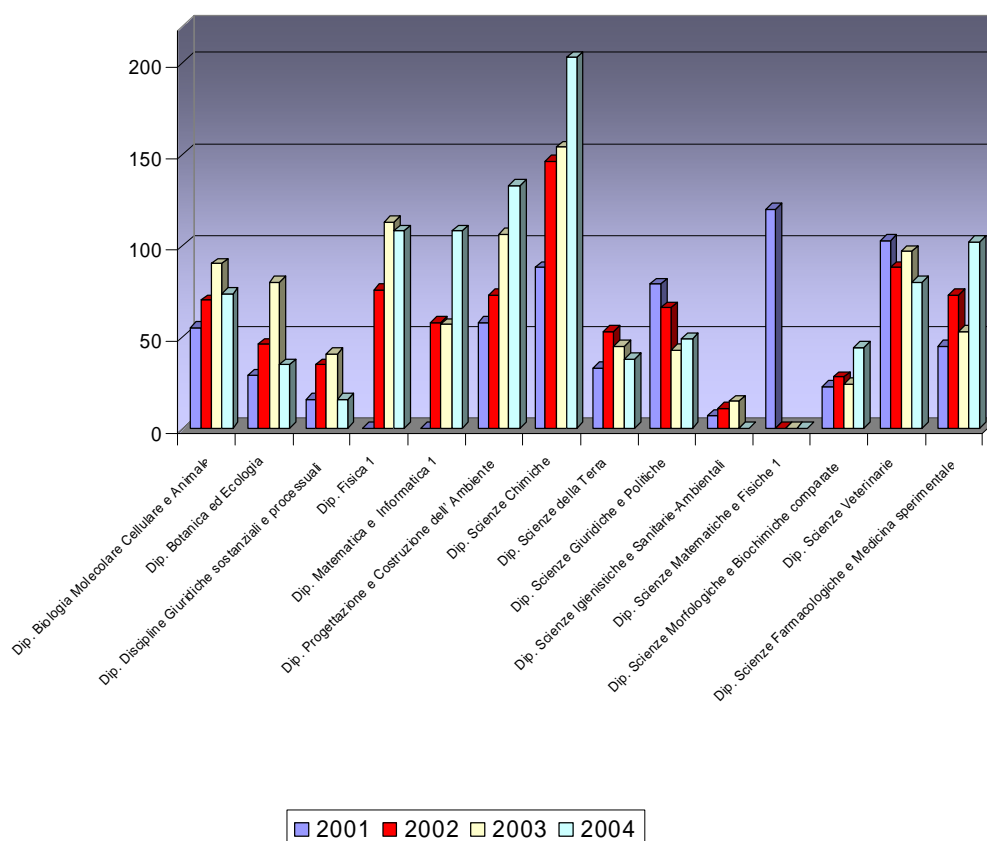
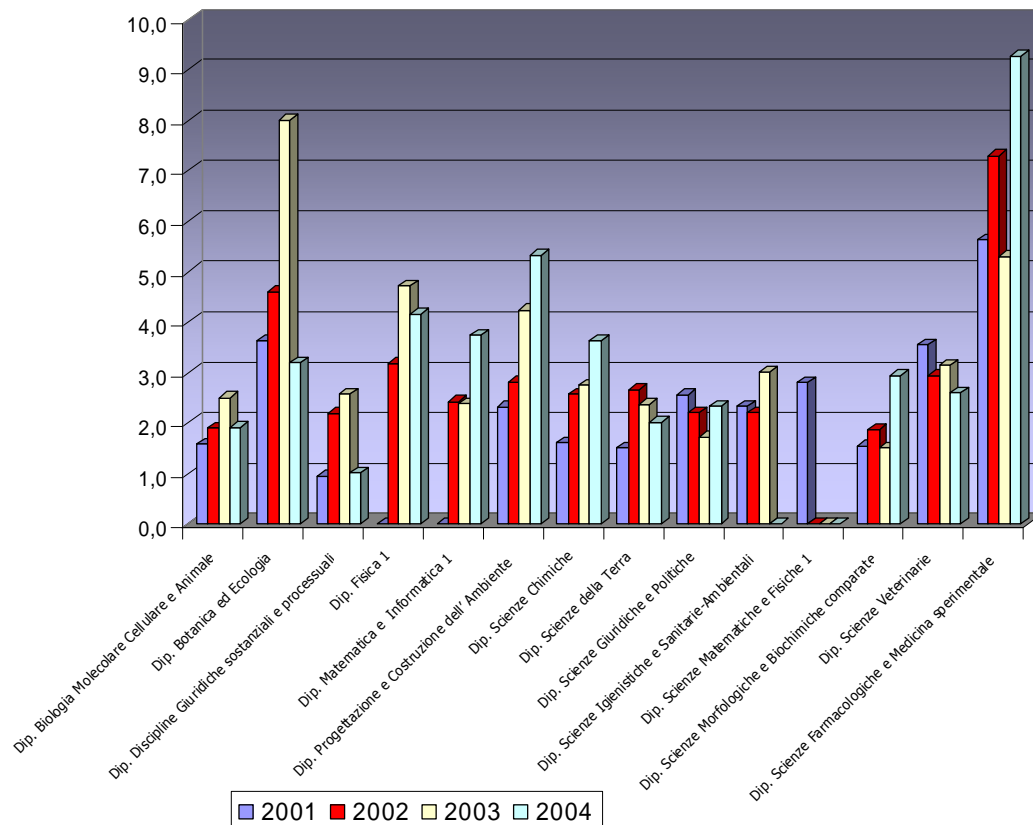


Tabella 3.3d - N° medio di pubblicazioni per docente nel quadriennio 2001-2004

DIPARTIMENTO	2001	2002	2003	2004	TOT.
Dip. Biologia Molecolare Cellulare e Animale	1,6	1,9	2,5	1,9	2,0
Dip. Botanica ed Ecologia	3,6	4,6	8,0	3,2	4,9
Dip. Discipline Giuridiche sostanziali e processuali	0,9	2,2	2,6	1,0	1,7
Dip. Fisica 1	–	3,2	4,7	4,2	4,0
Dip. Matematica e Informatica 1	–	2,4	2,4	3,7	2,9
Dip. Progettazione e Costruzione dell' Ambiente	2,1	2,8	4,2	5,3	3,6
Dip. Scienze Chimiche	1,6	2,6	2,8	3,6	2,6
Dip. Scienze della Terra	1,5	2,7	2,4	2,0	2,1
Dip. Scienze Giuridiche e Politiche	2,5	2,2	1,7	2,3	2,2
Dip. Scienze Igienistiche e Sanitarie-Ambientali	2,3	2,2	3,0	0,0	1,8
Dip. Scienze Matematiche e Fisiche 1	2,8	–	–	–	2,8
Dip. Scienze Morfologiche e Biochimiche comparate	1,5	1,9	1,5	2,9	2,0
Dip. Scienze Veterinarie	3,6	2,9	3,1	2,6	3,0
Dip. Scienze Farmacologiche e Medicina sperimentale	5,6	7,3	5,3	9,3	7,0
Totali per anno	2,2	2,7	3,1	3,3	2,8

Nota 1: Il Dip. Di Sc. Matematiche e Fisiche nel 2002 si è diviso in Dip. Di Fisica e Dip. Mat. e Inf.

Figura 11. Numero medio di pubblicazioni nel quadriennio 2001-2004



Considerando il numero di docenti dell'Ateneo nello stesso periodo, la produzione media per docente è salita da 2,2 pubblicazioni nel 2001 a 3,3 pubblicazioni nel 2004. Fra il 2003 e il 2004 i valori analoghi passano da 3,1 a 3,3. Il valore medio nel periodo è 2,8; se consideriamo il triennio 2002-2004, tale valore sale a 3,03.

Il numero delle pubblicazioni nel quadriennio appare molto elevato e in crescita per i Dipartimenti di Scienze Chimiche e di Progettazione e Costruzione dell'Ambiente; Scienze Veterinarie ha numerose pubblicazioni ma nel 2004 il numero è diminuito rispetto al 2003. Anche i dipartimenti di Matematica, di Scienze Farmacologiche e Medicina sperimentale, di Scienze Morfologiche e biochimiche, pur avendo fra loro valori assoluti diversi, attestano nell'ultimo anno una crescita nel numero delle pubblicazioni. Il Dipartimento di Scienze Giuridiche fa osservare per il 2004 un lieve aumento del numero di pubblicazioni, mentre per il triennio 2001-2003 si erano registrate diminuzioni. Per gli altri dipartimenti e centri si registra una diminuzione delle pubblicazioni per il 2004, pur con valori assoluti fra loro molto differenti.

Il confronto tra la produzione scientifica di diverse Strutture ovviamente deve tenere conto del diverso numero di ricercatori di ciascuna. E' stata pertanto calcolata la produzione scientifica annua media per ricercatore nello stesso periodo.

Va ancora una volta sottolineata la difficoltà (quindi la cautela) a confrontare la produttività media di strutture molto eterogenee rispetto al tipo di ricerca svolta. L'impiego, come si è detto, di criteri di classificazione omogenei non permette di "pesare" le singole pubblicazioni.

L'esame della figura 11 e della tabella 3.3d corrispondente permette nondimeno qualche riflessione.

Nel quadriennio considerato le strutture che mostrano i livelli maggiori di produttività sono quelle di Scienze Farmacologiche e di Botanica, seguite da Fisica e da Progettazione e costruzione dell'Ambiente.

Matematica, Scienze Chimiche, Scienze Giuridiche e Scienze Morfologiche e Biochimiche presentano un livello di produttività media inferiore rispetto ai precedenti ma con un aumento nel 2004. Risulta invece diminuito il valore in oggetto nelle strutture di Biologia, Discipline Giuridiche, Scienze della Terra, Scienze Igienistiche e Sanitarie, Scienze Veterinarie, anche se con scostamenti differenti rispetto ai valori degli anni precedenti: in alcuni casi lievi, in altri più accentuati.

Il quadro della produttività scientifica in Ateneo appare quindi complessivamente eterogeneo; le differenze per così dire fisiologiche, dovute alla varietà di aree e di tipi di ricerca sviluppati nelle varie strutture scientifiche suggerisce cautela nell'inferire da ciò conclusioni o valutazioni affrettate; nondimeno il riscontro di andamenti negativi meriterebbe un'attenzione specifica da parte degli Organi di governo dell'Ateneo.

3.4 Sintesi e conclusioni

Considerato nell'insieme, il quadro delle attività di ricerca mostra luci ed ombre.

Alcuni aspetti possono essere reputati in sé non negativi in assoluto ma ad essi va rivolta particolare attenzione, per poter essere meglio compresi nei fattori che li determinano o condizionano e per poterne correggere eventuali potenzialità negative.

Permangono, come già osservato nella relazione precedente, differenze fra le diverse strutture nella capacità di attrazione di fondi di ricerca. La spiegazione di tale riscontro è certamente riconducibile, in parte, a differenze fondamentali tra le diverse strutture (per es. l'orientamento alla ricerca applicata o teorica). Persiste nondimeno la difficoltà di alcune strutture ad attrarre fondi da fonti esterne all'Ateneo; tale aspetto sembra meritevole di attenzione particolare e di elaborazione di strategie specifiche.

Un altro aspetto riguarda i criteri di distribuzione del FAR. Fermo restando che le differenze strutturali tra discipline scientifiche presenti in questo Ateneo impediscono una completa convergenza verso criteri comuni, sarebbe auspicabile l'adozione di criteri di valutazione della produzione scientifica opportunamente differenziati e sensibili. Merita tuttavia considerare che le procedure avviate per la valutazione CIVR e i riscontri da quest'ultimo di recente espressi potranno costituire un contributo in tale direzione. Vale inoltre la pena di ricordare che l'analisi del Nucleo di Valutazione a partire dal 2001 è stata supportata da un sistema di raccolta delle informazioni relative alla produzione scientifica (anagrafe) sempre più efficiente. Rispetto al passato, l'anagrafe della ricerca è aggiornata con maggiore accuratezza da parte delle strutture di ricerca, sebbene alcune non abbiano ancora adottato criteri di classificazione coerenti con sistemi bibliometrici internazionali affermati.

Con riferimento alle entrate per la ricerca, come osservato l'analisi del triennio non permette di esprimere una solida valutazione di tendenza; sono tuttavia rilevabili alcune dinamiche. Il dato complessivo riguardante l'insieme di tutte le entrate (e anche quello attinente ad entrate da fonti di natura istituzionale) "tiene", anche se con una lieve flessione, come risultante di un insieme di contributi che disegnano una situazione composita e complementare: risultano in crescita le entrate dalla UE, rispetto sia al 2002 sia al 2003; diminuisce invece il contributo del MIUR, rispetto ad entrambi gli anni precedenti; tiene invece bene, con tendenza a crescere, il contributo degli altri enti pubblici; crescono significativamente i fondi provenienti da altri enti esterni; è cresciuto il contributo fornito dall'Ateneo; i fondi provenienti da ricerche per conto terzi complessivamente tengono, essendo diminuiti rispetto al 2003 ma cresciuti rispetto al 2002.

La diminuzione dei finanziamenti erogati dal MIUR è in sé un dato negativo e può essere letto come segnale d'allarme circa la competitività dei ricercatori sul piano nazionale, anche se andrebbe meglio ponderato in riferimento al finanziamento complessivo destinato da Ministero alla ricerca universitaria. In via complementare, va registrato come dato positivo l'aumento delle entrate da fonte UE, come anche quello dei finanziamenti provenienti da altri enti esterni; anche in questi casi tuttavia solo monitorando nel tempo ciascuno dei canali considerato e l'equilibrio d'insieme per l'Ateneo sarà possibile una valutazione più compiuta e significativa. Entrambi i segnali, se saranno confermati nei prossimi anni, possono essere letti come connessi con una ripresa di competitività sul piano internazionale e di capacità di trasferimento delle conoscenze scientifiche e tecnologiche alle imprese.

Anche l'analisi del rapporto fra entrate e uscite disegna una situazione nel complesso equilibrata per il 2004 (un sostanziale pareggio), che pure va messa in relazione con il saldo molto positivo registrato nell'anno precedente. La considerevole differenziazione rilevata fra le singole strutture (la maggior parte in saldo positivo, poco più di un terzo in saldo negativo, con valori piuttosto variabili) suggerirebbe tuttavia un'analisi più approfondita così da favorire una migliore comprensione dei fattori sistematici e di quelli secondari o contingenti che condizionano tali risultati.

La produttività scientifica media dei ricercatori dell'ateneo, cresciuta dal 2001 ad oggi, è senz'altro un dato positivo; esistono tuttavia margini ulteriori di miglioramento come si evince dalle differenze significative riscontrate fra le diverse strutture.

In riferimento all'analisi e alla valutazione dell'attività di ricerca dell'Ateneo si rinvia inoltre al testo della relazione predisposta ed inviata per l'indagine CIVR riguardante il triennio 2001-2003. Tale indagine non prende in esame i dati del 2004 ma l'esame analitico dell'attività di ricerca dell'Ateneo ha permesso di mettere in luce un insieme di aspetti – positivi, peculiari alle caratteristiche di contesto, critici – che integrano e sviluppano ulteriormente le considerazioni espresse nella presente relazione. Di seguito si fornisce una nota sintetica dei dati trasmessi al CIVR con la suddetta relazione e dei risultati del processo valutativo, forniti dal CIVR a febbraio 2006.

L'Università degli Studi di Camerino ha trasmesso per la valutazione della ricerca scientifica 2001-2003 da parte del CIVR 75 prodotti, così ripartiti:

- 01 – Scienze matematiche e informatiche: 6 prodotti
- 02 – Scienze fisiche: 6 prodotti
- 03 – Scienze chimiche: 15 prodotti
- 04 – Scienze della terra: 5 prodotti
- 05 – Scienze biologiche: 17 prodotti
- 06 – Scienze mediche: 3 prodotti
- 07 – Scienze agrarie e veterinarie: 7 prodotti
- 08 – Ingegneria civile ed architettura: 6 prodotti
- 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche: 1 prodotto
- 12 – Scienze giuridiche: 7 prodotti
- 13 – Scienze economiche e statistiche: 1 prodotto
- 14 – Scienze politiche e sociali: 1 prodotto

Complessivamente l'ateneo ha conseguito risultati apprezzabili, seppure restano aperti margini di miglioramento da non trascurare.

Nell'insieme, 18 prodotti (circa un quarto) sono stati giudicati eccellenti, 31 prodotti (41,33) buoni, 25 prodotti (un terzo) accettabili; solo un prodotto è stato considerato limitato. Più del 65 dei prodotti (due terzi) ha quindi ricevuto una valutazione ampiamente positiva.

Si segnalano in particolare:

- l'area 11, per la quale l'ateneo ha raggiunto un rating di totale eccellenza (1) (anche se tale dato va relativizzato poiché si riferisce al solo prodotto presentato per questa area), collocandosi fra le piccole strutture al terzo posto su 28;
- l'area 02, per la quale il rating è 0,97 (sei prodotti presentati) e l'ateneo risulta quinto su 27 strutture piccole
- l'area 13, con un rating di 0,80 (ma con un solo prodotto) e il posizionamento in sesta posizione su 23 strutture piccole.

Un buon rating con posizionamenti a livelli più intermedi della classifica fra le varie strutture della stessa area si segnala per:

- area 12 (rating 0,80, con 1 solo prodotto), undicesima su 31 piccole strutture
- area 01 (rating 0,83, con 6 prodotti), tredicesima su 27 piccole strutture
- area 04 (rating 0,80, con 5 prodotti), quattordicesima su 26 piccole strutture

- area 06 (rating 0,73, con 3 prodotti), settima su tredici piccole strutture
- area 08 (rating 0,77, con 6 prodotti), sesta su 18 piccole strutture

Discreti risultano i risultati delle seguenti aree:

- area 07 (rating 0,71, 7 prodotti), settima su 11 piccole strutture
- area 14 (rating 0,60, con 1 prodotto), diciannovesima su 31 piccole strutture

Criticità si rilevano invece per due aree:

- area 17 (rating 0,71, con 15 prodotti), diciassettesima ossia medie su 17 piccole strutture
- area 05 (rating 0,75, con 17 prodotti), sedicesima su 18 medie strutture.

Entrambi questi ultimi due casi si distinguono dalle altre aree per dimensione (media anziché piccola) e per la numerosità dei prodotti selezionati, la qual cosa può aver avuto effetti sui risultati complessivi della valutazione.

Non è obiettivo della presente relazione entrare nel merito dei risultati della valutazione CIVR; i dati osservati pongono tuttavia in luce alcune significative differenziazioni rispetto alle tendenze osservate con l'analisi più quantitativa svolta in queste pagine e sottolineano l'opportunità che la valutazione dell'attività di ricerca dell'Ateneo si orienti verso l'assunzione progressiva e sistematica di una metodologia che integri analisi quantitative e qualitative, probabilmente la più idonea a una comprensione sufficientemente approfondita e all'espressione di giudizi valutativi che assumano valore orientativo per i responsabili di tali attività.

In generale, l'analisi e la valutazione delle attività di ricerca dell'Ateneo si gioverebbe della presa in conto anche delle iniziative e effettive attività volte a potenziare un crescente sviluppo dell'Ateneo sul piano dell'internazionalizzazione. In tal senso, come appena osservato, l'istituzione della Scuola internazionale di Dottorato di Ricerca rappresenta un riscontro positivo e i bandi internazionali confermano l'orientamento assunto. Altre informazioni utili sono desumibili dalla succitata relazione inviata al CIVR, con particolare riferimento a quanto specificato al punto 5 "Elementi conoscitivi e di valutazione della mobilità e collaborazioni internazionali finalizzati all'attività di ricerca", alla quale si rinvia. In sintesi, tale analisi ha posto in evidenza che nel triennio preso in considerazione la mobilità internazionale dei ricercatori Unicam appare modesta nell'estensione temporale ed in questo senso il Nucleo ha sottolineato l'importanza di incentivarla. Nel triennio infatti solo 4 ricercatori hanno soggiornato all'estero per almeno tre mesi. Tuttavia le relazioni delle singole strutture annoverano numerose relazioni internazionali con sedi universitarie e centri di ricerca presso i quali i docenti si sono recati per soggiorni più brevi, stabilendo collaborazioni e progetti che hanno aperto la strada ad una più estesa mobilità da parte di personale non strutturato come contrattisti, assegnisti e dottorandi. Il grado di internazionalizzazione della struttura appare complessivamente più elevato per quanto riguarda i ricercatori inquadrati in strutture estere che hanno operato nell'Università di Camerino.

Un'analisi più approfondita, di ulteriore completamento, potrebbe avvalersi di dati riguardanti l'anagrafe delle ricerche straniere (in coll. con università all'estero, con partecipazione ecc.), delle convenzioni (e dei loro sviluppi attuativi) nell'ambito dei programmi per il Dottorato, delle attività di cooperazione internazionale. Sarebbe in tal senso utile che l'Ateneo si ponesse progressivamente in condizione di rilevare con sistematicità i dati riguardanti tali aspetti, in modo da integrarli nell'analisi valutativa dello stato della ricerca e da poter così fornire un bilancio informativo e valutativo più completo agli organi decisionali e di governo.

Con riferimento agli obiettivi strategici espressi del documento di pianificazione strategica condiviso da tutte le componenti dell'Ateneo in data 1° novembre 2004, l'analisi precedente permette di osservare situazioni e sviluppi che appaiono coerenti con quanto espresso nel secondo paragrafo dell'obiettivo 1: "Per la ricerca esistono

meccanismi valutativi consolidati, consistenti nella circolazione dei prodotti della ricerca nel circuito bibliografico e professionale internazionale, ma è legittimo che, insieme all'attività e alla produttività dei singoli, sia valutata quella della struttura, in rapporto alla consistenza del corpo potenziale degli addetti alla ricerca".

Si rilevano tendenze positive anche in relazione all'obiettivo A1 "I rapporti con le realtà produttive esterne debbono svilupparsi e consolidarsi, ma, accanto (ed a supporto del) patrimonio dei validi gruppi di ricerca che già esiste e che va potenziato".

Ove fosse mantenuta la tendenza a sostenere la presenza di una significativa percentuale di ricercatori fra il personale docente incardinato, tenuto conto inoltre della recente politica dell'Ateneo in materia di dottorato di ricerca, con la costituzione della Scuola di Dottorato, nonché della significativa presenza di forme di finanziamento per personale non incardinato (ricercatori a tempo determinato ecc.), si può considerare in via di attuazione anche l'obiettivo C1 "E' prioritario l'investimento sui giovani", anche se meritevole forse di ulteriore spinta attuativa, così come l'obiettivo C2 "Dev'essere esaltato il ruolo d'incubatore di talenti e di innovazione dell'Università, sia attraverso le forme convenzionali (borse di dottorato, assegni post-doc e posizioni di ricercatore), sia sperimentando forme nuove di partecipazione allo (e promozione dello) sviluppo di idee, processi e prodotti innovativi, ad esempio attraverso lo strumento dello spin off e promuovendo il ruolo dell'Ateneo come chiocciola di piccole "start-up" ad alto contenuto tecnologico o comunque innovative. In tale direzione può essere registrata positivamente anche la presentazione di 4 brevetti nel corso del 2004.

4. Gestione finanziaria

Premessa

Il Nucleo ritiene di incentrare la relazione sulla gestione finanziaria dell'Ateneo nell'anno 2004 principalmente valutando la congruenza tra le linee programmatiche indicate dagli organi accademici e la strutturazione del budget, ma soprattutto confrontandole con il bilancio consolidato.

Infatti si ritiene che il ruolo del NVA in questa sezione della relazione annuale non possa essere quello di fornire una disamina della conduzione economica dell'ateneo dal punto di vista contabile, ruolo che le leggi vigenti assegnano ad altri organi (Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti), né quello di sindacare sulle linee di politica economica e gestionale scelte dall'Ateneo (tramite le deliberazioni dei suoi organi di governo: Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione) e sulla loro compatibilità con le linee di politica universitaria nazionali

La volontà è bensì quella di tentare una verifica della effettiva capacità dell'Ateneo di perseguire con coerenza tramite gli strumenti finanziari e sostenere economicamente le scelte di sviluppo effettuate dagli organi di governo interni, e se questa possibilità non fosse stata realizzata compiutamente, quella di individuare ed esplicitare le ragioni o le circostanze determinanti.

4.1 Analisi degli obiettivi dell'Ateneo per il 2004

Preliminarmente si ritengono opportune alcune osservazioni:

- 1) Il verbale della seduta del S.A. dovrebbe esporre in modo più chiaro le indicazioni presentate alla discussione dal Magnifico Rettore, individuando le risorse alle quali attingere per perseguire gli obiettivi proposti.
- 2) La discussione dovrebbe riportare a termine degli interventi dei membri dell'assemblea una sintesi in cui vengano rese esplicite dal Rettore le proposte che saranno poste in votazione, eventualmente ed ove possibile riassumendo anche i punti dove le diverse proposte entrino in conflitto tra loro o con quanto preliminarmente proposto dal Rettore. Vale la pena di notare che tale procedura metterebbe i senatori o i consiglieri nell'"obbligo" di esplicitare proposte perseguibili, dotate di concretezza, e non semplicemente di lamentare scarsa attenzione alle necessità o opportunità da loro rappresentate, come purtroppo si nota in diversi interventi nella discussione relativa alle indicazioni per il budget 2004.
- 3) La delibera dovrebbe essere nettamente separata dalla discussione e rappresentare in modo chiaro ed analitico quanto deliberato, comprendendo una decisione sull'ordine di priorità che il S.A. (od a turno il C.diA. per ciò cui venga ad esso rinviato) considera che sia da tenere presente nella effettiva condotta di governo.

A parere del Nucleo adottando una simile procedura gli stessi organi di governo potrebbero decidere della conduzione dell'Ateneo in maniera più consapevole, ma soprattutto le diverse aree dell'amministrazione disporrebbero di uno strumento inequivoco adatto a mantenere sotto controllo il significato della spesa e che permetterebbe agli uffici di segnalare costantemente agli stessi organi di governo se l'utilizzazione delle risorse procede secondo le indicazioni a suo tempo individuate e le eventuali possibili od opportune correzioni d'indirizzo.

Inoltre sarebbe così semplificato il processo di valutazione.

Purtroppo nel verbale del S.A. del 5 novembre 2003, punto 2 - LINEE PROGRAMMATICHE PER IL BUDGET 2004, la discussione riporta, a seguito della proposta del Rettore, una lunga serie di interventi dei senatori, solo alcuni dei quali si risolvono in precise proposte di spesa, quasi mai corredate di indicazioni sulle risorse da impegnare o distarre da altri impegni o obiettivi.

Inoltre la delibera termina recitando che "il Senato Accademico approva la linea di condotta prospettata per la formazione del budget relativo all'esercizio 2004", senza precisare se per linea di condotta approvata debba essere intesa quella prospettata all'inizio della discussione dal Magnifico Rettore o se siano state recepite indicazioni dalla discussione (ed eventualmente quali).

Ciò rende difficile anche valutare la coerenza dell'operato in corso d'anno ed a consuntivo con quanto deciso dall'organo accademico che ha il ruolo di convogliare in precise linee politiche l'azione di impulso propria del Rettore.

La delibera del S.A. concernente le linee programmatiche sulle quali indirizzare la spesa e quindi gli investimenti dell'ateneo di Camerino per l'anno 2004 può essere riassunta nei seguenti termini (SEDUTA DEL 5 NOVEMBRE 2003, punto 2 - LINEE PROGRAMMATICHE PER IL BUDGET 2004; estratto dal verbale del S.A., appendice - Gestione finanziaria C):

- Esigenze principali individuate:
 - incremento delle risorse da destinare ai dottorati di ricerca,
 - incentivazione alla mobilità dei giovani ricercatori,
 - premi per i progetti legati a linee di ricerca innovative,
 - potenziamento dei laboratori,

- sperimentazione di un progetto pilota per l'e-learning.

In considerazione della scarsa precisione della delibera, si ritiene utile sintetizzare anche le linee programmatiche indicate dal Rettore in premessa alla discussione:

- Tendenza al raggiungimento di un rapporto tra personale docente e tecnico-amministrativo tra 1 e 1,2 (compreso personale a tempo determinato e personale dipendente da terzi).
- Utilizzo delle economie realizzate sui budget costituiti con risorse dell'Ateneo:
 - assegnazione, previa valutazione, per la realizzazione di progetti finalizzati ad investimenti o miglioramento dei servizi erogati, condizionando l'attribuzione al momento del loro effettivo avvio (progetto a sportello).
- Facoltà:
 - garanzia dell'80% del budget 2003.
- Dipartimenti:
 - elevazione dal 30% al 40% della quota da ripartire in relazione ai criteri di produzione e obiettivo, arrivando complessivamente al 110% del budget utilizzato nel 2002.
- Fondo Ateneo per la Ricerca:
 - deve venir premiata la progettualità.
- Programmazione edilizia:
 - Nuova sede dipartimento di Scienze Farmacologiche e medicina sperimentale e dello stabulario di ateneo;
 - Lotto Campus residenziale;
 - Completamento restauro Pal. Sabbieti;
 - Recupero Pal. Battibocca;
 - Adeguamento norme antincendio e abbattimento barriere architettoniche alcuni edifici universitari;
 - Sistemazione esterne nuove strutture comprensorio Madonna delle Carceri;
 - Sistemazione capannone ex-Saipem.
- Utilizzo delle disponibilità derivanti da risorse aggiuntive, da disponibilità dopo l'assegnazione dei budget di funzionamento e l'allocazione delle somme necessarie alla copertura dei costi del personale, somme non utilizzate in sede di distribuzione delle risorse finanziarie rese disponibili con il bilancio 2002:
 - Miglioramento dei servizi agli studenti anche in relazione alle sedi decentrate (tutorato, servizi di segreteria, servizi informatici, servizi bibliotecari ecc.);
 - Ricerca;
 - Copertura finanziaria programmazione edilizia e pianificazione rate ammortamento eventuali mutui;
 - Grandi apparecchiature (potenziamento laboratori finalizzato all'attrazione di risorse esterne, con il principio del cofinanziamento da parte della struttura proponente);
 - Potenziamento informatico (potenziamento reti, innovazione software e hardware);
 - Borse di studio giovani ricercatori;
 - Estensione dei progetti qualità;
 - Potenziamento del database per osservatorio Direzione amministrativa/ Rettorato/ Servizi e potenziamento valutazione.

4.2 Analisi del budget e del conto consuntivo 2004 in relazione al conto consuntivo 2003

Vengono riportati e analizzati i dati relativi ad ognuna delle esigenze principali individuate dal S.A. (punti 1-5) e ad ognuno dei punti programmatici individuati nella relazione pettorale (punti A-L). Fonte dei dati sono i bilanci consolidati dell'Ateneo anni 2003 e 2004 e le rilevazioni annuali MIUR Nuclei2002-2005. Le cifre contabili in euro sono riportate normalmente senza centesimi. In ogni caso vengono riportati i dati oggettivi ricavati dal confronto dei bilanci consolidati 2003 e 2004 o dal budget 2004 e da altre banche dati (di Ateneo o di fonte esterna, come specificato). Di seguito ad ogni punto, in corsivo, la valutazione del Nucleo.

4.2.1 Esigenze principali individuate

1. Incremento delle risorse da destinare ai dottorati di ricerca

Nell'anno accademico 2003/2004 il numero degli iscritti ai dottorati di ricerca (DR) è stato uguale a 142 unità (fonte MIUR nuclei2005 rilevazione al 31 luglio), mentre al 31 dicembre il numero era uguale a 123 (fonte MIUR nuclei2005 rilevazione al 31 dicembre). Nel 2003 i dottorandi sono stati 123 e gli iscritti al 31 dicembre 101. Quindi si deve considerare un aumento numerico dei DR tra il 15% (31 luglio) e il 22% (31 dicembre). Va qui segnalata la presenza nella documentazione di discrepanze riguardo la numerosità dei dottorandi, poiché in realtà dal verbale dal CA 467 di marzo 2004, p.16 risultano attivi 127 dottorandi nel 2004, mentre nel marzo 2003, CA 457, p.8, ne risultano 108).

Nel budget 2004 ed in corso d'anno non si rilevano specifici incrementi di risorse finanziarie destinate ai dottorati di ricerca, ad eccezione dell'assegnazione per la mobilità dei dottorandi.

Se consideriamo le somme che l'ateneo ha introitato nel bilancio 2004 per dottorato di ricerca o assimilabili (assegnazione borse di studio post-lauream per € 552.085; assegnazione per borse di dottorato – DM 198/03 artt. 3 e 6 € 258.758; contributi dottorati di ricerca in consorzio € 27.643) esse sono state complessivamente superiori per € 92.860 a quelle del 2003 (+ 12%), ma la spesa lo è stata per € 97.207 (+ 14%), per cui l'impegno di spesa si può considerare aumentato in misura del 2% circa. Per quel che riguarda la mobilità dei dottorandi di ricerca l'Ateneo ha impegnato nel 2004 una cifra superiore del 24% a quella destinata nel 2003, poiché a tal scopo sono stati destinati € 10.000 in sede di "UTILIZZO RISORSE DISPONIBILI 2003" (CA 472, p.6).

Apparentemente l'ateneo di Camerino nel 2004 ha fatto uno sforzo finanziario per il miglioramento delle attività di dottorato, in quanto le somme destinate hanno superato quelle del 2003. In realtà tale incremento è stato relativamente scarso. Va comunque considerato che in relazione al numero dei dottorandi la quota di spesa pro capite è diminuita del 7% contro una diminuzione del 8% dell'introito pro capite. La mobilità dei dottorandi non è stata realmente "incentivata": considerando il maggior numero di usufruttuari si deve registrare uno scarso incremento della somma disponibile pro capite (€ 21,51, + 6%) che va anche a penalizzare la valutazione del punto successivo.

È necessario notare che esiste una certa confusione di dati e si richiama a tal proposito il punto L qui di seguito.

2. Incentivazione alla mobilità dei giovani ricercatori

Per quanto concerne questa attività, dal bilancio consuntivo non è possibile trarre specifiche indicazioni ed è difficile ricondurlo a specifiche attività avviate nell'esercizio.

La voce di spesa relativa all'utilizzo del "Fondo incentivante la mobilità dei docenti" (DM 13/01) rivela che nell'anno, pur in assenza di suo incremento, è stato ampiamente utilizzato (€ 186.416) e comunque in misura nettamente superiore al 2003 (€ 87.275, +114%). Non così si è proceduto per i dottorandi di ricerca, in quanto l'incremento rispetto alle risorse destinate nel 2003 è stato del 24% (impegno nel CA 467, p.16) considerando la somma destinata a tale fine in sede di ripartizione delle risorse disponibili esercizio 2003 (€ 10.000, CA 472, p.6).

Una ulteriore indicazione può venire riferendosi alla Cooperazione internazionale: il finanziamento del budget iniziale rimane invariato rispetto all'anno precedente (€ 19.000) ma con un incremento di risorse (+18%) in sede di utilizzo delle risorse disponibili 2003 (€ 3.500).

A livello di bilancio consolidato e quindi di effettivo utilizzo si rileva un incremento complessivo alla voce "Rimborso spese di soggiorno ambito cooperazione internazionale" pari al 42,8% passando da € 22.025 nel 2003 (quota carico ateneo € 12.954) a € 31.451 nel 2004 (quota carico ateneo € 18.518).

È difficile, in carenza di un'apposita indicazione, concludere rispetto alla mobilità di "giovani" o ricercatori più "maturi", ma in ogni caso appare uno sforzo dell'Ateneo nel senso dell'incentivazione alla mobilità, o perlomeno della sua facilitazione. Dispiace dover richiamare quanto riportato al punto precedente, perché di contro ad uno sforzo per la mobilità dei docenti (tra cui ci sono certamente giovani ricercatori) non si è ritenuto di incrementare seriamente l'impegno per i futuri possibili docenti (dottorandi di ricerca) che dovrebbero essere tutti certamente "giovani ricercatori".

3. Premi per i progetti legati a linee di ricerca innovative

Nulla è riscontrabile né nel budget né nel bilancio consolidato che possa venir riferito a questa linea programmatica.

Si tratta di una carenza di una certa gravità, in quanto è una delle "esigenze principali" individuate dal Rettore al termine della discussione e prima della delibera.

4. Potenziamento dei laboratori

In sede di approvazione del budget iniziale 2004 era stata destinata la somma di € 446.454 al finanziamento di progetti. Con delibera del CdA n. 469 del 26 maggio 2004, a seguito delle valutazioni effettuate dall'apposita commissione consiliare sui progetti presentati, sono risultati finanziati (per la maggior parte in regime di cofinanziamento con le strutture proponenti) i seguenti progetti indirizzati al potenziamento dei laboratori:

- a. Ammodernamento del Laboratorio di Cartografia Numerica e Sistemi Informativi Territoriali – Dipartimento di Scienze della Terra (€ 50.000);
- b. Laboratorio didattico a San Benedetto - Facoltà di Scienze (€ 95.000);
- c. Acquisto generatori di corrente per laboratori – Dipartimento di Biologia MCA (€ 12.408);
- d. Rinnovo e potenziamento parco apparecchiature scientifiche di utilizzo comune per tutti i gruppi di ricerca afferenti - Dipartimento di Biologia MCA (€ 48.000).

Dall'esame dei dati contabili tali finanziamenti risultano così utilizzati:

- a. Dipartimento di Scienze della Terra: investimenti anno 2004 (presenti in bilancio alle voci software, attrezzature informatiche, attrezzature tecnico-scientifiche, attrezzatura generica e varia) per € 44.216 più costi di manutenzione ordinaria € 3.867 e anno 2005 per € 1.185 (in totale € 49.268);
- b. Facoltà di Scienze: nell'anno 2004 sono presenti costi alla voce trasporti e facchinaggi € 1.394; il laboratorio è stato effettivamente completato nell'anno 2005

con un investimento complessivo di € 113.417 in seguito ad ulteriore finanziamento di € 20.000 dalle risorse disponibili 2004; in definitiva sono stati utilizzati 114.811 euro;

- c. Dipartimento di Biologia MCA (1): investimenti alla voce impianti e macchinari specifici anno 2004 € 9.690, anno 2005 € 2.718; totalmente utilizzati i 12.408 euro assegnati;
- d. Dipartimento di Biologia MCA (2): investimenti alla voce attrezzature tecnico-scientifiche anno 2004 a concludere l'assegnato (€ 48.000).

Oltre ai progetti citati ne vanno ricordati tre finanziati nell'ambito dell'assegnazione della quota 10% del budget per i dipartimenti (pari a € 90.703, CA 467, p.6) sempre su proposta delle strutture, con obbligo di cofinanziamento, e successiva valutazione a carico della commissione consiliare:

- a. Dip. Scienze Igienistiche e Sanitarie Ambientali per: accreditamento nazionale/internazionale laboratorio analisi acque minerali; € 12.000;
- b. Dip. Scienze Veterinarie per: allestimento laboratorio di microbiologia degli alimenti di origine animale; € 43.066;
- c. Dip. PROCAM per: Laboratorio Città Adriatica; € 20.000.

La scelta di finanziare con l'accantonamento della quota derivante dalle risorse disponibili dell'esercizio 2002 (€ 446.454) un Fondo Progetti che è stato assegnato mettendo in concorrenza proposte estremamente diversificate e facendole valutare da una commissione consiliare ha permesso di soddisfare una delle esigenze manifestate nelle linee programmatiche per il 2004. Va segnalato che questo positivo risultato va in gran parte alla commissione consiliare (peraltro presieduta dal rettore), perché i criteri prevalenti indicati dal SA (n. 313, p.3) non contemplano in modo chiaro alcun riferimento ai laboratori, mentre le scelte della commissione riferibili a potenziamento di laboratori hanno costituito il 46% del totale.

I tre progetti relativi al budget dei dipartimenti hanno impegnato l'83% della quota stanziata: quindi anche in questa occasione la commissione ha correttamente interpretato le linee programmatiche dettate dal SA.

5. Sperimentazione di un progetto pilota per l'e-learning.

Non risultano specifiche attività finanziate a budget. Potrebbe forse essere ricondotto a tale scopo il finanziamento (derivante dalle risorse per progetti distribuite con delibera del CdA 469 del 26/5/2004) alla Facoltà di Scienze e Tecnologie per "Corso multimediale di preparazione all'inserimento nei corsi universitari delle discipline scientifiche" (€ 25.000) il cui utilizzo è però avvenuto completamente nell'esercizio 2005.

Il progetto di sperimentazione di un metodo moderno di didattica non è stato perseguito. Si può ritenere grave questa assoluta - o quasi - mancanza perché, a prescindere dal successo di un singolo progetto, sarebbe stata importante la ricaduta in termini di formazione di personale docente e non docente in grado di costituire una base di esperienza potenzialmente utile per tutto l'Ateneo.

Come sopra riportato, oltre alle indicazioni prevalenti ("esigenze principali individuate") anche altre ("linee programmatiche indicate dal Rettore") devono essere considerate quali indicazioni stringenti per gli organi di governo e l'amministrazione.

A. Rapporto tra personale docente e tecnico-amministrativo

Il personale tecnico-amministrativo (PTA) nel 2004 risulta pari a 294 unità, mentre il personale docente e ricercatore (PD) è pari 305 unità, con un rapporto 1.04. Alle 294 unità di PTA vanno però aggiunte 21 unità a TD, 2 dipendenti di altre amministrazioni e 3 esperti linguistici, arrivando a un totale di 322 e un rapporto di 0.95.

Come si può notare dalla tabella nel 2004 non vi è stato nessun incremento del rapporto PD/PTA rispetto gli anni precedenti, e nell'anno, in numero assoluto, la crescita delle due componenti è stata identica. Peraltro considerando solo il personale a tempo indeterminato (PTI) il rapporto passa da 0.97 a 0.96, con una tendenza inversa a quella programmata.

Numerosità delle diverse tipologie di personale e rapporto tra esse (anni 2001-2004)						
ANNO	Totale¹			Solo TI²		
	PTA	PD	PD/PTA	PTA	PD	PD/PTA
2004	322	305	0.947	294	282	0.959
2003	317	300	0.946	299	291	0.973
2002	321	307	0.956	305	302	0.990
2001	321	293	0.913	308	293	0.951

1 - dati da: Area personale e organizzazione Unicam
2 - dati da rilevazione MIUR nuclei2002-2005

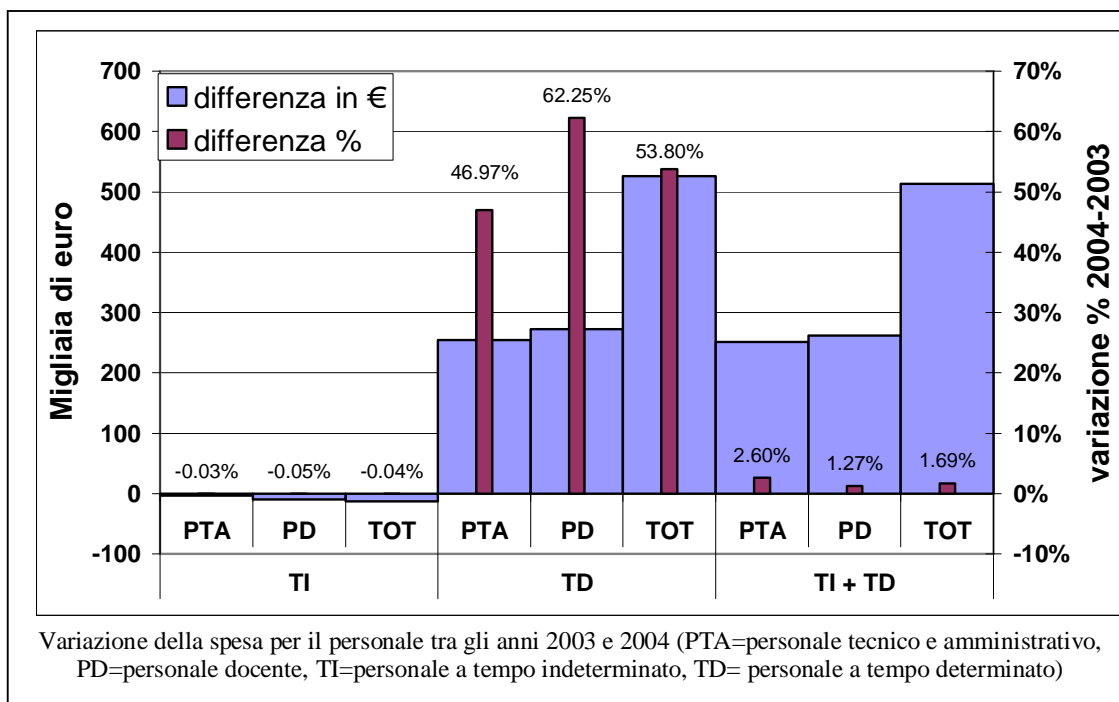
Per quanto riguarda la spesa (vedi grafico) va notato che in termini assoluti c'è stato un aumento della spesa per il personale (€ 513.388) in sostanza equamente suddivisa tra PD e PTA (€ 262.296 e € 251.091 rispettivamente) ma dovuto esclusivamente al personale a tempo determinato (PTD), i costi del quale sono aumentati da € 451.756 a € 977.851 (+ € 526.025), mentre la spesa per PTI è diminuita di 12.707 euro. Anche considerando solo il PTD il rapporto PD/PTA è penalizzante (0.82). Non è di secondaria importanza considerare che mentre nel budget 2004 le spese per PTA a TD erano previste già in aumento di oltre 200.000 euro rispetto al 2003 (di cui € 184.224 per la funzione di Direttore Amministrativo) a consuntivo l'aumento ha sfiorato i 254.000 euro (€ 190.456 per il DA), mentre per il PD si è registrato un consistente risparmio tra la spesa prevista (€ 645.814) e quella a consuntivo (€ 437.134, - € 208.680).

Per quanto riguarda il rapporto desiderato tra PD e PTA l'azione dell'Ateneo durante l'anno non è stata conseguente alla programmazione di budget, non solo in termini assoluti ma nemmeno come tendenza, peggiorando anzi la situazione se si considera solo il PTI.

In effetti nell'ottica di una sana politica universitaria la linea programmatica esplicitata appare perfettamente sensata, considerando che la professionalità del docente universitario è alquanto peculiare, mentre tra le professionalità necessarie a livello di PTA se ne possono trovare diverse "comuni" ad altre tipologie di enti o addirittura di tipo aziendale. Quindi sarebbe auspicabile un'azione tendente all'applicazione delle linee programmatiche, magari considerando la possibilità di appaltare a enti/aziende esterne alcune delle attività svolte dal PTA e ridistribuendo le professionalità anche mediante formazione specifica ove se ne registri l'opportunità.

B. Garanzia dell'80% del budget 2003 per le facoltà

Mediamente le facoltà hanno avuto un budget pari al 113% di quello avuto nell'anno 2003. Tale dato non è rilevabile a consuntivo in quanto fa riferimento alle risorse potenziali (budget) e non a quelle utilizzate (bilancio).



Le facoltà hanno avuto sicuramente più di quanto prospettato in sede di linee programmatiche. In sé il dato non è assolutamente negativo, anzi. È opportuno però tenere conto di due aspetti che purtroppo non è stato possibile accertare e che richiedono pertanto un supplemento di indagine: 1) il surplus alle facoltà dovrebbe essere coerente con le linee programmatiche, quindi dovrebbe essere rintracciabile un aumento del finanziamento proporzionalmente maggiore alle sedi periferiche, che a sua volta dovrebbe essere stato utilizzato per incrementare i servizi agli studenti; 2) se così non fosse, il fatto che alcune delle linee programmatiche siano state disattese renderebbe criticabile la scelta di aumentare il budget delle facoltà.

La difficoltà di analisi riscontrata per questo punto mette in luce un difetto procedurale e gestionale essenziale: quando si progetta un investimento è necessario progettare una parallela procedura di controllo.

C. Dipartimenti: (elevazione dal 30% al 40% della quota da ripartire in relazione ai criteri di produzione e obiettivo arrivando complessivamente al 110% del budget utilizzato nel 2002)

Per quel che concerne questo indirizzo della programmazione esso appare perseguito con coerenza nel corso del 2004, soprattutto per l'impulso dato dal Rettore e dal CdA mediante i lavori – ben documentati – di un'apposita commissione consiliare.

L'aumento – correttamente gestito – della quota "meritocratica" del budget per i dipartimenti appare coerente con la contemporanea scelta di elevare la specifica voce di budget come cifra assoluta (si tratta teoricamente di assicurare la "sopravvivenza" nei dipartimenti di condizioni atte al lavoro di ricerca) in modo da dare il segnale che l'Ateneo vuole supportare l'attività scientifica nelle strutture che la svolgono con successo. Si impone una considerazione: i progetti "obiettivo" o "finalizzati" finanziati non appaiono prescelti tanto sulla base della competenza dimostrata dai proponenti (che è considerata solo indirettamente nei criteri di assegnazione), quanto sulla progettualità: ciò è in linea con le indicazioni generali del SA, ma dovrebbero essere previste scadenze entro cui verificare le previsioni dei proponenti. In sostanza si richiama la nota finale nel punto precedente.

D. Criteri rivolti a premiare la progettualità per la ripartizione del Fondo Ateneo per la Ricerca:

La ripartizione del Fondo Ateneo per la Ricerca (FAR) è avvenuta nel 2004 secondo lo stesso schema utilizzato negli anni precedenti, con la differenza che anziché il 67% (due terzi) il 75% della somma stanziata è stato ripartito secondo criteri legati alla produttività scientifica dei docenti.

La prosecuzione (anzi l'intensificazione) di una politica finanziaria "premiante" la produttività scientifica (caratteristica principale che dovrebbe differenziare il docente universitario da altri docenti) è certamente lodevole. D'altra parte la "progettualità" dovrebbe essere qualcosa di più, anche se certamente la produttività scientifica è una "spia" della capacità dell'universitario di progettare con criterio il proprio lavoro. È anche vero che la strada indicata dal SA non è facilmente traducibile in procedure finanziarie concrete. In un verbale della Commissione Scientifica di Ateneo (8 maggio 2003) riportato nel verbale del CA 455, p.21 viene comunque ipotizzato un meccanismo che colleghi la ripartizione del FAR all'approvazione di PRIN: sembra questa strada sia stata abbandonata proprio quando il SA auspica maggiore progettualità.

E. Utilizzo delle disponibilità residuali dal bilancio 2002

La somma, € 34.249,31, è stata impiegata per progetti finalizzati, ed erogata all'avvio dei progetti.

L'impiego della somma è stato conseguente alle determinazioni del SA. Purtroppo non è stato possibile rintracciare i criteri in base ai quali i progetti sono stati selezionati.

F. Miglioramento dei servizi agli studenti

Il settore servizi agli studenti nelle sezioni: Tutorato, Orientamento, Placement e Stage e Internazionalizzazione viene incrementato in termini di risorse in sede di budget di circa il 30% rispetto all'esercizio precedente ed ulteriormente finanziato con alcune integrazioni con le risorse disponibili provenienti dall'esercizio 2003. In termini di utilizzo tali risorse risultano a consuntivo quasi completamente utilizzate. Per quanto attiene alla voce tutorato, che in bilancio consolidato presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente del 16,28%, si deve notare che presenta in realtà un incremento di circa il 24% sull'utilizzo delle risorse direttamente riconducibili al delegato per tale attività passando da € 39.075 dell'esercizio 2003 a € 48.367 dell'esercizio 2004 (presenta invece un decremento del 40% l'utilizzo a tale scopo per le risorse assegnate al corso in disegno industriale della Facoltà di Architettura).

Nell'ambito dei servizi agli studenti vengono inoltre attivati del 2004:

- a. il progetto "posta elettronica studenti" con un budget iniziale di € 42.850 utilizzato a consuntivo per € 38.178 in manutenzione software, spese di pubblicità, spese postali ed altre prestazioni e servizi da terzi;
- b. la convenzione con il CONTRAM per l'agevolazione dei trasporti - ultimo trimestre 2004 costo € 25.000 alla voce altre prestazioni e servizi da terzi;
- c. il progetto "apertura serale biblioteche" attivato a fine anno 2003 - costo 2004 € 18.721 alla voce altre prestazioni e servizi da terzi;
- d. l'avvio del processo di revisione dell'offerta formativa con potenziamento dei servizi via web (tra cui ALMALAUREA ed ESSETRE) con un finanziamento in sede di ripartizione delle risorse disponibili provenienti dall'esercizio 2003 di € 169.912 utilizzato nell'anno 2004 con un investimento iniziale per acquisto licenze per € 20.000.

L'impegno nel miglioramento dei servizi per gli studenti appare congruo e coerente. Si ritiene in particolare apprezzabile l'avvio di nuovi servizi (posta elettronica studenti, convenzione CONTRAM, potenziamento servizi via WEB). Un punto che si ritiene fondamentale è che l'effettivo gradimento o l'effettiva utilità delle azioni intraprese dovrebbero essere testati con rigore. Un altro fattore importante è la conoscenza che gli studenti devono avere dei servizi usufruibili: a tale proposito un contributo importante può venire dal tutorato. Una notazione negativa riguarda invece la capacità di spesa nell'ammodernamento informatico finalizzato ai servizi agli studenti che è stata solo del 12% dello stanziamento.

G. Ricerca

Nell'esercizio 2004 sono state assegnate risorse per FAR pari ad € 834.470 (di cui € 301.339 da risorse provenienti dall'esercizio 2002) con un forte incremento (+ 94%) rispetto all'anno 2003 (€ 430.452).

L'aumento di impegno nel finanziamento della ricerca pare essere sfociato in modo particolare nel sostegno diretto ai singoli ricercatori. Infatti nell'ateneo di Camerino il FAR viene assegnato al singolo docente. Benché sia presente il tentativo di distribuire tali risorse anche in base a criteri meritocratici (vedi punto D) ne risulta comunque un finanziamento largamente disperso nell'ateneo. In ogni caso l'impegno finanziario a favore della ricerca è stato congruo con le indicazioni programmatiche.

H. Copertura finanziaria programmazione edilizia e pianificazione rate ammortamento eventuali mutui

La programmazione edilizia esposta in sede di definizione delle linee programmatiche del budget 2004 rilevava la necessità della contrazione di un mutuo per poter far fronte alle esigenze prospettate. Tale mutuo non è stato contratto.

In sede di utilizzo delle risorse disponibili 2003 sono state finanziate attività in campo edilizio per € 459.000 riferite a:

- a. Ospedale veterinario I lotto € 25.000 – interamente utilizzati nell'anno 2004;
- b. Ristrutturazione capannone ex Saipem € 50.000 – ad oggi non utilizzati;
- c. Palazzo Varano ex biblioteca Valentiniana € 18.000 – costi di manutenzione ordinaria 2004;
- d. Impianti sportivi € 61.000 – contributo pista ciclabile € 31.000, costi di manutenzione e beni strumentali € 30.000 anno 2004;
- e. Impianto di rete sede DISIA (AP) € 120.000 – Impianti specifici su beni di terzi € 114.003 anno 2004;
- f. Polo di Scienze Ascoli € 15.000 – costi di manutenzione ordinaria 2004;
- g. Manutenzione ordinaria edifici vari € 50.000;
- h. Ristrutturazione locali Via Venanzi, 15 € 120.000 – utilizzo incompleto nell'anno 2004 (opere in corso di costruzione).

L'utilizzazione delle risorse disponibili 2003 per l'edilizia universitaria è coerente con le linee programmatiche. Dei diversi interventi prospettati l'unico di cui si trovi traccia nel bilancio è la "Ristrutturazione capannone ex Saipem", peraltro ancora non iniziata. A tale proposito, benché possa essere ritenuto che variare la destinazione dei fondi lasciandoli legati alla programmazione edilizia possa essere segnale di attenzione alle necessità attuali, meno coerente appare "tenere fermi" capitali (ex Saipem) e disattendere quasi completamente la programmazione.

I. Potenziamento informatico

Come detto sopra in sede di approvazione del budget iniziale 2004 era stata destinata la somma di € 446.454 al finanziamento di progetti. Con delibera del CdA n. 469 del 26 maggio 2004, a seguito delle valutazioni effettuate dall'apposita commissione consiliare sui progetti presentati, sono risultati finanziati (per la maggior parte in regime di cofinanziamento con le strutture proponenti) i seguenti progetti in ordine al potenziamento informatico:

- Connessione alla rete di ateneo e ampliamento centrale telefonica - Dipartimento di Botanica ed Ecologia (€ 28.000)
- Ristrutturazione rete - Dipartimento di Scienze Chimiche (€ 90.000)
- Adeguamento e potenziamento della rete intranet/internet - Dipartimento PROCAM e Facoltà di Architettura (€ 56.000)
- Rete e postazioni polo didattico Granelli - richiesta studenti, gestione Dipartimento di Biologia MCA (€ 22.252)

Dall'esame dei dati contabili tali finanziamenti risultano così utilizzati:

- a. investimenti anno 2004 presenti in bilancio alla voce impianti e macchinari € 10.740; investimenti anno 2005 stessa voce € 1.110; parte restante non ancora utilizzata;
- b. investimento anno 2004 alla voce Altri impianti - opere in corso € 42.556, completamento opera anno 2005 con investimento complessivo alla voce Impianti e macchinari specifici € 89.863;
- c. investimenti anno 2004 (presenti in bilancio alle voci impianti specifici su beni di terzi e attrezzature informatiche) per € 47.264, costi di materiale di consumo informatico € 262 anno 2004; costi di prestazioni di lavoro autonomo € 2.714 anno 2005;
- d. investimenti anno 2004 (presenti in bilancio alle voci impianti generici su beni propri attrezzature informatiche) per € 22.252.

Nella direzione del potenziamento informatico va anche il progetto Protocollo Informatico finanziato parzialmente dal 2003 con € 10.000 e rifinanziato nel corso del 2004 con prelevamento dal fondo di riserva per € 25.209 che si conclude nell'esercizio con l'acquisto della licenza software Titulus 97 per € 28.762 e di attrezzature informatiche per € 6.447.

Più in generale, se si prende in considerazione il complesso delle voci di bilancio in cui è possibile rintracciare riferimenti all'informatica si propone la seguente tabella con dati 2003 e 2004:

Voci di bilancio di interesse al potenziamento informatico 2003 e 2004: investimento complessivo		
Descrizione voce	2003	2004
Impianti e macchinari specifici	€ 39.235	€ 219.798
Impianti specifici su beni di terzi	€ 11.137	€ 248.310
Impianti generici su beni propri	€ 39.406	€ 22.677
Impianti generici su beni di terzi	€ 3.780	€ 2.676
Attrezzature informatiche	€ 594.979	€ 541.124
Attrezzature didattiche	€ 136.725	€ 243.440
Attrezzature tecnico-scientifiche	€ 657.022	€ 1.244.716
TOTALE	€ 1.482.284	€ 2.522.741

Appaiono riferibili a scopo di potenziamento informatico € 158.021. La cifra è difficilmente confrontabile agli anni precedenti. L'impressione che deriva dalla valutazione complessiva dell'articolazione della spesa è però che il potenziamento informatico dell'Ateneo di Camerino proceda senza un coordinamento efficace. Considerare le cifre della tabella proposta non è certamente corretto, ma può costituire una generica indicazione: essendo rilevabile un aumento del 70% si può pensare che un potenziamento informatico si sia verificato. Rimane l'impressione di una spesa affidata a iniziative scoordinate se non individuali. Inoltre è di nuovo evidente l'incoerenza di considerare il potenziamento informatico tra le linee strategiche di ateneo e non controllare la spesa relativa.

J. Borse di studio giovani ricercatori

Non risultano né particolare finanziamenti né utilizzi.

Torna su questo punto la considerazione che al di là degli intendimenti di programma, in cui l'attenzione per il ricambio generazionale e per una politica di prospettiva tesa a creare le condizioni per un miglioramento della potenzialità scientifica dell'ateneo appare ben presente, le attività di spesa in tale direzione sono state poco perseguite.

K. Estensione dei progetti qualità

Il progetto Certificazione di Qualità viene finanziato a budget iniziale 2004 per € 65.201 con un incremento del 73% rispetto all'esercizio precedente (€ 37.698) ed utilizzato a consuntivo per circa il 90%. Risultano rilevabili in bilancio investimenti in attrezzature informatiche e macchine da ufficio per € 1.710 e costi di esercizio in particolare riferiti alla consulenza dell'agenzia AFAQ per € 46.162 oltre a un contratto di collaborazione per € 5.997.

Nella direzione del raggiungimento della certificazione ISO per un crescente numero di corsi di studio e di servizi si evidenzia uno sforzo finanziario notevole, che tra l'altro risulta ben collocato nel tempo essendo stata spesa quasi completamente la cifra stanziata. Anche l'utilizzo per contratto di collaborazione appare coerente con una equilibrata gestione finanziaria del progetto, in quanto appare evidente la necessità di formare accanto a personale strutturato anche nuove professionalità. L'utilizzo durante l'esercizio della somma a budget è stato dell'83% e quindi anche la capacità di spesa può essere valutata positivamente.

L. Potenziamento del database per osservatorio Direzione amministrativa/ Rettorato/ Servizi e potenziamento valutazione.

Non risultano finanziamenti specifici in merito.

La dizione utilizzata in sede di linee programmatiche non trova riscontri nella documentazione successiva. Nella direzione di instaurare un "sistema di controllo" complessivo delle attività dell'Ateneo il programma di potenziare un osservatorio informatico sembra un obiettivo meritevole di essere perseguito. Purtroppo va segnalata l'assenza di azioni in merito.

4.3 Conclusioni

Dall'esame della conduzione finanziaria dell'Ateneo nell'anno 2004 emergono comportamenti che richiedono qualche commento.

Le esigenze principali individuate dal SA, da considerare perciò scelte che dovevano caratterizzare l'evoluzione dell'Ateneo di Camerino sono state pienamente rispettate solo nel caso del potenziamento dei laboratori. L'incentivazione alla mobilità dei ricercatori non ha considerato nella misura attesa i giovani ricercatori. I dottorati di ricerca non hanno ricevuto un incremento di attenzione finanziaria. L'e-learning e la politica premiale rispetto all'innovazione nella ricerca non sono stati supportati finanziariamente.

La questione del rapporto tra personale tecnico amministrativo e docente richiede certamente una maggiore attenzione, non essendo state perseguite le indicazioni programmatiche.

L'impegno dell'Ateneo per il potenziamento delle capacità di ricerca appare invece perseguito, anche se forte deve essere l'auspicio che la capacità di progettualità dei ricercatori, dei gruppi di ricerca, dei dipartimenti vada sottoposta ad un controllo ex-post (di cui non si riscontra traccia significativa) che garantisca un efficace stimolo all'utilizzo corretto e efficiente delle risorse stanziare.

In generale, anche nel considerare le azioni che sono state più aderenti alle indicazioni programmatiche, appare abbastanza evidente una disorganicità degli interventi finanziari, che certamente risente anche della difficoltà interpretativa, già commentata, che presenta la delibera concernente le linee programmatiche per il budget 2004. Di tale disorganicità risente anche la capacità di spesa, spesso notevolmente limitata, con un ovvio rallentamento della progressione dell'Ateneo verso il raggiungimento degli obiettivi individuati.

A questa costante troviamo qualche lodevole eccezione, come per esempio ciò che riguarda l'estensione dei progetti per la certificazione di qualità.

Al contrario un punto sensibile negativo appare la scarsa coerenza e il limitato impegno sul fronte dell'ammodernamento informatico, considerando la sempre maggiore importanza di questo settore, la presenza in Ateneo di un dipartimento di Matematica e Informatica, le possibilità di miglioramento in termini di efficienza – anche della spesa – che accorti strumenti informatici possono promuovere.

La previsione di un database che possa permettere agli organi di governo una più accurata "osservazione" dell'andamento delle attività di Ateneo è stata correttamente effettuata ma non è stata poi perseguita. La necessità di strumenti per il monitoraggio veniva già richiamata nella relazione del NVA riferita agli anni 2002-2003.

Un altro importante obiettivo dovrebbe essere quello di ampliare e diffondere l'utilizzazione di criteri di valutazione. Ogni programma di spesa di rilevanza potrebbe essere corredato già alla sua intrapresa dell'individuazione di alcuni obiettivi e della modalità per la loro misurazione, in tempi congrui. Si ritiene più essenziale la chiarezza e la effettiva raggiungibilità degli obiettivi da misurare piuttosto che la ricerca di criteri di equità e giustizia (cui ovviamente sempre tendere) in modo da stimolare la responsabilità individuale e collettiva.

5. Gestione strategica dell'Ateneo

Premessa

La gestione strategica dell'Università riguarda la necessità di darsi degli obiettivi autonomi di sviluppo e di individuare le strategie idonee a perseguirli. Presupposto indispensabile è l'autonomia normativa, organizzativa e finanziaria dell'Ateneo, oltre a quella didattica e scientifica.

Più in generale l'autonomia universitaria, negli ultimi anni, è stata interpretata non solo come dismissione di funzioni e compiti statali, ma anche come esigenza di adattamento alla società in continuo cambiamento.

L'autonomia didattica e scientifica pone le libertà di insegnamento e di ricerca di fronte alle esigenze del mondo del lavoro, dell'impresa e dei mutevoli scenari internazionali che anche nella nostra regione stanno causando degli effetti rilevanti nei sistemi produttivi. L'autonomia normativa e regolamentare è lo strumento giuridico con cui poter costruire regole idonee alle specificità dei servizi ed offerte formative che l'Ateneo vuole erogare sia in ambito regionale che nazionale ed internazionale. L'autonomia organizzativa e finanziaria consente di razionalizzare le risorse umane e finanziarie potendo verificare che vengano indirizzate verso gli obiettivi stabiliti, con efficienza e trasparenza.

D'altra parte la Riforma Universitaria, il diritto allo studio, l'edilizia universitaria e la finanza universitaria continuano a subire le conseguenze degli effetti di una politica ed una congiuntura economica nazionale e regionale che spesso limitano pesantemente una vera autonomia dell'Università.

In tale contesto di instabilità e di continuo cambiamento, l'Università di Camerino ha continuato a sviluppare la propria pianificazione strategica, dopo aver, nel 2003, raggiunto importanti obiettivi quali: la stabilizzazione del numero degli iscritti intorno alla quota di 10 mila; il consolidamento del numero degli immatricolati intorno a quota 1500; la conferma e l'estensione ad altri 9 corsi di laurea della certificazione e del proprio sistema di gestione per la qualità.

Di seguito, previo esame delle delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, si analizzano sinteticamente i momenti più significativi che nel corso del 2004 hanno caratterizzato le attività strategiche dell'Ateneo.

5.1 Una strategia di Ateneo

5.1.1 Pianificazione strategica

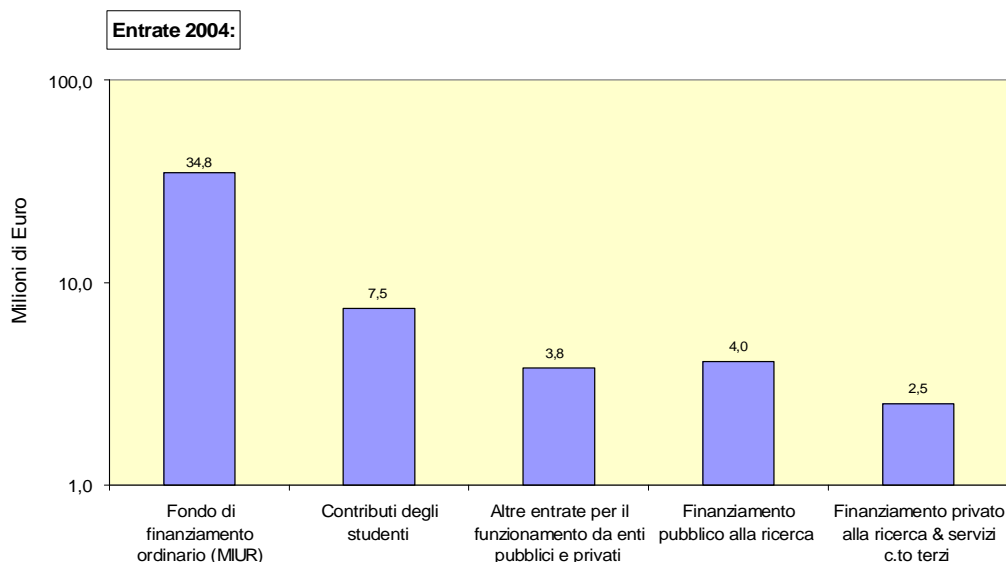
Per quanto concerne gli obiettivi della pianificazione strategica, come già accennato, nel 2004 le attività dell'Ateneo hanno prodotto risultati confortanti e coerenti con quanto progettato ed auspicato:

La gestione delle risorse

Le entrate per l'anno 2004, corrispondenti ad un ammontare complessivo di 52.5 milioni di EURO, si sono ripartite percentualmente nelle macrovoci seguenti:

- 66,0 % fondo di finanziamento ordinario del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR);
- 14,2% contributi degli studenti;
- 7,2% altre entrate per il funzionamento da enti pubblici e privati;

- 7,7% finanziamento alla ricerca di fonte pubblica;
- 4,9% finanziamento alla ricerca di fonte privata ed attività di ricerca & servizi per conto di terzi.

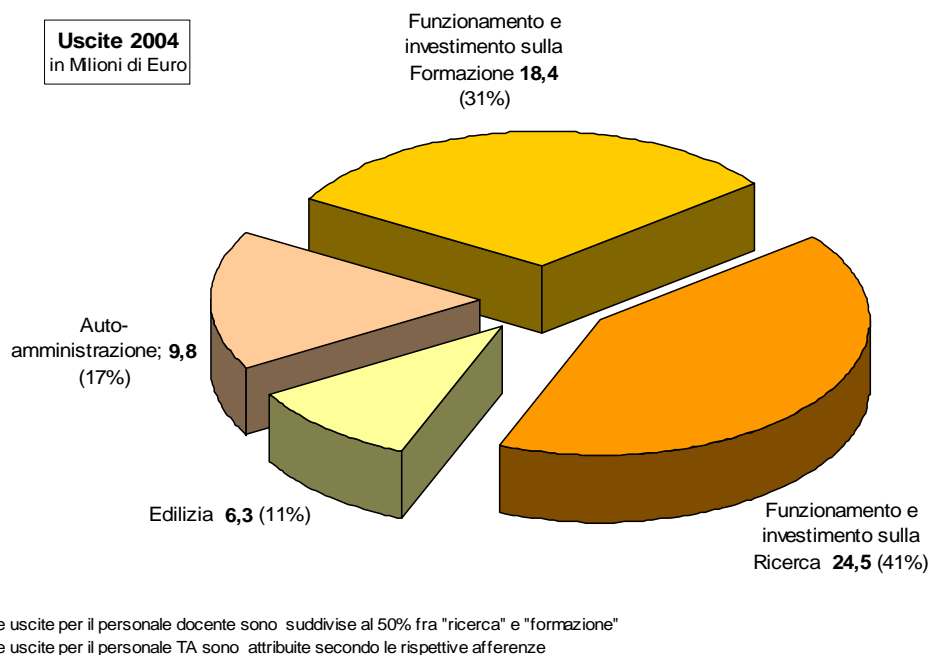


Le spese nello stesso anno 2004 si sono così ripartite:

- 58,4 % per le risorse umane;
- 14,7 % per il funzionamento ed investimento sulla ricerca;
- 8,2 % per spese il funzionamento ed investimento sulla formazione;
- 10,7% per l'edilizia (di cui 89% per investimento);
- 7,9 % per l'auto-amministrazione.

E' importante notare che UNICAM rientra tra gli Atenei (2/3 del totale) che spendono meno del 61% nel personale. Questa spesa è dovuta per il 60 % (20,7 MEuro) al personale docente di ruolo, per il 31 % (10,8 MEuro) al personale tecnico e amministrativo di ruolo e per il restante 9% (2,9 MEuro) al personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, supplenze e categorie atipiche.

Nel grafico che segue, le spese per il personale sono 'spalmate' sulle voci di pertinenza, assegnando convenzionalmente il personale docente per metà alla ricerca e per metà alla didattica, mentre il personale tecnico e amministrativo è ripartito in base alle afferenze. L'auto-amministrazione assorbe complessivamente il 17% della spesa, una quota che si vorrebbe ridurre, anche se valori inferiori al 20% sono considerati accettabili per un'amministrazione efficiente.



La ricerca

E' evidente l'importanza dell'investimento sulla ricerca, che in realtà è ancora maggiore di quello che qui graficamente appare, in quanto la parte preponderante dell'investimento edilizio è legato alla realizzazione dei nuovi edifici dipartimentali.

A fronte di questo cospicuo investimento, il valore qualitativo e quantitativo della ricerca UNICAM appare ragguardevole. I ricercatori dell'Ateneo rappresentano infatti lo 0,5% del totale dei ricercatori del sistema universitario nazionale, eppure nel periodo 1998-2004 hanno prodotto circa lo 0,8% della produzione scientifica nazionale censita nel Web of Science.

Per far fronte ad elementi tendenziali di debolezza, rappresentati principalmente dalla frammentazione in gruppi di ricerca piccoli, fenomeno che provoca: i) un riflusso-rifugio su 'settori di nicchia' che godranno sempre più di finanziamenti di entità residuale, ii) un coinvolgimento marginale in progetti di cui sempre più frequentemente non si assumerà il coordinamento, iii) una mancata caratterizzazione come sede di specifiche linee di ricerca di riconoscibile e riconosciuta qualità, con conseguente perdita di attrattività nei confronti dei giovani talenti migliori.

UNICAM ha intrapreso nel 2004 delle azioni volte a scongiurare i rischi sopra illustrati, la più importante delle quali è stata l'attivazione di un nuovo organismo statutario: il Consiglio dei Direttori di Dipartimento (CDD).

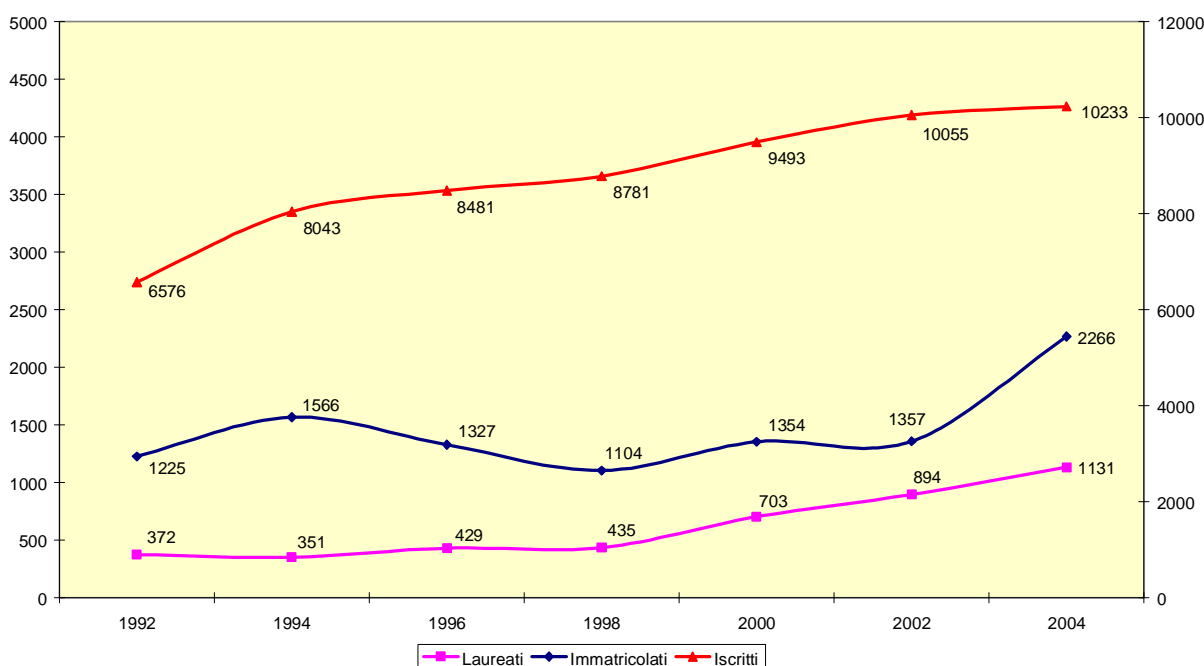
Da questo nuovo organo l'Ateneo si aspetta indicazioni di grande respiro, di grande visione; dai Direttori dei Dipartimenti ci si aspetta che sappiano utilizzare al meglio le risorse umane di cui dispongono e che spesso sono di grande qualità. Nel Consiglio, i Direttori potranno integrare le competenze presenti nei vari Dipartimenti, per costruire insieme programmi di ricerca di grande spessore nazionale ed internazionale.

Il CDD potrà inoltre essere sede di elaborazione e proposta di percorsi formativi innovativi, dando concretezza alla saldatura fra ricerca e formazione.

La formazione

Per quanto riguarda l'altra colonna portante dell'attività istituzionale, la formazione, negli ultimi anni, in particolare dopo aver superato la fase critica seguita agli eventi sismici dell'autunno-inverno del 1997, si sono registrate progressivamente tendenze positive, sia nel numero degli iscritti che in quello degli immatricolati e dei laureati, come illustrato dal grafico che segue. Nel 2004, gli iscritti hanno avvicinato decisamente i 10.000, i laureati hanno superato per la prima volta – e nettamente – il migliaio e le immatricolazioni si sono collocate oltre le 1.500 (obiettivo nell'ambito della pianificazione strategica).

Andamento in UNICAM di immatricolati, iscritti e laureati (al 31 ottobre)



Di particolare significato e soddisfazione, in un periodo di generale crisi degli studi scientifici è stata la sostenuta crescita delle immatricolazioni nella Facoltà di Scienze e Tecnologie, triplicate dal 1998 al 2004.

È migliorata inoltre l'efficienza del sistema, se si considera che il rapporto laureati/iscritti, dal 1998 al 2004, è passato dal 5% all'11%, con un incremento del 6%.

UNICAM si è data inoltre, volontariamente ed in piena autonomia un sistema di monitoraggio e valutazione interni, che viene regolarmente valutato a sua volta, attraverso le visite di certificatori internazionali e degli auditors delle iniziative Campus e CampusOne, promosse dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, insieme a Confindustria ed alle Organizzazioni sindacali.

Proprio da queste azioni di valutazione è emerso, fra i tanti dati anche molto positivi, che invece le percentuali di abbandono in molti dei nostri Corsi di Studio sono ancora troppo alte. Con l'eccezione delle Facoltà a numero programmato di Architettura e Medicina veterinaria, che hanno ottime performances, sia in valore assoluto sia relativamente ai corrispondenti valori nazionali, le altre mostrano tassi di abbandono elevati, talora più elevati delle medie nazionali. Gli organi collegiali sono chiamati quindi a fare un serio esercizio di progettazione dei percorsi di studio, che prenda avvio dagli obiettivi formativi da raggiungere ed identifichi rigorosamente le tappe che ad essi sono funzionali.

Questo significa centralità dell'apprendimento: un principio, un modo di essere e di agire che imprescindibile e sul quale occorre il coinvolgimento di tutto il complesso organizzativo dell'Ateneo.

5.2 Sistema di gestione per la Qualità

Il Sistema di gestione per la qualità UNICAM, inserito fra gli indirizzi di pianificazione strategica, aveva come obiettivo finale quello della costituzione di un modello gestionale:

utilizzabile come strumento organizzativo interno

spendibile come valore aggiunto e come mezzo per aumentare e rinsaldare i legami con gli studenti e tutti gli utenti

adoperabile come elemento portante per la predisposizione di un obiettivo meccanismo di valutazione e di miglioramento dell'Ateneo.

L'importanza strategica della certificazione di qualità, che da un lato è stata occasione di visibilità esterna, necessaria per fronteggiare la competizione che sta caratterizzando il sistema nazionale universitario, dall'altro si è confermata come un potente strumento interno di organizzazione e di monitoraggio e valutazione degli esiti delle attività svolte e delle iniziative intraprese.

E' stato centrato (luglio 2004) l'obiettivo di confermare la certificazione ottenuta da UNICAM nel giugno 2003 per la "Progettazione e la Realizzazione di corsi di laurea attivati nelle classi ministeriali in Scienze e Tecnologie Chimiche e in Scienze Biologiche" ed è stata soprattutto intrapresa con decisione la strada del coinvolgimento progressivo nel sistema di tutte le Classi di corsi di studio dell'Ateneo, estendendo il perimetro di certificazione ad un totale di 10 corsi di laurea triennali e due specialistici a ciclo unico, che costituiscono la quasi totalità dei corsi di studi delle Facoltà di Scienze e Tecnologie e Farmacia ed includendo nel sistema anche il servizio di supporto agli studenti riguardante la Mobilità Internazionale.

La certificazione UNICAM riguarda quindi oggi la "Progettazione e realizzazione di corsi di laurea attivati nelle classi ministeriali: 1 (Biotecnologie); 12 (Scienze Biologiche); 16 (Scienze della Terra); 21 (Scienze e Tecnologie Chimiche); 25 (Scienze e Tecnologie Fisiche); 26 (Scienze e Tecnologie Informatiche); 27 (Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura); 32 (Scienze Matematiche); 14/S (Farmacia e Farmacia Industriale), comprensivi delle attività di supporto per: l'orientamento, il tutorato, la mobilità internazionale per gli studenti, lo stage e placement

Il rapporto allegato alla certificazione, rilasciata al nostro ateneo da AFAQ, leader francese, fra i primi enti di certificazione sul piano mondiale, sancisce che: "*... i risultati della valutazione di maturità del Sistema di Gestione per la Qualità - secondo i criteri della guida AFAQ in vigore - hanno evidenziato la validità di un sistema che sta sviluppando il suo progetto di miglioramento continuo nel rispetto [anche] delle raccomandazioni della norma ISO 9004-2004. e che: "... conferma l'attitudine a raggiungere i suoi obiettivi ed a proseguire la sua evoluzione nel senso del miglioramento continuo".*

5.3 Campus One

UNICAM ha continuato nel 2004 ad usufruire dei benefici effetti derivanti dall'applicazione del modello di autovalutazione-valutazione creato nell'ambito di Campus-One.

I Corsi di Laurea in Biotecnologie e quello in Scienze Naturali e per l'Ambiente si sono infatti confrontati volontariamente con il modello di valutazione, nell'ambito dell'estensione del progetto denominata Campus-Like.

Gli esiti della valutazione si sono rivelati lusinghieri per entrambe i corsi ma tutto il processo si è rivelato senza dubbio un esercizio molto produttivo, soprattutto in termini di condivisione interna delle buone pratiche per le attività di progettazione, realizzazione e valutazione del Corso.

In particolare, per quanto riguarda il processo di autovalutazione, il modello proposto da Campus-One è stato adottato nell'ambito del sistema di gestione per la qualità ed utilizzato per far svolgere un'analisi interna, nelle singole Classi, propedeutica all'avvio del percorso di certificazione.

Anche la figura del Manager didattico, suggerita da Campus-One per far sì che negli atenei venisse introdotto personale professionalmente dedicato alla gestione operativa delle attività formative, attraverso un coordinamento dei servizi didattici, è stata recepita in UNICAM attraverso la stipula di 6 contratti con degli operatori addetti per questo tipo di attività.

5.6 Strutture destinate alla didattica, alla ricerca, alla residenzialità universitaria e alle attività studentesche

Dopo il completamento di numerosi interventi edilizi volti alla risoluzione della fase di emergenza che hanno visto manutenzioni e recuperi rilevanti, l'Università ha continuato a realizzare e programmare nuove costruzioni.

Tra i lavori di consolidamento, miglioramento sismico e rifunzionalizzazione si segnalano l'intervento sul palazzo ex Sabbieti in piazza dei Costanti a Camerino e l'ampliamento dell'intervento sul palazzo Varano, la sede più prestigiosa dell'Ateneo.

Tra le nuove realizzazioni, vi è la sede del dipartimento di biologia con un valore economico di oltre 5 milioni di euro.

Va ricordata la decisione di procedere al completamento del Campus residenziale universitario, per il quale anche la Regione Marche, dopo avere disposto e finanziato lo Studio di fattibilità tecnico- economica nell'ambito della intesa istituzionale di programma, ha assegnato un rilevante contributo per finanziare le opere; a tal fine, oltre ad un cofinanziamento dello Stato, sarà necessario un intervento da parte dell'Università che, tuttavia, è disponibile a ricorrere anche ad un mutuo considerata l'importanza dell'opera.

Una importante decisione è quella che prevede la cessione all'Università da parte del Comune dell'edificio ex magistrali, da ristrutturare con i fondi del terremoto, e una porzione dell'ex Biblioteca Valentiniana in corso di ristrutturazione. A fronte di questa cessione di edifici del Comune, situati nel centro storico di Camerino, l'Università cede al Comune l'edificio sito in via Camerini e l'edificio sito in via Scalzino, attuali sedi a Camerino dei Dipartimenti di Biologia e Scienze Farmacologiche; l'Università inoltre dovrebbe avere, ad integrazione della permuta un conguaglio in denaro di euro 1.032.913,80.

Con riferimento agli interventi programmati, il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione hanno approvato nel mese di settembre 2003 un programma triennale delle opere pubbliche che contiene lavori per poco meno di 20 milioni di euro. Tra i molti interventi, meritano particolare evidenza il restauro del Palazzo Battibocca, sede del rettorato, il restauro e risanamento conservativo della ex veterinaria a Camerino, la ristrutturazione del capannone ex Saipem di Matelica, il completamento dei lavori del palazzo Varano e il completamento dell'ospedale veterinario di Matelica.

L'imponente attività edilizia effettuata dall'Ateneo è un primo concreto risultato degli impegni profusi per risolvere drasticamente i problemi contingenti avuti nella fase di

emergenza e, al tempo stesso, una solida base per impostare, tenuto conto della programmazione predisposta, azioni strategiche di più ampio respiro nel medio-lungo termine. Gli spazi per attività didattiche e di ricerca, unitamente alle numerose e capienti residenze per studenti, potrebbero diventare un punto di forza tangibile per l'Università di Camerino, in special modo per quanto riguarda la sede di Camerino e la sede collegata di Matelica.

Servizi agli studenti

UNICAM ha offerto circa 750 posti nelle residenze universitarie (che arriveranno quasi a 1000 con il completamento del Campus ed altri interventi minori, per raggiungere poi i 1250 quando verrà realizzato il Polo Universitario della Città di Ascoli Piceno). La cifra corrisponde comunque già a poco meno di 1 posto ogni 6 studenti iscritti provenienti da fuori regione, un valore nettamente superiore alla media nazionale. E non va dimenticato che UNICAM possiede una quota di iscritti da fuori regione del 48,6 %, che la colloca al secondo posto (dopo Ferrara) tra le statali.

Nel 2004 UNICAM ha confermato, oltre alle borse dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio, le Borse di eccellenza (vitto, alloggio e 780 Euro annui), erogate all'immatricolazione soltanto sulla base di requisiti di merito e conservate negli anni successivi sulla base di specifici parametri.

I servizi informatici per gli studenti sono stati potenziati, anche con il completamento dell'innovativo servizio UNIC@MENTE per te, che consiste nella disponibilità di una casella di posta elettronica personalizzata. Per i prossimi anni è stata progettata l'introduzione della tecnologia wireless operativa in tutti i poli didattici in tutte le residenze studentesche.

I servizi di supporto/contesto UNICAM hanno continuato a garantire agli studenti un'assistenza costante, secondo un modello consolidato che è anche parte integrante del Sistema di Gestione per la Qualità certificato ISO9001:2000, per quanto concerne:

- **Orientamento**

E' stato dato seguito all'iniziativa "prof. risponde", un servizio offerto da UNICAM per venire incontro alle esigenze dei neodiplomati e degli studenti, per agevolare un contatto diretto tra studenti e docenti e per rendere più incisiva e mirata la diffusione delle informazioni sul mondo universitario. Dal 1 luglio al 30 settembre, telefonando al numero verde 800-054000 dalle ore 10:00 alle ore 13:00 dal lunedì al sabato o scrivendo all'indirizzo di posta elettronica prof.risponde@unicam.it, gli stessi docenti UNICAM hanno risposto a tutte le domande che gli studenti hanno voluto porre. L'obiettivo del servizio è di favorire la più completa consapevolezza nella scelta del percorso universitario da intraprendere. Altre iniziative di orientamento includono: Stage in Ateneo, visite guidate, incontri di gruppo ed individuali con i docenti.

- **Tutorato**

Il servizio di Tutorato ha organizzato e coordinato le "giornate di ambientamento" e i "corsi integrativi" finalizzati ad accompagnare ed agevolare l'ingresso e l'inserimento dei neo-iscritti.

Tutor docenti e neo-laureati hanno supportato l'attività di tutti gli studenti e tutor specializzati si sono a disposizione di studenti disabili, per i quali sono state previste anche facilitazioni nelle pratiche amministrative, ausili didattici e tecnologici, trasporto urbano gratuito, assistenza logistica, alloggi attrezzati presso collegi, riduzione o esenzione dalle tasse, accesso gratuito alle strutture sportive.

- **Studio all'Estero**

La mobilità degli studenti, pur avendo avuto un lieve incremento, si è mantenuta anche nel 2004 sotto

- Il Post Laurea: uncamSTAGE e uncamJOB

I data base di UnicamSTAGE e uncamJOB, i due servizi web pensati e realizzati per facilitare l'incontro tra imprese, studenti e laureati, che permettono alle aziende di consultare i curricula, di individuare competenze specifiche e di mettersi in immediato contatto con i laureati, dall'ufficio in azienda e sono predisposti per la pubblicazione, in pagine-web dedicate, di proposte di stage curriculari o post-laurea, di offerte di lavoro o di collaborazione, destinate a studenti e laureati, sono cresciuti.

5.7 Organizzazione e gestione amministrativa

La maggiore novità nella gestione Amministrativa dell'Ateneo del 2004 è rappresentata dalla riorganizzazione delle Aree Amministrative seguita all'insediamento del nuovo Rettorato.

L'esigenza era quella di introdurre nell'organizzazione amministrativa dell'Ateneo alcuni elementi che ne aumentassero la razionalità, senza sconvolgerne l'articolazione, peraltro assai recente.

I principi ispiratori della proposta del Rettore, approvata dal Senato Accademico, erano le seguenti:

- a) la centralità dello studente e dei processi di apprendimento;
- b) la decisione di mettere l'accento su valutazione, programmazione, qualità;
- c) lo sviluppo dei rapporti internazionali a tutti i livelli (formazione, ricerca, organizzazione), coinvolgendo tutte le componenti della comunità accademica;
- d) lo sviluppo dei rapporti con il territorio e delle attività di trasferimento di conoscenza;
- e) la necessità di una diffusione senza dispersione delle iniziative di formazione.

La proposta inoltre ha voluto rispondere anche a due criteri di funzionalità: a) ogni Unità Operativa deve avere una consistenza minima, al di sotto della quale non ha senso andare; il nucleo centrale dell'organizzazione dev'essere coeso, efficiente ed efficace.

Lo schema della nuova organizzazione ha previsto l'istituzionalizzazione della Conferenza dei Responsabili d'Area, con funzione di supporto al ruolo del Rettorato.

E' in questo quadro che si è inteso consolidare l'autonomia dei Responsabili delle aree TA e dare carattere istituzionale alla Conferenza dei Responsabili d'Area (CRESA), inserendolo fra gli organismi consultivi dell'Ateneo ai sensi dell'art. 14, comma 2, punto "p" dello Statuto.

La riorganizzazione ha poi previsto l'istituzione di due nuove aree: l'Area Servizi agli studenti, rapporti internazionali e coordinamento delle sedi (ASSICOS) e l'Area Gestione dei Processi Formativi (AGEPROF). Non sono state riproposte l'Area Accademica e Didattica, l'Area Affari Direzionali, l'Area Logistico-Economale, l'Area Sistemi Informativi e l'Area Normativa e Legale. Sono stati peraltro creati 2 Settori: il Settore di Supporto alla Valutazione ed alla Programmazione; il Settore Normativa, Contrattualistica, Brevetti, Economato, Patrimonio e Logistica. Lo staff del Rettorato è stato organizzato in 3 Uffici: Affari Direzionali, Comunicazione & Addetto Stampa (all'interno del quale s'identifica un Nucleo Ideazione e Realizzazione Grafica), Sistemi Qualità. Nell'Area Amministrativa e Finanziaria è stato creato un Ufficio Controllo di Gestione e Budget.

Per i Servizi Informatici ed i Sistemi Informativi è stato costituito un apposito Centro di Servizi.

Altra importante novità dal punto di vista operativo nella gestione amministrativa dell'Ateneo è stata la decisione di UNICAM, a seguito di attenta analisi svolta da

un'apposita Commissione incaricata di elaborare un Piano strategico sul Sistema Informatico di Ateneo, di dotarsi del software ESSE3 del CINECA per la gestione dei processi formativi e dei servizi agli studenti.

ESSE3 (Segreteria e Servizi agli Studenti) è un innovativo sistema messo a punto dal CINECA ed è stato già adottato da molti Atenei italiani. E' finalizzato a supportare la completa attuazione dell'autonomia didattica ed al miglioramento dei processi amministrativi e dei servizi agli studenti. Il sistema garantisce la massima aderenza e flessibilità nell'applicazione delle nuove normative e si aggiunge, integrandosi ad essi, agli altri servizi realizzati da CINECA per il mondo universitario italiano.

5.8 Le strategie per i prossimi anni

Il 1° novembre 2004, con l'insediamento del nuovo Rettore, partendo dai risultati ottenuti nel precedente ciclo e sviluppando una progettazione coerente - UNICAM ha fatto proprio un documento programmatico dettagliato e di ampio respiro, condiviso da tutte le varie componenti dell'Ateneo proprio in conseguenza alla fiducia concessa al nuovo Rettore, che ha basato la propria candidatura sull'approvazione di tale pianificazione.

Il programma del Rettorato, che si basa e sviluppa i propri contenuti nel seguente quadro complessivo, composto di macro-obiettivi ed obiettivi di settore, con la declinazione dei relativi obiettivi di dettaglio.

6. Considerazioni conclusive

Il 2004 è stato per l'Università di Camerino l'anno in cui si è concluso un doppio mandato rettorale e che si è anche caratterizzato per la condizione di passaggio dall'assetto didattico pre-riforma a una nuova organizzazione dell'offerta formativa. Quindi certamente un anno con forti caratteristiche di transizione.

Per quanto concerne gli aspetti didattici vanno segnalate la rilevante crescita quantitativa degli studenti e l'incremento del numero di laureati, con il raggiungimento di molti degli obiettivi strategici posti dalla pianificazione 2002-2004. Deve essere però attentamente monitorata l'evoluzione della componente studentesca, perché il profilo di molti dei nuovi studenti mostra la diffusione di caratteristiche frequentemente associate a una condizione di "rischio" in relazione al ritardo e agli abbandoni, quali un'età superiore alla media e studi secondari non liceali. Inoltre sono aumentati gli studenti "inattivi" e sono diminuiti quelli "regolari". Si prospetta quindi per il futuro il rischio di una flessione degli indicatori che determinano la ripartizione dei fondi ministeriali. Senza sottovalutare i risultati raggiunti in un momento non facile è però opportuno puntare a rafforzare un quadro finalizzato ad un incremento qualitativo delle performance studentesche. In ciò assume rilievo la progressiva estensione del Sistema di gestione per la Qualità (certificazione ISO 9004-2004) che ha riguardato nel 2004 12 corsi di laurea oltre che diversi servizi per gli studenti, comprese l'assistenza all'ingresso nel mondo del lavoro e alla mobilità internazionale.

Le attività di ricerca sono state caratterizzate da una tendenza all'accrescersi della produttività media e da una positiva diversificazione delle fonti di finanziamento, con il calo dei fondi attratti dal MIUR compensato da un incremento di quelli UE e di quelli provenienti dal territorio. Apprezzabile l'impegno dell'Ateneo nell'aprirsi all'esterno e all'internazionalizzazione, con la convinta adesione alla valutazione CIVR e l'incremento dei fondi spesi per incentivare la mobilità dei docenti. Un aspetto critico è la forte differenza tra i diversi dipartimenti sia nella capacità di attrarre risorse, sia nella produttività scientifica. Peraltro proprio questa difformità fa intravedere spazio alla possibilità di miglioramenti di sistema. La nascita di una Scuola di Dottorato che riunisce i diversi collegi presenti nell'Ateneo sotto un'unica direzione e che si propone una forte caratterizzazione verso l'internazionalizzazione è un segnale fortemente positivo per molti aspetti sia della ricerca sia della didattica, anche a livello di corsi di laurea. La gestione finanziaria è apparsa un punto critico, soprattutto è evidente la difficoltà nel perseguire tutti gli obiettivi indicati dagli organi di governo dell'Ateneo, peraltro non sempre chiaramente definiti nelle delibere degli stessi organi. La mancanza di uno strumento che permetta di tenere sotto controllo la spesa si è rivelata perciò particolarmente penalizzante, tanto più che la sua necessità di un tale strumento era stata correttamente prevista in sede di programmazione strategica. Un'altra carenza importante è quella relativa alla valutazione ex-post di tutte le attività finanziate dall'Ateneo nelle strutture, che appare in una certa misura in contraddizione con la significativa scelta di proseguire l'esperienza della certificazione di qualità, rilasciata da un ente terzo e per di più internazionale, che rappresenta un chiaro segnale della volontà dell'Ateneo di sottoporsi a procedure valutative indipendenti.

Appendice

Didattica

Tabella 5 - Offerta didattica di Ateneo (Corsi di Laurea, Corsi di Laurea di primo livello, corsi di laurea magistrale, Corsi di Laurea specialistica a ciclo unico) a.a. 2002/2003 e 2003/2004

FACOLTÀ	TIPO	CORSI DI STUDI	CLS	GENESI (1)	IMM 02/03	IMM 03/04	ANNI ANCORA ATTIVI NEL 03/04 (2)	NOTE (3)
Architettura	CL	Architettura	-	V	NO	NO	4 - 5	AP
	L	Scienze dell'architettura	4	T	SI	SI		AP
		Disegno industriale e ambientale	42	T	SI	SI		AP
	LS	Architettura ed ingegneria edile	4/M	N	SI	SI		AP
Farmacia	CL	Chimica e tecnologie Farmaceutiche	-	V	NO	NO	4 - 5	
		Farmacia		V	NO	NO	4 - 5	
	LSCU	Chimica e tecnologie farmaceutiche	14/S	T	SI	SI		
		Farmacia		T	SI	SI		
	L	Informazione scientifica sul farmaco	24	T	SI	SI		
		Tossicol. del farmaco, degli alim. e dell'amb.		N	SI	SI		
Giurisprudenza	CL	Giurisprudenza	-	V	NO	NO	4	
		Scienze politiche		V	NO	NO	4	
	L	Scienze giuridiche	31	T	SI	SI		
		Scienze politiche	15	T	SI	SI		
		Operatore internazionale d'impresa	2	N	NO	NO	3	
Medicina Veterinaria	CL	Medicina veterinaria	-	V	NO	NO	4 - 5	Mtl
		Scienze e tecnologie delle produzioni animali		V	NO	NO	4 - 5	Mtl
	L	Produzioni animali estensive ecocomp.	40	T	NO	NO	3	Mtl
	LSCU	Medicina veterinaria	47/S	T	SI	SI		Mtl
	L	Igiene e sanità animale	40	N	SI	SI		Mtl
		Prod., sanità e cons. degli organ. acquatici		T	NO	NO	3	Sbt

FACOLTÀ	TI PO	CORSI DI STUDI	CLS	GENES I (1)	IMM 02/03	IMM 03/04	ANNI ANCORA ATTIVI NEL 03/04 (2)	NOTE (3)
Scienze e Tecnologie	CL	Chimica	-	V	NO	NO	5	
		Scienze biologiche		V	NO	NO	5	VcAP
		Scienze geologiche		V	NO	NO	5	VcAP
	L	Tecnologie per l'innovazione	25	N	NO	SI		Rec
			Fisica	T	SI	SI		
		Matematica	32	T	NO	NO	3	VcAP
				Matematica per le appl. Gest. e tecnol.	T	NO	NO	3
		Chimica	21	T	SI	SI		
				Scienze e tecniche Cartarie	T	NO	NO	3
		Biologia	12	T	SI	SI		VcAP
				Biologia applicata	N	NO	NO	3
		Biologia della nutrizione	12	N	SI	SI		Sbt
				Tecn. chimico-biol. per l'amb. di lavoro	N	NO	NO	3
		Scienze geologiche	16	T	SI	SI		VcAP
				Applicazioni tecnol. della geologia	T	NO	NO	3
		Scienze per la natura e per l'ambiente	27	T	SI	SI		VcAP
				Sc. tecn. per uno sviluppo ecosostenibile	N	NO	NO	3
		Informatica	26	T	SI	SI		VcAP
		Matematica e appl. gestionali e tecnol.	32	T	SI	SI		VcAP
	Tecn. per la conservaz. e il rest. dei beni cult.	41	N	SI	SI		AP	
	LS	Bioinformatica	8/M	N	SI	SI		
		Fisica	20/M	N	SI	SI		
		Gest. dell'amb. naturale e delle aree protette	82/M	N	SI	SI		
Matematica e applicazioni		45/M	N	SI	SI			
Rischi e risorse geoambientali		86/M	N	SI	SI			
Scienze biomolecolari e biofunzionali		6/M	N	SI	SI			
Informatica		23/M	N	NO	SI			
Chimica e metodologie chimiche avanzate	62/M	N	NO	SI				
Interfac Scienze e Farmacia	L	Biotechnologie	1	N	SI	SI		

Fonte dati: segreteria tecnica del Nucleo di Valutazione

(1) V = vecchio ordinamento, N = nuova istituzione; T = trasformazione da vecchio ordinamento

(2) Solo per corsi del vecchio ordinamento o per corsi del nuovo ordinamento non più attivi per le immatricolazioni nello 2003/04

(3) Indica la sede se diversa da Camerino: AP Ascoli Piceno; Fbr Fabriano; Mtl Matelica; Sbt San Benedetto del Tronto; Rec Recanati. La sigla VcAP indica corsi tenuti a Camerino e fruibili in Videoconferenza ad Ascoli Piceno

Tabella 6 - **Studenti iscritti per facoltà, tipologia, classe e singolo corso**

FACOLTÀ	TIPO DI CORSO	CLASSE	CORSO DI STUDIO	2001-2002		2002-2003		2003-2004	
				Matricole	Iscritti totali	Matricole	Iscritti totali	Matricole	Iscritti totali
INTERFACOLTÀ	L	01	Biotechnologie	18	31	17	50	21	65
		41	Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali	39	58	56	96	78	142
INTERFACOLTÀ Totale				57	89	73	146	99	207
ARCHITETTURA	CDL	-	Architettura	0	552	0	487	0	397
	CDU	-	Disegno industriale	0	2				
	L	04	Scienze dell'architettura	115	247	110	375	109	434
		42	Disegno industriale e ambientale	50	138	58	175	57	164
LS	04/S	Architettura					0	44	
ARCHITETTURA Totale				165	939	168	1037	166	1039
FARMACIA	CDL	-	Chimica e tecnologia farmaceutiche	0	102	0	61	0	33
			Farmacia	0	433	0	339	0	186
	CDU	-	Informazione scientifica sul farmaco	0	67	0	38	0	17
	L	24	Informazione scientifica sul farmaco	49	121	57	177	68	218
			Tossicologia del farmaco	10	19	4	28	11	49
	LSCU	14/S	Chimica e tecnologia farmaceutiche	17	120	15	121	24	142
		Farmacia	73	194	66	296	66	448	
FARMACIA Totale				149	1056	142	1060	169	1093
GIURISPRUDENZA	CDL	-	Giurisprudenza	27	3872	55	3450	41	2875
			Scienze politiche	3	716	1	525	11	473
	L	02	Operatore internazionale d'impresa	9	9	0	7	0	6
		15	Scienze politiche	75	80	58	97	59	133
		19	Organizzazione e gestione dei servizi di qualità sociale	11	11				
	31	Scienze giuridiche	309	327	255	546	928	1593	
GIURISPRUDENZA Totale				434	5015	369	4625	1039	5080
MEDICINA VETERINARIA	CDL	-	Medicina veterinaria	0	105	0	54	0	28
			Scienze della produzione animale	0	22	0	13	0	9
			Scienze e tecnologie delle produzioni animali	0	48	0	38	0	29
	L	40	Igiene e sanità animale			23	24	20	29
			Produzioni animali estensive eco-compatibili	10	12	0	4	0	4
LSCU	47/S	Medicina veterinaria	57	337	61	413	55	470	
MEDICINA VETERINARIA Totale				67	524	84	546	75	569

FACOLTÀ	TIPO DI CORSO	CLASS E	CORSO DI STUDIO	2001-2002		2002-2003		2003-2004		
				Matricole	Iscritti totali	Matricole	Iscritti totali	Matricole	Iscritti totali	
SCIENZE E TECNOLOGIE	CDL	-	Chimica	0	76	0	43	0	29	
			Fisica	0	37	0	24	0	13	
			Matematica	0	58	0	27	0	18	
			Scienze biologiche	0	222	0	121	0	72	
			Scienze geologiche	0	114	0	61	0	42	
				0	142	0	82	0	62	
	CDU	-	Geologo "tecnico del monitoraggio geoambientale"	0	5	0	2	0	2	
			Informatica	0	42	0	4	0	2	
			Matematica	0	5	0	1			
			Scienze e tecniche cartarie	0	35	0	2	0	2	
				0	7					
	L	12	Biologia	47	86	53	124	41	117	
			Biologia applicata	18	48	0	58	0	54	
			Biologia della nutrizione	40	50	63	103	90	170	
			Tecnologie chimico-biologiche per l'ambiente di lavoro	3	3	0	12	0	12	
		16	Applicazioni tecnologiche della geologia	13	15	0	36	0	29	
			Scienze geologiche	24	27	27	67	25	87	
		21	Chimica	20	40	8	46	15	52	
			Scienze e tecniche cartarie			0	31	0	22	
		25	Fisica	6	41	4	43	7	50	
			Tecnologie fisiche	3	3					
			Tecnologie per l'innovazione					14	16	
		26	Informatica	100	333	112	458	110	471	
		27	Divulgazione scientifica e formazione ambientale	1	1					
			Scienze e tecnologie per uno sviluppo eco-sostenibile	2	17	0	21	0	17	
			Scienze per la natura e per l'ambiente	19	29	28	79	29	100	
		32	Matematica	11	40	0	28	0	18	
			Matematica e applicazioni			22	22	28	42	
			Matematica per le applicazioni gestionali e tecnologiche	89	187	0	96	0	62	
		LS	06/S	Scienze biomolecolari e biofunzionali			0	4	0	17
			08/S	Bioinformatica			0	1	0	2
	20/S		Fisica			0	4	0	9	
	23/S		Informatica					0	29	
	45/S		Matematica e applicazioni			0	4	0	19	
	62/S		Chimica e metodologie chimiche avanzate					0	5	
	82/S		Gestione dell'ambiente naturale e delle aree protette			0	6	0	7	
	86/S	Rischi e risorse geoambientali					0	10		
	SDFS	-	Scienze e tecniche cartarie	0	1	0	1			
	SCIENZE E TECNOLOGIE Totale				396	1664	317	1611	359	1659
	Totale ateneo				1268	9287	1153	9025	1907	9647

Note: dati al 31 luglio dell'anno accademico di riferimento; per gli studenti dei corsi LS non è operata alla fonte la distinzione fra immatricolati e iscritti.

Fonte: MUR.

Tabella 8 - **Studenti immatricolati per tipologia di corso, classe, denominazione del corso e per età di ingresso**

FACOLTÀ	TIPO DI CORSO	CLASSE	CORSO DI STUDIO	2001-2002						2002-2003						2003-2004							
				≥ 23	22	21	20	≤ 19	ToT	≥ 23	22	21	20	≤ 19	ToT	≥ 23	22	21	20	≤ 19	ToT		
Architettura	L	04	Scienze dell'architettura	12,2	4,4	13,9	65,2	4,4	115	13,6	3,6	17,3	62,7	2,7	110	8,3	6,4	12,8	70,6	1,8	109		
		42	Disegno industriale e ambientale	16,0	8,0	8,0	62,0	6,0	50	15,5	6,9	13,8	62,1	1,7	58	26,3	17,5	12,3	43,9	0,0	57		
Architettura Totale				13,3	5,5	12,1	64,2	4,9	165	14,3	4,8	16,1	62,5	2,4	168	14,5	10,2	12,7	61,5	1,2	166		
Farmacia	L	24	Informazione scientifica sul farmaco	69,4	8,2	8,2	14,3	0,0	49	70,2	3,5	10,5	12,3	3,5	57	89,7	4,4	1,5	4,4	0,0	68		
			Tossicologia del farmaco	30,0	0,0	10,0	50,0	10,0	10	0,0	0,0	50,0	50,0	0,0	4	36,4	9,1	18,2	36,4	0,0	11		
		LSCU	14/S	Chimica e tecnologia farmaceutiche	0,0	0,0	5,9	94,1	0,0	17	0,0	0,0	6,7	80,0	13,3	15	4,2	4,2	0,0	91,7	0,0	24	
				Farmacia	13,7	2,7	11,0	41,1	31,5	73	27,3	6,1	10,6	37,9	18,2	66	30,3	3,0	12,1	34,9	19,7	66	
Farmacia Totale				31,5	4,0	9,4	38,9	16,1	149	40,9	4,2	11,3	32,4	11,3	142	50,9	4,1	6,5	30,8	7,7	169		
Giurisprudenza	L	02	Operatore internazionale d'impresa	11,1	0,0	0,0	77,8	11,1	9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
		15	Scienze politiche	72,0	2,7	6,7	17,3	1,3	75	79,3	6,9	1,7	12,1	0,0	58	71,2	10,2	3,4	13,6	1,7	59		
		19	Organizzazione e gestione dei servizi di qualità sociale	72,7	0,0	9,1	18,2	0,0	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
		31	Scienze giuridiche	53,1	4,2	12,6	21,7	8,4	309	66,3	5,5	5,1	18,0	5,1	255	84,5	1,9	3,8	8,0	1,8	928		
		CDL	-	Giurisprudenza	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	27	96,4	3,6	0,0	0,0	0,0	55	97,6	2,4	0,0	0,0	0,0	41	
			-	Scienze politiche	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	11	
Giurisprudenza Totale				59,2	3,5	10,4	20,5	6,5	434	72,9	5,4	3,8	14,4	3,5	369	84,4	2,4	3,6	7,9	1,7	1039		
Interfacoltà	L	01	Biotechnologie	16,7	0,0	0,0	83,3	0,0	18	17,7	0,0	29,4	52,9	0,0	17	23,8	9,5	4,8	57,1	4,8	21		
		41	Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali	30,8	15,4	15,4	35,9	2,6	39	42,9	10,7	17,9	25,0	3,6	56	24,4	9,0	16,7	48,7	1,3	78		
Interfacoltà Totale				26,3	10,5	10,5	50,9	1,8	57	37,0	8,2	20,6	31,5	2,7	73	24,2	9,1	14,1	50,5	2,0	99		
Scienze e tecnologie	L	12	Biologia	19,2	4,3	17,0	55,3	4,3	47	26,4	9,4	15,1	47,2	1,9	53	14,6	7,3	14,6	61,0	2,4	41		
			Biologia applicata	44,4	0,0	5,6	50,0	0,0	18	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			Biologia della nutrizione	27,5	5,0	22,5	45,0	0,0	40	42,9	7,9	19,1	28,6	1,6	63	34,4	6,7	11,1	46,7	1,1	90		
			Tecnologie chimico-biologiche per l'ambiente di lavoro	33,3	0,0	33,3	33,3	0,0	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
		16	Applicazioni tecnologiche della geologia	23,1	7,7	30,8	38,5	0,0	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			Scienze geologiche	25,0	12,5	29,2	33,3	0,0	24	18,5	11,1	25,9	44,4	0,0	27	16,0	4,0	20,0	60,0	0,0	25		
		21	Chimica	10,0	0,0	5,0	80,0	5,0	20	12,5	0,0	12,5	75,0	0,0	8	0,0	0,0	6,7	93,3	0,0	15		
			Fisica	33,3	0,0	0,0	66,7	0,0	6	0,0	25,0	0,0	75,0	0,0	4	14,3	14,3	14,3	57,1	0,0	7		
			Tecnologie fisiche	33,3	0,0	33,3	33,3	0,0	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
		25	Tecnologie per l'innovazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14,3	7,1	28,6	50,0	0,0	14		
			Informatica	18,0	2,0	6,0	74,0	0,0	100	32,1	4,5	4,5	58,0	0,9	112	34,6	10,0	10,0	45,5	0,0	110		
			Divulgazione scientifica e formazione ambientale	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
		27	Scienze e tecnologie per uno sviluppo eco-sostenibile	0,0	0,0	50,0	50,0	0,0	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			Scienze per la natura e per l'ambiente	36,8	5,3	26,3	31,6	0,0	19	42,9	3,6	25,0	28,6	0,0	28	34,5	6,9	10,3	48,3	0,0	29		
		32	Matematica	45,5	9,1	27,3	18,2	0,0	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			Matematica e applicazioni	-	-	-	-	-	-	27,3	13,6	4,6	54,6	0,0	22	10,7	0,0	7,1	82,1	0,0	28		
				Matematica per le applicazioni gestionali e tecnologiche	16,9	5,6	16,9	59,6	1,1	89	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
		Scienze e tecnologie Totale				22,5	4,3	15,7	56,6	1,0	396	31,9	7,3	12,9	47,0	1,0	317	26,5	7,0	12,0	54,0	0,6	359
		Medicina Veterinaria	L	40	Igiene e sanità animale	-	-	-	-	-	-	21,7	17,4	26,1	34,8	0,0	23	0,0	25,0	20,0	55,0	0,0	20
					Produzioni animali estensive eco-compatibili	40,0	10,0	10,0	40,0	0,0	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
			LSCU	47/S	Medicina veterinaria	14,0	7,0	7,0	63,2	8,8	57	4,9	1,6	13,1	75,4	4,9	61	9,1	3,6	10,9	72,7	3,6	55
Medicina Veterinaria Totale				17,9	7,5	7,5	59,7	7,5	67	9,5	6,0	16,7	64,3	3,6	84	6,7	9,3	13,3	68,0	2,7	75		
Totale Ateneo				34,9	4,6	12,0	43,1	5,5	1268	42,2	5,9	11,0	37,3	3,6	1153	58,3	4,7	7,1	27,8	2,1	1907		

* Al 31 luglio dell'anno accademico di riferimento.

Fonte: MUR; elaborazioni NVA.

Tabella 9 - **Iscritti "regolari" per facoltà, tipologia di corso, classe, denominazione del corso e per tipo di iscrizione**

FACOLTÀ	TIPO DI CORSO	CLASSE	CORSO DI STUDIO	2001-2002				2002-2003				2003-2004			
				con titolo precedente	regolari	di cui matricole	totale iscritti	con titolo precedente	regolari	di cui matricole	totale iscritti	con titolo precedente	regolari	di cui matricole	totale iscritti
INTERFACOLTÀ	L	1	Biotecnologie	0	87,1	58,06	31	0	88	34	50	1,54	80	32,31	65
		41	Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali	0	98,28	67,24	58	2,08	93,75	58,33	96	3,52	87,32	54,93	142
INTERFACOLTÀ Totale				0	94,38	64,04	89	1,37	91,78	50	146	2,9	85,02	47,83	207
ARCHITETTURA	CDL	-	Architettura	0,91	49,82	0	552	1,44	32,85	0	487	0,76	19,4	0	397
		-	Disegno industriale	0	50	0	2	-	-	-	0	-	-	-	0
	L	4	Scienze dell'architettura	0,4	90,69	46,56	247	0,8	84	29,33	375	0,46	75,35	25,12	434
		42	Disegno industriale e ambientale	0	82,61	36,23	138	0,57	94,86	33,14	175	0	97,56	34,76	164
LS	04/S	Architettura	-	-	-	0	-	-	-	0	100	0	0	44	
ARCHITETTURA Totale				0,64	65,39	17,57	939	1,06	61,81	16,2	1037	4,72	54,28	15,98	1039
FARMACIA	CDL	-	Chimica e tecnologia farmaceutiche	0	50,98	0	102	0	57,38	0	61	0	30,3	0	33
			Farmacia	1,85	47,34	0	433	1,77	41,59	0	339	1,61	32,8	0	186
	CDU	-	Informazione scientifica sul farmaco	8,96	38,81	0	67	7,89	28,95	0	38	11,76	0	0	17
			Informazione scientifica sul farmaco	3,31	62,81	40,5	121	5,65	61,02	32,2	177	8,26	56,42	31,19	218
	L	24	Tossicologia del farmaco	0	68,42	52,63	19	3,57	50	14,29	28	6,12	46,94	22,45	49
			Chimica e tecnologia farmaceutiche	1,67	62,5	14,17	120	0,83	50,41	12,4	121	2,11	54,23	16,9	142
LSC U	14/S	Farmacia	1,03	71,65	37,63	194	3,72	70,61	22,3	296	5,8	56,03	14,73	448	
FARMACIA Totale				2,08	55,49	14,11	1056	3,02	54,62	13,4	1060	5,03	49,86	15,46	1093
GIURISPRUDENZA	CDL	-	Giurisprudenza	3,87	22,08	0,7	3872	4,52	16,43	1,59	3450	5,63	9,74	1,43	2875
			Scienze politiche	6,7	22,77	0,42	716	6,1	15,43	0,19	525	12,05	9,09	2,33	473
	L	2	Operatore internazionale d'impresa	0	100	100	9	0	85,71	0	7	0	100	0	6
		15	Scienze politiche	0	97,5	93,75	80	1,03	96,91	59,79	97	3,01	87,97	44,36	133
		19	Organizzazione e gestione dei servizi di qualità sociale	0	100	100	11	-	-	-	0	-	-	-	0
L	31	Scienze giuridiche	0,61	96,94	94,5	327	5,49	85,53	46,7	546	15,13	79,54	58,25	1593	
GIURISPRUDENZA Totale				3,99	28,57	8,65	5015	4,74	26,27	7,98	4625	9,13	33,72	20,45	5080
MEDICINA VETERINARIA	CDL	-	Medicina veterinaria	0	16,19	0	105	0	1,85	0	54	0	0	0	28
			Scienze della produzione animale	0	0	0	22	0	0	0	13	0	0	0	9
			Scienze e tecnologie delle produzioni animali	2,08	87,5	0	48	2,63	52,63	0	38	0	41,38	0	29
	L	40	Igiene e sanità animale	-	-	-	0	0	100	95,83	24	6,9	89,66	68,97	29
			Produzioni animali estensive eco-compatibili	0	83,33	83,33	12	0	50	0	4	0	50	0	4
LSC U	47/S	Medicina veterinaria	0	82,2	16,91	337	0,48	70,94	14,77	413	0,43	63,19	11,7	470	
MEDICINA VETERINARIA Totale				0,19	66,03	12,79	524	0,55	62,27	15,38	546	0,7	59,23	13,18	569

FACOLTÀ	TIPO DI CORSO	CLASSE	CORSO DI STUDIO	2001-2002				2002-2003				2003-2004				
				con titolo precedente	regolari	di cui matricole	totale iscritti	con titolo precedente	regolari	di cui matricole	totale iscritti	con titolo precedente	regolari	di cui matricole	totale iscritti	
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	CDL	-	Chimica	1,32	32,89	0	76	0	25,58	0	43	0	10,34	0	29	
			Fisica	5,41	16,22	0	37	8,33	0	0	24	7,69	0	0	13	
			Matematica	1,72	1,72	0	58	0	0	0	27	0	0	0	18	
			Scienze biologiche	0	31,08	0	222	0	11,57	0	121	0	0	0	72	
			Scienze geologiche	0,88	44,74	0	114	0	3,28	0	61	2,38	0	0	42	
	Scienze naturali	3,52	21,83	0	142	6,1	2,44	0	82	4,84	0	0	62			
	CDU	-	Geologo "tecnico del monitoraggio geoambientale"	0	0	0	5	0	0	0	2	0	0	0	2	
			Informatica	0	61,9	0	42	0	50	0	4	0	0	0	2	
			Matematica	0	60	0	5	0	0	0	1	-	-	-	0	
			Scienze e tecniche cartarie	0	42,86	0	35	0	0	0	2	0	0	0	2	
				Tecnico dello sviluppo ecocompatibile	0	85,71	0	7	-	-	-	0	-	-	-	0
	L	12	Biologia	0	83,72	54,65	86	0	75	42,74	124	2,56	61,54	35,04	117	
			Biologia applicata	4,17	70,83	37,5	48	0	44,83	0	58	1,85	29,63	0	54	
			Biologia della nutrizione	6	84	80	50	0	95,15	61,17	103	6,47	86,47	52,94	170	
			Tecnologie chimico-biologiche per l'ambiente di lavoro	0	100	100	3	0	25	0	12	0	8,33	0	12	
		16	Applicazioni tecnologiche della geologia	0	86,67	86,67	15	5,56	58,33	0	36	3,45	3,45	0	29	
			Scienze geologiche	0	96,3	88,89	27	0	74,63	40,3	67	2,3	67,82	28,74	87	
		21	Chimica	2,5	87,5	50	40	0	80,43	17,39	46	1,92	65,38	28,85	52	
			Scienze e tecniche cartarie	-	-	-	0	0	32,26	0	31	13,64	0	0	22	
		25	Fisica	4,88	53,66	14,63	41	9,3	37,21	9,3	43	10	30	14	50	
			Tecnologie fisiche	0	100	100	3	-	-	-	0	-	-	-	0	
			Tecnologie per l'innovazione	-	-	-	0	-	-	-	0	0	100	87,5	16	
		26	Informatica	0,9	70,87	30,03	333	1,31	71,4	24,45	458	4,88	59,87	23,35	471	
			Divulgazione scientifica e formazione ambientale	0	100	100	1	-	-	-	0	-	-	-	0	
			Scienze e tecnologie per uno sviluppo eco-sostenibile	5,88	29,41	11,76	17	9,52	28,57	0	21	0	5,88	0	17	
		27	Scienze per la natura e per l'ambiente	6,9	72,41	65,52	29	1,27	72,15	35,44	79	2	65	29	100	
			Matematica	0	67,5	27,5	40	0	57,14	0	28	0	22,22	0	18	
			Matematica e applicazioni	-	-	-	0	0	100	100	22	0	100	66,67	42	
	32	Matematica per le applicazioni gestionali e tecnologiche	1,6	73,26	47,59	187	2,08	56,25	0	96	8,06	29,03	0	62		
	LS	06/S	Scienze biomolecolari e biofunzionali	-	-	-	0	0	0	0	4	100	0	0	17	
		08/S	Bioinformatica	-	-	-	0	0	0	0	1	100	0	0	2	
		20/S	Fisica	-	-	-	0	0	0	0	4	100	0	0	9	
23/S		Informatica	-	-	-	0	-	-	-	0	100	0	0	29		
45/S		Matematica e applicazioni	-	-	-	0	0	0	0	4	100	0	0	19		
62/S		Chimica e metodologie chimiche avanzate	-	-	-	0	-	-	-	0	100	0	0	5		
82/S		Gestione dell'ambiente naturale e delle aree protette	-	-	-	0	0	0	0	6	100	0	0	7		
86/S		Rischi e risorse geoambientali	-	-	-	0	-	-	-	0	100	0	0	10		
SDFS	-	Scienze e tecniche cartarie	0	0	0	1	0	0	0	1	-	-	-	0		
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI Totale				1,62	54,69	23,8	1664	1,49	53,82	19,68	1611	9,64	46,78	21,64	1659	
Totale complessivo				2,76	42,78	13,65	9287	3,22	42,33	12,78	9025	7,65	42,61	19,77	9647	

Fonte: MUR; elaborazione NVA.

Tabella 10 - Percentuale degli studenti inattivi* (che nell'anno di riferimento ** non hanno sostenuto esami e/o acquisito crediti) sul totale degli iscritti per corso di studio

FACOLTÀ	CLASSE	CORSO DI STUDIO	STUDENTI INATTIVI SUL TOTALE ISCRITTI PER CORSO DI STUDIO (%)			
			2001-02	2002-03	2003-04	
INTERFACOLTÀ	01	Biotechnologie	22,58	10,00	16,92	
	41	Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali	29,31	31,25	17,61	
INTERFACOLTÀ Totale			25,95	20,63	17,27	
ARCHITETTURA	-	Architettura	11,05	13,55	17,88	
	04	Scienze dell'architettura	7,29	8,00	6,68	
	04/S	Architettura			2,27	
	42	Disegno industriale e ambientale	3,62	2,29	6,71	
ARCHITETTURA Totale			7,32	7,95	8,39	
FARMACIA	-	Chimica e tecnologia farmaceutiche	29,41	44,26	24,24	
		Farmacia	32,33	35,40	45,16	
	14/S	Chimica e tecnologia farmaceutiche	94,17	4,13	7,04	
		Farmacia	12,37	19,93	17,19	
	24	Informazione scientifica sul farmaco	33,06	32,77	41,74	
	Tossicologia del farmaco	21,05	7,14	16,33		
FARMACIA Totale			37,07	23,94	25,28	
GIURISPRUDENZA	-	Giurisprudenza	34,92	37,13	40,90	
		Scienze politiche	39,39	38,67	40,80	
	02	Operatore internazionale d'impresa	44,44	14,29	33,33	
	15	Scienze politiche	61,25	53,61	36,84	
	19	Organizzazione e gestione dei servizi di qualità sociale	36,36			
	Scienze giuridiche	47,71	35,90	38,54		
GIURISPRUDENZA Totale			44,01	35,92	38,08	
MEDICINA VETERINARIA	-	Medicina veterinaria	27,62	35,19	50,00	
		Scienze della produzione animale	13,64	30,77	22,22	
		Scienze e tecnologie delle produzioni animali	18,75	21,05	17,24	
	40	Igiene e sanità animale		54,17	44,83	
		Produzioni animali estensive eco-compatibili	33,33		25,00	
	Medicina veterinaria	6,23	7,75	12,77		
MEDICINA VETERINARIA Totale			19,91	29,79	28,68	
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	-	Chimica	21,05	23,26	20,69	
		Fisica	40,54	37,50	53,85	
		Matematica	31,03	48,15	61,11	
		Scienze biologiche	24,32	27,27	33,33	
		Scienze geologiche	16,67	21,31	28,57	
		Scienze naturali	31,69	45,12	53,23	
	08/S	Bioinformatica			100,00	
	12		Biologia	43,02	37,90	26,50
			Biologia applicata	27,08	15,52	14,81
			Biologia della nutrizione	52,00	48,54	73,53
			Tecnologie chimico-biologiche per l'ambiente di lavoro	300,00	16,67	8,33
	16		Applicazioni tecnologiche della geologia	126,67	13,89	20,69
			Scienze geologiche	103,70	26,87	16,09
	20/S	Fisica			22,22	
	21		Chimica	15,00	19,57	15,38
			Scienze e tecniche cartarie		12,90	31,82
	23/S	Informatica			27,59	
	25		Fisica	14,63	18,60	20,00
			Tecnologie fisiche	100,00		
			Tecnologie per l'innovazione			25,00
	26		Informatica	16,82	17,69	24,20
			Divulgazione scientifica e formazione ambientale	100,00		
			Scienze e tecnologie per uno sviluppo eco-sostenibile	29,41	28,57	23,53
	27		Scienze per la natura e per l'ambiente	34,48	17,72	26,00
			Matematica	22,50	25,00	22,22
			Matematica e applicazioni		27,27	14,29
	32		Matematica per le applicazioni gestionali e tecnologiche	24,60	17,71	16,13
		Matematica e applicazioni			5,26	
45/S	Matematica e applicazioni			5,26		
82/S	Gestione dell'ambiente naturale e delle aree protette			57,14		
86/S	Rischi e risorse geoambientali			100,00		
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI Totale			55,96	26,05	33,63	
Totale complessivo			42,68	25,82	29,88	

* Inattivi: studenti che non hanno sostenuto esami e/o acquisito Cfu.

** Per il 2003-2004, l'anno solare di riferimento è il 2004; per il 2002-2003, il 2003; per il 2001-2002, il 2002.

Fonte: MUR.

Tabella 11 - Percentuale degli immatricolati inattivi* (che nell'anno di riferimento ** non hanno sostenuto esami e/o acquisito crediti) sul totale delle matricole per corso di studio

FACOLTÀ	CLASSE	CORSO DI STUDIO	MATRICOLE INATTIVE SUL TOTALE DELLE MATRICOLE (%)		
			2001-02	2002-03	2003-04
INTERFACOLTA	01	Biotechnologie	11,1	5,9	28,6
	41	Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali	33,3	48,2	25,6
INTERFACOLTA Totale			22,2	27,0	27,1
ARCHITETTURA	-	Architettura			
	04	Scienze dell'architettura	9,6	6,4	6,4
	04/S	Architettura			
	42	Disegno industriale e ambientale	4,0	6,9	10,5
ARCHITETTURA Totale			6,8	6,6	8,5
FARMACIA	-	Chimica e tecnologia farmaceutiche			
		Farmacia			
	14/S	Chimica e tecnologia farmaceutiche	23,5	0,0	4,2
		Farmacia	19,2	22,7	18,2
	24	Informazione scientifica sul farmaco	28,6	42,1	66,2
	Tossicologia del farmaco	10,0	0,0	36,4	
FARMACIA Totale			20,3	16,2	31,2
GIURISPRUDENZA	-	Giurisprudenza	3,7	0,0	0,0
		Scienze politiche	0,0	0,0	0,0
	02	Operatore internazionale d'impresa	33,3		
	15	Scienze politiche	36,0	69,0	55,9
	19	Organizzazione e gestione dei servizi di qualità sociale	36,4		
	31	Scienze giuridiche	28,2	51,8	48,0
GIURISPRUDENZA Totale			22,9	30,2	26,0
MEDICINA VETERINARIA	-	Medicina veterinaria			
		Scienze della produzione animale			
		Scienze e tecnologie delle produzioni animali			
	40	Igiene e sanità animale		52,2	45,0
		Produzioni animali estensive eco-compatibili	40,0		
47/S	Medicina veterinaria	14,0	8,2	5,5	
MEDICINA VETERINARIA Totale			27,0	30,2	25,2
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	-	Chimica			
		Fisica			
		Matematica			
		Scienze biologiche			
		Scienze geologiche			
		Scienze naturali			
	08/S	Bioinformatica			
	12	Biologia	53,2	58,5	19,5
		Biologia applicata	38,9		
		Biologia della nutrizione	35,0	71,4	94,4
		Tecnologie chimico-biologiche per l'ambiente di lavoro	66,7		
	16	Applicazioni tecnologiche della geologia	46,2		
		Scienze geologiche	54,2	37,0	32,0
	20/S	Fisica			
	21	Chimica	20,0	12,5	26,7
		Scienze e tecniche cartarie			
	23/S	Informatica			
	25	Fisica	16,7	25,0	28,6
		Tecnologie fisiche	100,0		
		Tecnologie per l'innovazione			28,6
	26	Informatica	23,0	32,1	34,6
	27	Divulgazione scientifica e formazione ambientale	100,0		
		Scienze e tecnologie per uno sviluppo eco-sostenibile	0,0		
		Scienze per la natura e per l'ambiente	26,3	28,6	37,9
	32	Matematica	45,5		
		Matematica e applicazioni		27,3	14,3
		Matematica per le applicazioni gestionali e tecnologiche	31,5		
45/S	Matematica e applicazioni				
82/S	Gestione dell'ambiente naturale e delle aree protette				
86/S	Rischi e risorse geoambientali				
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI Totale			43,8	36,6	35,2
Totale complessivo			31,9	27,5	29,0

* Inattivi: studenti che non hanno sostenuto esami e/o acquisito Cfu; la % è calcolata sul relativo totale degli immatricolati. ** Per il 2003-2004, l'anno solare di riferimento è il 2004; per il 2002-2003, il 2003; per il 2001-2002, il 2002. Fonte: MUR.

Tabella 12 - Numero medio di crediti formativi universitari acquisiti nell'anno solare di riferimento* dagli studenti iscritti

FACOLTÀ	CLASSE	CORSO DI STUDIO	MEDIA CREDITI PER STUDENTE			
			2002-03		2003-04	
			Unicam	Mediane nazionali	Unicam	Mediane nazionali
INTERFACOLTA	1	Biotechnologie	29,5	36,36	29,18	37,24
	41	Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali	28,66	32,15	28,32	32,08
ARCHITETTURA	4	Scienze dell'architettura	41,85	28,67	41,3	29,49
	42	Disegno industriale e ambientale	51,97	37,09	47,15	42,12
FARMACIA	14/S	Chimica e tecnologia farmaceutiche	54,5	32,08	51,92	31,21
		Farmacia	75,26		43,58	
	24	Informazione scientifica sul farmaco	37,99	28,33	21,45	25,63
		Tossicologia del farmaco	62,46		42,37	
GIURISPRUDENZA	2	Operatore internazionale d'impresa	26,43	21,44	10	21,57
	15	Scienze politiche	27,47	27,97	20,41	29,71
	31	Scienze giuridiche	55,91	25,24	38,57	28,38
MEDICINA VETERINARIA	40	Igiene e sanità animale	8	24,64	14,38	22,81
		Produzioni animali estensive eco-compatibili	51,5		33	
	47/S	Medicina veterinaria	30,26	35,7	27,91	33,1
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	12	Biologia	23,06	24,81	27,86	28,93
		Biologia applicata	34,53		22,91	
		Biologia della nutrizione	17,92		10,92	
		Tecnologie chimico-biologiche per l'ambiente di lavoro	17,58		11,42	
	16	Applicazioni tecnologiche della geologia	34	30,36	21,93	29,36
		Scienze geologiche	31,64		23,15	
	21	Chimica	23,46	31,12	29,19	30,21
		Scienze e tecniche cartarie	58,45		19	
	25	Fisica	53,37	30,16	46,58	30,5
		Tecnologie per l'innovazione			30,56	
	26	Informatica	30,5	27,51	25,5	25,15
	27	Scienze e tecnologie per uno sviluppo eco-sostenibile	20,86	24,41	17,06	26,01
		Scienze per la natura e per l'ambiente	29,13		24,08	
	32	Matematica	34,43	31	43,94	31,2
Matematica e applicazioni		18,68	29,76			
Matematica per le applicazioni gestionali e tecnologiche		32,68	31,77			
Totale complessivo			41,1	-	33,69	-

* Per il 2003-2004, l'anno solare di riferimento è il 2004; per il 2002-2003, il 2003.

Fonte: MUR.

Tabella 13 - Laureati per corso di studi negli anni solari

FACOLTÀ	CLASSE	CORSO DI STUDI	DURATA	ANNO SOLARE 2002					ANNO SOLARE 2003					ANNO SOLARE 2004				
				Nella durata degli studi	Oltre la durata degli studi	In possesso di un titolo	AA imm sconosciuti	TOT	Nella durata degli studi	Oltre la durata degli studi	In possesso di un titolo	AA imm sconosciuti	TOT	Nella durata degli studi	Oltre la durata degli studi	In possesso di un titolo	AA imm sconosciuti	TOT
INTERFACOLTÀ	01	Biotechnologie	3											66,7	33,3	0,0	0,0	3
	41	Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali	3						100,0	0,0	0,0	0,0	1	100,0	0,0	0,0	0,0	1
INTERFACOLTÀ Totale									100,0	0,0	0,0	0,0	1	75,0	25,0	0,0	0,0	4
ARCHITETTURA	-	Architettura	5	10,5	89,5	0,0	0,0	38	34,4	60,9	4,7	0,0	64	14,4	84,4	1,1	0,0	90
	04	Scienze dell'architettura	3						83,3	4,2	12,5	0,0	24	85,7	14,3	0,0	0,0	63
	42	Disegno industriale e ambientale	3	0,0	0,0	100,0	0,0	19	96,4	3,6	0,0	0,0	55	94,3	2,9	2,9	0,0	35
ARCHITETTURA Totale				7,0	59,6	33,3	0,0	57	66,4	29,4	4,2	0,0	143	53,2	45,7	1,1	0,0	188
FARMACIA	-	Chimica e tecnologia farmaceutiche	5	10,0	90,0	0,0	0,0	20	16,7	83,3	0,0	0,0	12	36,4	63,6	0,0	0,0	11
		Farmacia	5	18,2	75,8	6,1	0,0	33	13,2	83,0	3,8	0,0	53	30,0	70,0	0,0	0,0	20
		Informazione scientifica sul farmaco	3	40,0	53,3	6,7	0,0	15	0,0	66,7	33,3	0,0	3	0,0	100,0	0,0	0,0	3
	14/S	Chimica e tecnologia farmaceutiche	5	42,9	42,9	14,3	0,0	7	66,7	33,3	0,0	0,0	6	4,3	95,7	0,0	0,0	23
		Farmacia	5	50,0	50,0	0,0	0,0	4	50,0	38,9	11,1	0,0	18	19,0	61,9	19,0	0,0	21
	24	Informazione scientifica sul farmaco	3	0,0	100,0	0,0	0,0	1	16,7	66,7	16,7	0,0	6	27,3	72,7	0,0	0,0	11
		Tossicologia del farmaco	3											0,0	100,0	0,0	0,0	2
FARMACIA Totale				23,8	71,3	5,0	0,0	80	23,5	70,4	6,1	0,0	98	19,8	75,8	4,4	0,0	91
GIURISPRUDENZA	-	Giurisprudenza	4	4,4	92,4	3,2	0,0	317	13,0	84,4	2,7	0,0	339	7,7	81,5	4,3	6,5	324
		Scienze politiche	4	2,9	91,4	5,7	0,0	70	20,2	73,0	6,7	0,0	89	11,3	76,3	10,0	2,5	80
	31	Scienze giuridiche	3	0,0	0,0	100,0	0,0	1	0,0	40,0	60,0	0,0	5	71,4	28,6	0,0	0,0	7
GIURISPRUDENZA Totale				4,1	92,0	3,9	0,0	388	14,3	81,5	4,2	0,0	433	9,5	79,6	5,4	5,6	411
MEDICINA VETERINARIA	-	Medicina veterinaria	5	8,8	91,2	0,0	0,0	34	39,3	60,7	0,0	0,0	28	0,0	100,0	0,0	0,0	10
		Scienze della produzione animale	5	66,7	33,3	0,0	0,0	6	57,1	42,9	0,0	0,0	7	0,0	100,0	0,0	0,0	2
		Scienze e tecnologie delle produzioni animali	5	50,0	50,0	0,0	0,0	2	88,9	0,0	11,1	0,0	9	100,0	0,0	0,0	0,0	4
	40	Produzioni animali estensive eco-compatibili	3											100,0	0,0	0,0	0,0	1
	47/S	Medicina veterinaria	5						80,0	20,0	0,0	0,0	5	28,6	71,4	0,0	0,0	14
MEDICINA VETERINARIA Totale				19,0	81,0	0,0	0,0	42	55,1	42,9	2,0	0,0	49	29,0	71,0	0,0	0,0	31

FACOLTÀ	CLASSE	CORSO DI STUDI	DURATA	ANNO SOLARE 2002					ANNO SOLARE 2003					ANNO SOLARE 2004					
				Nella durata degli studi	Oltre la durata degli studi	In possesso di un titolo	AA imm sconosciuto	TOT	Nella durata degli studi	Oltre la durata degli studi	In possesso di un titolo	AA imm sconosciuto	TOT	Nella durata degli studi	Oltre la durata degli studi	In possesso di un titolo	AA imm sconosciuto	TOT	
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	-	Chimica	5	35,3	64,7	0,0	0,0	17	61,9	33,3	4,8	0,0	21	54,5	45,5	0,0	0,0	11	
		Fisica	4	0,0	100,0	0,0	0,0	15	25,0	75,0	0,0	0,0	8	0,0	100,0	0,0	0,0	8	
		Geologo "tecnico del monitoraggio geoambientale"	3	100,0	0,0	0,0	0,0	1						0,0	100,0	0,0	0,0	1	
		Informatica	3						0,0	100,0	0,0	0,0	1						
		Matematica	3											0,0	100,0	0,0	0,0	1	
			4	9,7	90,3	0,0	0,0	31	14,3	85,7	0,0	0,0	14	0,0	100,0	0,0	0,0	8	
		Scienze biologiche	5	15,1	84,9	0,0	0,0	53	15,4	84,6	0,0	0,0	39	16,0	84,0	0,0	0,0	25	
		Scienze e tecniche cartarie	3	0,0	100,0	0,0	0,0	4	0,0	100,0	0,0	0,0	2	0,0	100,0	0,0	0,0	4	
		Scienze geologiche	4	0,0	100,0	0,0	0,0	18	31,3	68,8	0,0	0,0	16	0,0	100,0	0,0	0,0	20	
	Scienze naturali	4	3,3	96,7	0,0	0,0	30	7,7	84,6	7,7	0,0	13	0,0	95,8	4,2	0,0	24		
	06/S	Scienze biomolecolari e biofunzionali	2											0,0	0,0	100,0	0,0	3	
	12	Biologia	3	100,0	0,0	0,0	0,0	1	75,0	25,0	0,0	0,0	4	58,3	41,7	0,0	0,0	12	
		Biologia applicata	3	0,0	100,0	0,0	0,0	1	83,3	16,7	0,0	0,0	6	62,5	37,5	0,0	0,0	8	
		Biologia della nutrizione	3						100,0	0,0	0,0	0,0	2	66,7	33,3	0,0	0,0	9	
	16	Tecnologie chimico-biologiche per l'ambiente di lavoro	3						100,0	0,0	0,0	0,0	2						
		Applicazioni tecnologiche della geologia	3						60,0	40,0	0,0	0,0	5	50,0	50,0	0,0	0,0	10	
	21	Scienze geologiche	3						100,0	0,0	0,0	0,0	2	57,1	42,9	0,0	0,0	7	
		Chimica	3						80,0	0,0	20,0	0,0	5	100,0	0,0	0,0	0,0	2	
	25	Scienze e tecniche cartarie	3						50,0	50,0	0,0	0,0	4	22,2	66,7	11,1	0,0	9	
		Fisica	3	100,0	0,0	0,0	0,0	1	55,6	33,3	11,1	0,0	9	33,3	44,4	22,2	0,0	9	
	26	Informatica	3	8,3	83,3	8,3	0,0	12	59,5	38,1	2,4	0,0	42	60,8	39,2	0,0	0,0	51	
	27	Scienze e tecnologie per uno sviluppo ecosostenibile	3	42,9	0,0	57,1	0,0	7	33,3	33,3	33,3	0,0	6						
		Scienze per la natura e per l'ambiente	3						85,7	0,0	14,3	0,0	7	42,9	57,1	0,0	0,0	7	
	32	Matematica	3	50,0	50,0	0,0	0,0	2	100,0	0,0	0,0	0,0	3	37,5	62,5	0,0	0,0	8	
		Matematica per le applicazioni gestionali e tecnologiche	3	12,5	87,5	0,0	0,0	8	54,2	45,8	0,0	0,0	24	14,3	81,0	4,8	0,0	21	
	82/S	Gestione dell'ambiente naturale e delle aree protette	2						0,0	50,0	50,0	0,0	2	0,0	0,0	100,0	0,0	2	
	SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI Totale				13,4	84,1	2,5	0,0	201	44,7	51,5	3,8	0,0	237	32,3	63,8	3,8	0,0	260
Totale complessivo				9,6	84,8	5,6	0,0	768	32,7	63,2	4,2	0,0	961	25,7	68,1	3,9	2,3	985	

Fonte: MUR.

Tabella 14 - Distribuzione del personale docente per ruolo e facoltà

FACOLTÀ	DOCENTI																			TOTALE DOCENTI					
	Docenti di I fascia						Docenti di II fascia						Ricercatori ed Assistenti ad esaurimento*												
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	1998	1999	2000	2001	2002	2003	1998	1999	2000	2001	2002	2003	1998	1999	2000	2001	2002	2003	
Architettura	3	3	6	9	11	10	7	7	6	9	11	11	10	10	8(1)	7(1)	4(1)	4(1)	20	20	20(1)	25(1)	26(1)	25(1)	
Farmacia	16	15	13	16	15	15	19	18	20	18	20	20	17	18	17	18	17	17	52	51	50	52	52	52	
Giurisprudenza	10	8	11	12	10	9	19	19	21	23	25	23	20	21	14(2)	12(2)	11(2)	10(2)	49	48	46(2)	47(2)	46(2)	42(2)	
Veterinaria	5	5	5	5	7	7	8	8	9	12	12	12	12	12	11	13	13	12	25	25	25	30	32	31	
Scienze	34	34	36	36	39	37	45	44	42	45	48	47	47	55	55	55	56	55	126	133	133	136	143	139	
TOTALE	68	65	71	78	82	78	98	96	98	107	116	113	106	116	105(3)	105(3)	101(3)	98(3)	272	277	274(3)	290(3)	299(3)	289(3)	

Fonte: CNVSU, rilevazione al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Tabella 15 - Anno accademico 2003-2004: rapporto studenti/docenti per facoltà e tipologie di studenti

FACOLTÀ	STUDENTI /DOCENTI TOTALI	STUDENTI REGOLARI /DOCENTI	MATRICOLE /DOCENTI
Architettura	38,1	21,7	6,4
Farmacia	20,0	10,5	3,3
Giurisprudenza	104,91	38,9	23,6
Medicina veterinaria	18,2	10,9	2,4
Scienze e Tecnologie*	12,2	6,9	2,5
Totale Ateneo	30,5	14,1	6,6

* Inclusi gli iscritti ai corsi interfacoltà.

Fonte: CNVSU, rilevazione al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Tabella 16 - Rapporto studenti/docenti

FACOLTÀ	INDICATORI																							
	Studenti totali/professori *						Studenti totali/Docenti**						Studenti in corso/professori*						Studenti in corso/docenti **					
	98/99	99/00	00/01	01/02	02/03	03/04	98/99	99/00	00/01	01/02	02/03	03/04	98/99	99/00	00/01	01/02	02/03	03/04	98/99	99/00	00/01	01/02	02/03	03/04
Architettura	61,0	65,2	67,9	50,6	46,5	47,1	30,5	32,6	38,8	35,0	37,9	38,1	51,2	47,8	48,4	34,1	29,1	26,9	25,6	23,9	27,7	23,6	23,7	21,7
Farmacia	27,7	29,5	31,2	30,0	29,0	29,7	18,6	19,1	20,6	19,6	19,5	20,0	16,0	17,9	17,9	17,2	16,5	15,6	10,8	11,6	11,8	11,3	11,1	10,5
Giurisprudenza	183,1	197,2	166,2	137,2	125,6	144,3	108,3	110,9	110,8	98,0	91,6	104,9	74,0	69,6	50,4	40,9	34,7	53,5	43,8	39,1	33,6	29,2	25,3	38,9
Medicina Veterinaria	39,6	43,2	35,4	30,7	28,5	29,7	20,6	22,4	19,8	17,4	16,9	18,2	32,0	33,2	24,4	20,4	17,9	17,7	16,6	17,3	13,7	11,5	10,6	10,9
Scienze e Tecnologie***	20,0	20,2	22,4	20,9	19,6	20,2	12,5	11,9	13,1	12,5	11,9	12,2	9,3	10,0	12,3	12,4	11,9	11,3	5,9	5,9	7,2	7,4	7,2	6,8
TOTALE DI ATENEO	54,1	56,5	55,6	48,4	43,8	46,6	33,0	32,8	33,9	30,5	28,7	30,5	26,3	25,8	24,2	21,5	19,2	21,5	16,1	15,0	14,7	13,6	12,6	14,1

* Professori di I e II fascia.

** Professori di I e II fascia, ricercatori e assistenti.

*** Inclusi gli iscritti ai Corsi interfacoltà.

Fonte: CNVSU, rilevazione al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Ricerca

Tab 3.1c - **Mapa delle Strutture di ricerca dell'Ateneo per SSD dei Docenti**

STRUTTURA	MACROAREA	2002	2003	2004
Dip. Biologia Molecolare Cellulare e Animale	BIO	33	32	32
	MED	2	2	2
	VET	1	1	1
Dip. Botanica ed Ecologia	BIO	10	10	9
Dip. Discipline Giuridiche sostanziali e processuali	IUS	13	13	13
	M-DEA	1	1	1
	MED	2	2	2
Dip. Fisica	FIS	23	22	22
Dip. Matematica e Informatica	FIS	1	1	1
	INF	2	2	3
	ING-INF	2	2	3
	MAT	18	18	17
Dip. Progettazione e Costruzione dell' Ambiente	ICAR	24	23	23
	M-FIL	1	1	1
	M-GGR	1	1	1
Dip. Scienze Chimiche	CHIM	57	56	56
Dip. Scienze della Terra	BIO	1	1	1
	GEO	19	18	17
Dip. Scienze Giuridiche e Politiche	IUS	16	14	11
	L-LIN	2	0	0
	M-STO	1	1	1
	SECS-P	6	5	4
	SPS	5	5	5
Dip. Scienze Igienistiche e Sanitarie-Ambientali	MED	4	4	4
Dip. Scienze Morfologiche e Biochimiche comparate	BIO	15	15	13
Dip. Scienze Veterinarie	AGR	6	6	5
	BIO	3	3	3
	VET	21	20	21
Dip. Scienze Farmacologiche e Medicina sperimentale	BIO	8	8	8
	MED	1	1	1
Totale		299	288	281

Tabella 3.1d - **Distribuzione Totale del personale docente di ruolo per struttura nel triennio**

DIPARTIMENTO/ISTITUTO	2002	2003	2004
Dip. Biologia Molecolare Cellulare e Animale	36	35	35
Dip. Botanica ed Ecologia	10	10	9
Dip. Discipline Giuridiche sostanziali e processuali	16	16	16
Dip. Fisica	23	22	22
Dip. Matematica e Informatica	23	23	24
Dip. Progettazione e Costruzione dell' Ambiente	26	25	25
Dip. Scienze Chimiche	57	56	56
Dip. Scienze della Terra	20	19	18
Dip. Scienze Giuridiche e Politiche	30	25	21
Dip. Scienze Igienistiche e Sanitarie-Ambientali	4	4	4
Dip. Scienze Morfologiche e Biochimiche comparate	15	15	13
Dip. Scienze Veterinarie	30	29	29
Dip. Scienze Farmacologiche e Medicina sperimentale	9	9	9
Totale	299	288	281

Tab. 3.1e - **Percentuale delle diverse fasce di docenza di ruolo all'interno di ogni Dipartimento**

STRUTTURE	% PROFESSORI ORDINARI			% PROFESSORI ASSOCIATI			% RICERCATORI UNIVERSITARI			TOTALE PERSONALE DOCENTE		
	2002	2003	2004	2002	2003	2004	2002	2003	2004	2002	2003	2004
Dip. Biologia Molecolare Cellulare e Animale	30,6%	28,6%	28,6%	22,2%	22,9%	22,9%	47,2%	48,6%	48,6%	36	35	35
Dip. Botanica ed Ecologia	20,0%	20,0%	22,2%	50,0%	50,0%	44,4%	30,0%	30,0%	33,3%	10	10	9
Dip. Discipline Giuridiche sostanziali e processuali	18,8%	18,8%	18,8%	56,3%	56,3%	56,3%	25,0%	25,0%	25,0%	16	16	16
Dip. Fisica ¹	26,1%	27,3%	27,3%	30,4%	31,8%	31,8%	43,5%	40,9%	40,9%	23	22	22
Dip. Matematica e Informatica ¹	34,8%	34,8%	41,7%	21,7%	21,7%	20,8%	43,5%	43,5%	37,5%	23	23	24
Dip. Progettazione e Costruzione dell' Ambiente	42,3%	40,0%	44,0%	42,3%	44,0%	40,0%	15,4%	16,0%	16,0%	26	25	25
Dip. Scienze Chimiche	24,6%	25,0%	26,8%	43,9%	42,9%	41,1%	31,6%	32,1%	32,1%	57	56	56
Dip. Scienze della Terra	25,0%	21,1%	27,8%	40,0%	42,1%	38,9%	35,0%	36,8%	33,3%	20	19	18
Dip. Scienze Giuridiche e Politiche	23,3%	24,0%	28,6%	53,3%	52,0%	52,4%	23,3%	24,0%	19,0%	30	25	21
Dip. Scienze Igienistiche e Sanitarie-Ambientali	25,0%	25,0%	25,0%	25,0%	25,0%	25,0%	50,0%	50,0%	50,0%	4	4	4
Dip. Scienze Morfologiche e Biochimiche comparate	26,7%	26,7%	23,1%	40,0%	40,0%	38,5%	33,3%	33,3%	38,5%	15	15	13
Dip. Scienze Veterinarie	23,3%	24,1%	20,7%	40,0%	41,4%	37,9%	36,7%	34,5%	41,4%	30	29	29
Dip. Scienze Farmacologiche e Medicina sperimentale	33,3%	33,3%	33,3%	33,3%	33,3%	33,3%	33,3%	33,3%	33,3%	9	9	9
Totale	27,4%	27,1%	28,8%	38,8%	38,9%	37,0%	33,8%	34,0%	34,2%	299	288	281

Tabella 3.1f- **Distribuzione di tutte le figure di Docenti e Ricercatori all'interno di ogni Dipartimento**

STRUTTURA	31/12/2002							31/12/2003							31/12/2004						
	I ^a fasci a	II ^a fasci a	Ricercatori	Ricercatori a Temp. Det.	Dottorandi	Assegnati	Totale	I ^a fasci a	II ^a fasci a	Ricercatori	Ricercatori a Temp. Det.	Dottorandi	Assegnati	Totale	I ^a fasci a	II ^a fasci a	Ricercatori	Ricercatori a Temp. Det.	Dottorandi	Assegnati	Totale
Dip. Biologia Molecolare Cellulare e Animale	11	8	17	1	25	6	68	10	8	17	1	24	4	64	10	8	17	4	32	5	76
Dip. Botanica ed Ecologia	2	5	3	0	1	2	13	2	5	3	0	1	1	12	2	4	3	2	6	2	19
Dip. Discipline Giuridiche sostanziali e processuali	3	9	4	0	10	0	26	3	9	4	0	13	0	29	3	9	4	0	14	1	31
Dip. Fisica	6	7	10	1	6	0	30	6	7	9	2	8	0	32	6	7	9	4	10	3	39
Dip. Matematica e Informatica	8	5	10	1	0	3	27	8	5	10	1	0	2	26	10	5	9	5	0	2	31
Dip. Progettazione e Costruzione dell' Ambiente	11	11	4	0	6	5	37	10	11	4	0	6	2	33	11	10	4	0	10	3	38
Dip. Scienze Chimiche	14	25	18	0	19	6	82	14	24	18	0	20	8	84	15	23	18	0	23	6	85
Dip. Scienze della Terra	5	8	7	0	7	2	29	4	8	7	0	10	2	31	5	7	6	1	10	1	30
Dip. Scienze Giuridiche e Politiche	7	16	7	0	0	2	32	6	13	6	0	0	1	26	6	11	4	0	0	2	23
Dip. Scienze Igienistiche e Sanitarie-Ambientali	1	1	2	1	3	1	9	1	1	2	1	2	2	9	1	1	2	1	3	3	11
Dip. Scienze Morfologiche e Biochimiche comparate	4	6	5	0	7	2	24	4	6	5	1	5	2	23	3	5	5	2	2	0	17
Dip. Scienze Veterinarie	7	12	11	0	5	1	36	7	12	10	2	6	0	37	6	11	12	2	7	1	39
Dip. Scienze Farmacologiche e Medicina sperimentale	3	3	3	1	3	3	16	3	3	3	1	6	3	19	3	3	3	2	6	2	19
TOTALE	82	116	101	5	92	33	429	78	112	98	9	101	27	425	81	104	96	23	123	31	458

Tabella 3.2d - **Distribuzione entrate per struttura, anno 2002**

DIPARTIMENTO/ISTITUTO	DA UE	DA MIUR	DA ENTI PUBBLICI DI RICERCA	DA ALTRI ENTI ESTERNI	DA ATENEO	C/TERZI	TOTALE
Centro Interdipartimentale Ricerca Ambiente	0,0	0,0	0,0	0,0	1.747,6	169.653,9	171.401,4
Centro Interdipartimentale Ricerca In Diritto Civile Costituzionale	0,0	13.427,9	0,0	0,0	7.219,8	0,0	20.647,7
Centro Linguistico di Ateneo	0,0	0,0	0,0	0,0	1.964,5	38.440,0	40.404,5
Dip. Biologia Molecolare Cellulare e Animale	381.741,4	340.603,3	132.697,1	110.496,0	142.164,3	45.652,6	1.153.354,7
Dip. Botanica ed Ecologia	0,0	3.725,9	226.488,9	99.356,4	25.206,2	156.988,6	511.766,0
Dip. Discipline Giuridiche sostanziali e processuali	0,0	8.516,5	0,0	3.098,8	26.571,1	63.506,4	101.692,7
Dip. Matematica e Fisica ¹	105.770,0	271.064,6	134.563,6	3.611,1	125.011,3	215.033,4	855.054,1
Dip. Progettazione e Costruzione dell' Ambiente	0,0	32.536,8	0,0	2.324,1	80.973,7	148.471,0	264.305,5
Dip. Scienze Farmacologiche e Medicina sperimentale	138.592,0	8.583,0	0,0	79.695,2	30.940,5	96.587,7	354.398,3
Dip. Scienze Igienistiche e Sanitarie-Ambientali	0,0	19.108,9	0,0	30.021,4	10.849,4	150.719,7	210.699,4
Dip. Scienze Morfologiche e Biochimiche comparate	58.541,0	68.596,7	14.772,4	65.417,9	40.441,3	227.861,8	475.631,1
Dip. Scienze Chimiche	0,0	164.570,6	0,0	27.372,1	162.096,2	434.469,9	788.508,6
Dip. Scienze della Terra	0,0	47.908,0	32.997,5	33.695,2	51.673,3	147.657,2	313.931,2
Dip. Scienze Giuridiche e Politiche	0,0	251.090,3	0,0	52.224,1	42.255,2	293,6	345.863,2
Dip. Scienze Veterinarie	209.957,0	83.360,5	50.612,8	52.661,5	89.716,7	79.513,5	565.821,9
Totale complessivo	894.601,4	1.313.092,8	592.132,3	559.973,7	838.831	1.974.849,2	6.173.480,3

Nota 1 : nel 2002 i dati di bilancio si riferiscono al Dip. Di Matematica e Fisica che però già dal 01/01/02 si era diviso in Dip. Di Fisica e Dip. Di Matematica e Informatica.

Tabella 3.2e - **Distribuzione entrate per struttura, anno 2003**

DIPARTIMENTO/ISTITUTO	DA UE	DA MIUR	DA ENTI PUBBLICI DI RICERCA	DA ALTRI ENTI ESTERNI	DA ATENEO	C/TERZI	TOTALE
Centro Interdip.le in Diritto Civile Costituz.le	0,0	38.082,0	0,0	0,0	22.076,6	0,0	60.158,6
Centro Interdip.le Ricerca Ambiente	0,0	0,0	0,0	0,0	782,5	49.953,1	50.735,6
Centro Linguistico di Ateneo	0,0	361,5	0,0	0,0	0,0	43.936,5	44.298,0
Dip. Biologia Molecolare Cellulare e Animale	197.025,1	774.950,0	303.497,6	153.187,9	242.478,5	57.487,4	1.728.626,4
Dip. Botanica ed Ecologia	0,0	24.150,0	23.000,0	393.740,3	37.996,1	187.545,7	666.432,2
Dip. Discipline Giuridiche sostanziali e processuali	0,0	40.800,0	0,0	0,0	22.681,7	64.498,9	127.980,6
Dip. Fisica	0,0	607.066,6	10.000,0	157.000,0	111.768,6	0,0	885.835,2
Dip. Matematica e Informatica	0,0	125.820,3	27.126,2	147.866,9	49.849,9	352.117,0	702.780,2
Dip. Progettazione e Costruzione dell' Ambiente	0,0	81.200,0	17.541,9	0,0	62.532,5	181.310,3	342.584,7
Dip. Scienze Farmacologiche e Medicina sperimentale	73.875,7	129.800,0	0,0	6.000,0	52.633,2	296.419,0	558.727,9
Dip. Scienze Igienistiche e Sanitarie-Ambientali	0,0	0,0	5.000,0	18.720,4	5.938,0	102.572,9	132.231,3
Dip. Scienze Morfologiche e Biochimiche comparate	35.000,0	75.200,0	0,0	39.354,0	32.963,0	214.345,1	396.862,2
Dip. Scienze Chimiche	0,0	418.000,0	34.067,6	64.815,0	188.745,0	522.245,8	1.227.873,4
Dip. Scienze della Terra	0,0	234.191,1	24.475,2	1.196,9	65.683,9	38.318,7	363.865,8
Dip. Scienze Giuridiche e Politiche	0,0	115.298,2	52.210,6	43.176,0	22.914,6	3.052,2	236.651,6
Dip. Scienze Veterinarie	0,0	87.500,0	15.103,8	75.254,8	62.113,1	118.362,5	358.334,1
Totale complessivo	305.900,8	2.752.419,8	512.022,8	1.100.312,2	981.157,1	2.232.165,1	7.883.977,8

Tabella 3.2f - **Distribuzione entrate per struttura, anno 2004**

DIPARTIMENTO	C - DA UE	D - DA MIUR	E - DA ENTI PUBBLICI DI RICERCA	F - DA ALTRI ENTI ESTERNI	G - DA ATENEO	C/TERZI	TOTALE COMPLESSIVO
Centro Interd. Grandi Apparecchiature	0,0	0,0	0,0	10.000,0	0,0	13.920,5	23.920,5
Centro interd. Ospedale Veterinario Didattico	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	96.137,1	96.137,1
Centro Interdip.le in Diritto Civile Costituz.le	0,0	14.000,0	0,0	0,0	11.692,9	0,0	25.692,9
Centro Interdip.le Ricerca Ambiente	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	35.286,6	35.286,6
Centro Linguistico di Ateneo	0,0	0,0	0,0	0,0	437,8	45.149,7	45.587,5
Dip. Biologia Molecolare Cellulare e Animale	96.487,9	196.800,0	259.792,0	187.307,1	127.895,6	17.500,0	885.782,6
Dip. Botanica ed Ecologia	0,0	0,0	0,0	136.105,5	23.447,2	309.765,4	469.318,0
Dip. Discipline Giuridiche sostanziali e processuali	0,0	0,0	0,0	0,0	32.333,0	63.263,0	95.596,0
Dip. Fisica	593.948,0	0,0	0,0	223.000,0	80.512,5	16.750,0	914.210,5
Dip. Matematica e Informatica	49.347,8	64.648,4	5.681,0	272.500,0	68.426,6	292.055,1	752.659,0
Dip. Progettazione e Costruzione dell' Ambiente	0,0	6.000,0	0,0	7.500,0	61.928,9	156.558,4	231.987,3
Dip. Scienze Farmacologiche e Medicina sperimentale	177.451,0	42.500,0	25.000,0	64.503,7	53.443,1	231.733,3	594.631,1
Dip. Scienze Igienistiche e Sanitarie-Ambientali	0,0	0,0	1.853,8	52.796,1	12.818,1	98.021,4	165.489,3
Dip. Scienze Morfologiche e Biochimiche comparate	43.243,0	25.200,0	0,0	278.949,1	44.152,4	15.937,5	407.482,0
Dip. Scienze Chimiche	0,0	220.580,0	272.072,6	168.346,9	229.367,9	427.161,6	1.317.529,1
Dip. Scienze della Terra	0,0	144.700,0	23.456,9	0,0	93.844,8	185.713,6	447.715,3
Dip. Scienze Giuridiche e Politiche	0,0	0,0	0,0	297.586,5	62.535,5	0,0	360.122,0
Dip. Scienze Veterinarie	137.318,9	86.400,0	48.978,5	120.775,9	104.262,6	48.960,1	546.696,0
Totale complessivo	1.097.796,6	800.828,4	636.834,8	1.819.370,8	1.007.098,9	2.053.913,2	7.415.842,7

Tabella 3.2h - **Distribuzione delle entrate nelle diverse strutture dell'Ateneo, per ente finanziatore. Anno 2002**

DIPARTIMENTO/ISTITUTO	DA UE	DA MIUR	DA ENTI PUBBLICI DI RICERCA	DA ALTRI ENTI ESTERNI	DA ATENEIO	C/TERZI	TOTALE ENTRATE RICERCA ISTITUZIONALE (NO C/TERZI)	TOTALE ENTRATE RICERCA
Centro Interdipartimentale Ricerca Ambiente	0,0	13.427,9	0,0	0,0	7.219,8	0,0	20.647,7	20.647,7
Centro Interdipartimentale Ricerca In Diritto Civile Costituzionale	0,0	0,0	0,0	0,0	1.747,6	169.653,9	1.747,6	171.401,4
Centro Linguistico di Ateneo	0,0	0,0	0,0	0,0	1.964,5	38.440,0	1.964,5	40.404,5
Dip. Biologia Molecolare Cellulare e Animale	381.741,4	340.603,3	132.697,1	110.496,0	142.164,3	45.652,6	1.107.702,1	1.153.354,7
Dip. Botanica ed Ecologia	0,0	3.725,9	226.488,9	99.356,4	25.206,2	156.988,6	354.777,4	511.766,0
Dip. Discipline Giuridiche sostanziali e processuali	0,0	8.516,5	0,0	3.098,8	26.571,1	63.506,4	38.186,3	101.692,7
Dip. Matematica e Fisica ¹	105.770,0	271.064,6	134.563,6	3.611,1	125.011,3	215.033,4	640.020,7	855.054,1
Dip. Progettazione e Costruzione dell' Ambiente	0,0	32.536,8	0,0	2.324,1	80.973,7	148.471,0	115.834,5	264.305,5
Dip. Scienze Farmacologiche e Medicina sperimentale	138.592,0	8.583,0	0,0	79.695,2	30.940,5	96.587,7	257.810,7	354.398,3
Dip. Scienze Igienistiche e Sanitarie-Ambientali	0,0	19.108,9	0,0	30.021,4	10.849,4	150.719,7	59.979,7	210.699,4
Dip. Scienze Morfologiche e Biochimiche comparate	58.541,0	68.596,7	14.772,4	65.417,9	40.441,3	227.861,8	247.769,3	475.631,1
Dip. Scienze Chimiche	0,0	164.570,6	0,0	27.372,1	162.096,2	434.469,9	354.038,8	788.508,6
Dip. Scienze della Terra	0,0	47.908,0	32.997,5	33.695,2	51.673,3	147.657,2	166.274,0	313.931,2
Dip. Scienze Giuridiche e Politiche	0,0	251.090,3	0,0	52.224,1	42.255,2	293,6	345.569,6	345.863,2
Dip. Scienze Veterinarie	209.957,0	83.360,5	50.612,8	52.661,5	89.716,7	79.513,5	486.308,4	565.821,9
Totale Complessivo	894.601,4	1.313.092,8	592.132,3	559.973,7	838.831	1.974.849,2	4.198.631,1	6.173.480,3

Tabella 3.2i - **Distribuzione delle entrate nelle diverse strutture dell'Ateneo, per ente finanziatore. Anno 2003**

DIPARTIMENTO/ ISTITUTO	DA UE	DA MIUR	DA ENTI PUBBLICI DI RICERCA	DA ALTRI ENTI ESTERNI	DA ATENE0	TOTALE ENTRATE RICERCA ISTITUZI ONALE (NO C/TERZI)	C/TERZI	TOTALE ENTRATE RICERCA
Centro Interdip.le in Diritto Civile Costituz.le	0	38.082	0	0	22.077	60.159	0	60.159
Centro Interdip.le Ricerca Ambiente	0	0	0	0	782	782	49.953	50.736
Centro Linguistico di Ateneo	0	362	0	0	0	362	43.936	44.298
Dip. Biologia Molecolare Cellulare e Animale	197.025	774.950	303.498	153.188	242.478	1.671.139	57.487	1.728.626
Dip. Botanica ed Ecologia	0	24.150	23.000	393.740	37.996	478.886	187.546	666.432
Dip. Discipline Giuridiche sostanziali e processuali	0	40.800	0	0	22.682	63.482	64.499	127.981
Dip. Fisica	0	607.067	10.000	157.000	111.769	885.835	0	885.835
Dip. Matematica e Informatica	0	125.820	27.126	147.867	49.850	350.663	352.117	702.780
Dip. Progettazione e Costruzione dell' Ambiente	0	81.200	17.542	0	62.532	161.274	181.310	342.585
Dip. Scienze Farmacologiche e Medicina sperimentale	73.876	129.800	0	6.000	52.633	262.309	296.419	558.728
Dip. Scienze Igienistiche e Sanitarie- Ambientali	0	0	5.000	18.720	5.938	29.658	102.573	132.231
Dip. Scienze Morfologiche e Biochimiche comparate	35.000	75.200	0	39.354	32.963	182.517	214.345	396.862
Dip. Scienze Chimiche	0	418.000	34.068	64.815	188.745	705.628	522.246	1.227.873
Dip. Scienze della Terra	0	234.191	24.475	1.197	65.684	325.547	38.319	363.866
Dip. Scienze Giuridiche e Politiche	0	115.298	52.211	43.176	22.915	233.599	3.052	236.652
Dip. Scienze Veterinarie	0	87.500	15.104	75.255	62.113	239.972	118.362	358.334
Totale Complessivo	305.901	2.752.420	512.023	1.100.312	981.157	5.651.813	2.232.165	7.883.978

Tabella 3.2j - *Distribuzione delle entrate nelle diverse strutture dell'Ateneo, per ente finanziatore. Anno 2004*

DIPARTIMENTO	C - DA UE	D - DA MIUR	E - DA ENTI PUBBLICI DI RICERCA	F - DA ALTRI ENTI ESTERNI	G - DA ATENEO	TOTALE ENTRATE RICERCA ISTITUZIONALE (NO C/TERZI)	C/TERZI	TOTALE COMPLESSIVO
Centro Interd. Grandi Apparecchiature	0	0	0	10.000	0	10.000	13.920	23.920
Centro interd. Ospedale Veterinario Didattico	0	0	0	0	0	0	96.137	96.137
Centro Interdip.le in Diritto Civile Costituz.le	0	14.000	0	0	11.693	25.693	0	25.693
Centro Interdip.le Ricerca Ambiente	0	0	0	0	0	0	35.287	35.287
Centro Linguistico di Ateneo	0	0	0	0	438	438	45.150	45.588
Dip. Biologia MCA	96.488	196.800	259.792	187.307	127.896	868.283	17.500	885.783
Dip. Botanica	0	0	0	136.105	23.447	159.553	309.765	469.318
Dip. Discipline Giuridiche	0	0	0	0	32.333	32.333	63.263	95.596
Dip. Fisica	593.948	0	0	223.000	80.513	897.461	16.750	914.211
Dip. Matematica e Informatica	49.348	64.648	5.681	272.500	68.427	460.604	292.055	752.659
Dip. Prog. e Costruz. Ambiente	0	6.000	0	7.500	61.929	75.429	156.558	231.987
Dip. Sc. Farmacologiche	177.451	42.500	25.000	64.504	53.443	362.898	231.733	594.631
Dip. Sc. Igienistiche	0	0	1.854	52.796	12.818	67.468	98.021	165.489
Dip. Sc. Morfologiche	43.243	25.200	0	278.949	44.152	391.544	15.938	407.482
Dip. Scienze Chimiche	0	220.580	272.073	168.347	229.368	890.367	427.162	1.317.529
Dip. Scienze della Terra	0	144.700	23.457	0	93.845	262.002	185.714	447.715
Dip. Scienze Giuridiche e Politiche	0	0	0	297.587	62.536	360.122	0	360.122
Dip. Scienze Veterinarie	137.319	86.400	48.979	120.776	104.263	497.736	48.960	546.696
Totale complessivo	1.097.797	800.828	636.835	1.819.371	1.007.099	5.361.929	2.053.913	7.415.843

Tabella 3.3c - **Docenti afferenti ai Dipartimenti nel quadriennio (prof. I° e II° fascia, ricercatori confermate e ricercatori a tempo determinato)**

DIPARTIMENTO	2001	2002	2003	2004	TOT.
Dip. Biologia Molecolare Cellulare e Animale	35	37	36	39	147
Dip. Botanica ed Ecologia	8	10	10	11	39
Dip. Discipline Giuridiche sostanziali e processuali	17	16	16	16	65
Dip. Fisica	–	24	24	26	74
Dip. Matematica e Informatica	–	24	24	29	77
Dip. Progettazione e Costruzione dell' Ambiente	28	26	25	25	104
Dip. Scienze Chimiche	55	57	56	56	224
Dip. Scienze della Terra	22	20	19	19	80
Dip. Scienze Giuridiche e Politiche	31	30	25	21	107
Dip. Scienze Igienistiche e Sanitarie-Ambientali	3	5	5	5	18
Dip. Scienze Morfologiche e Biochimiche comparate	43	–	–	–	43
Dip. Scienze Veterinarie	15	15	16	15	61
Dip. Scienze Farmacologiche e Medicina sperimentale	29	30	31	31	121
Dip. Biologia Molecolare Cellulare e Animale	8	10	10	11	39
Totali per anno	294	304	297	304	1199

Fig. 1.b - **Personale Docente 02**

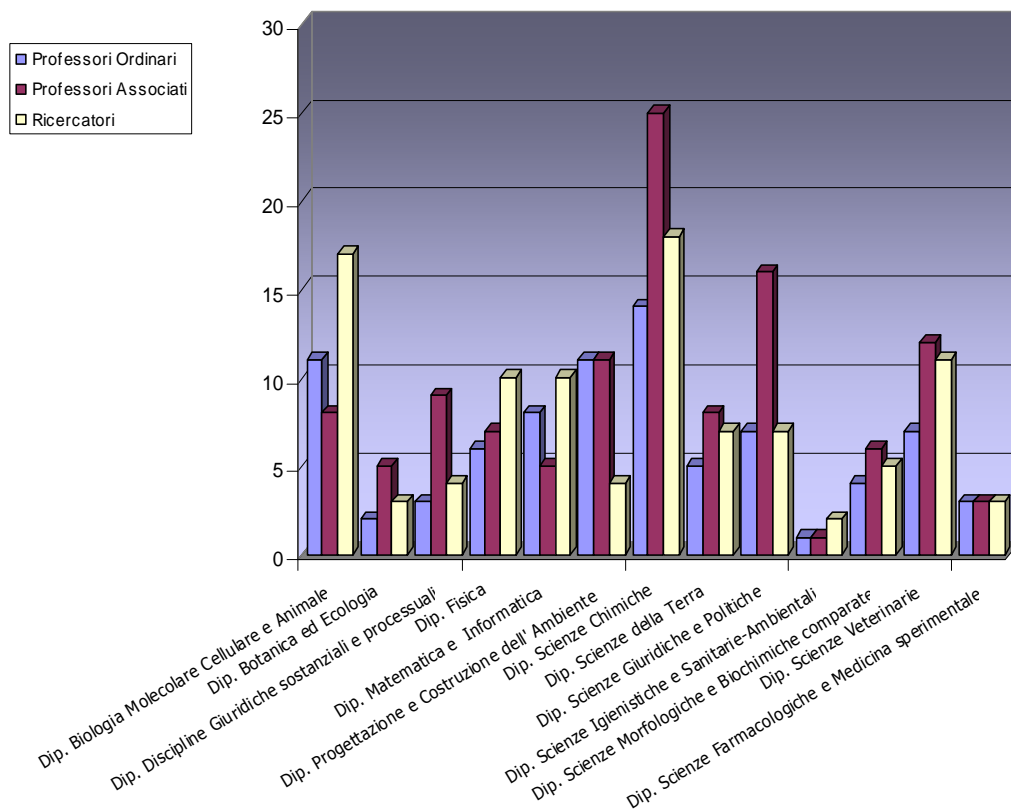


Fig. 1.c - Personale Docente 03

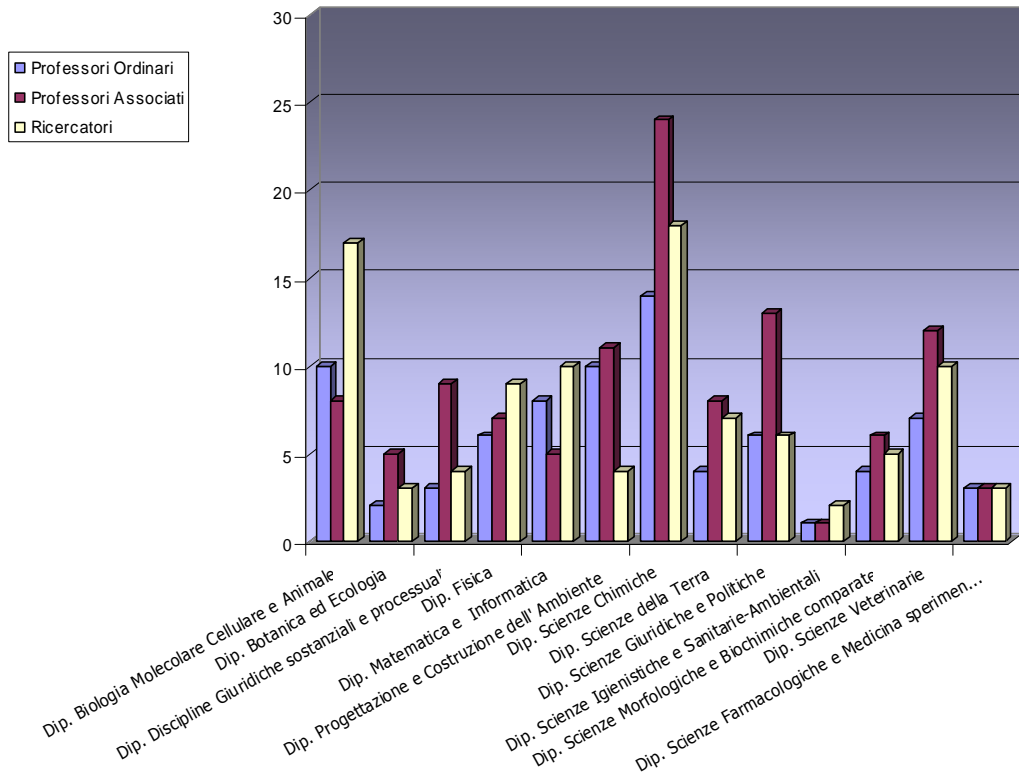


Fig. 1.d - Personale Docente 04

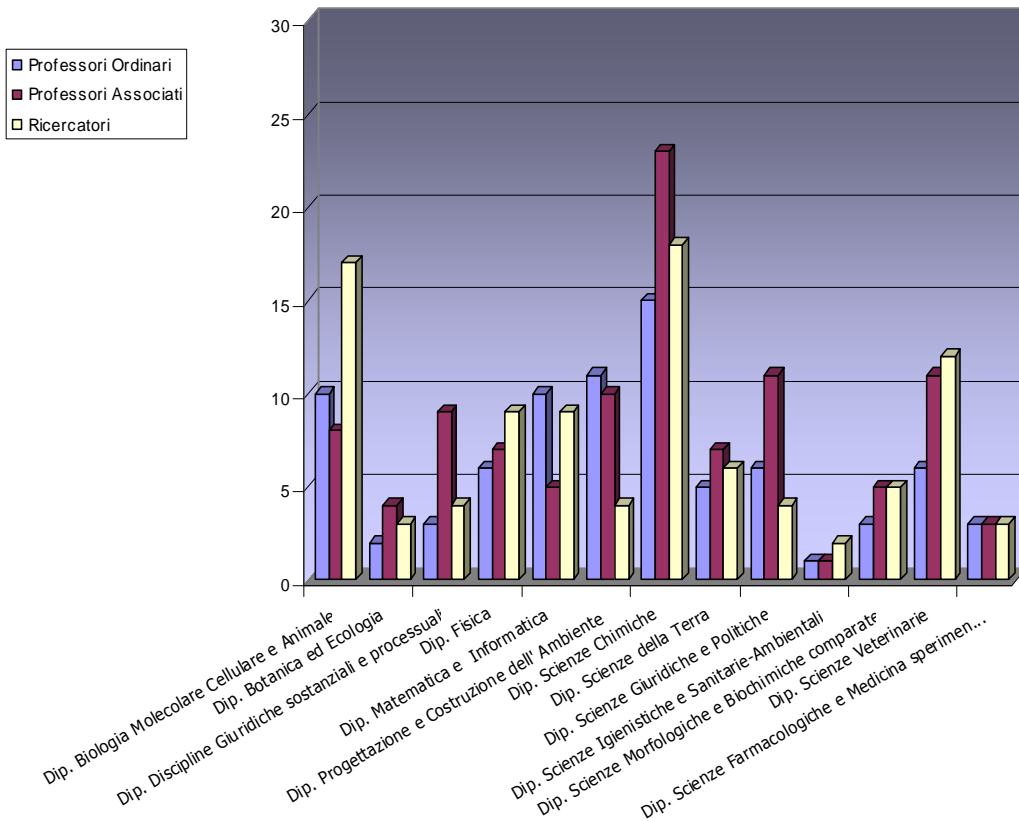


Fig. 1b bis - Personale complessivo '02

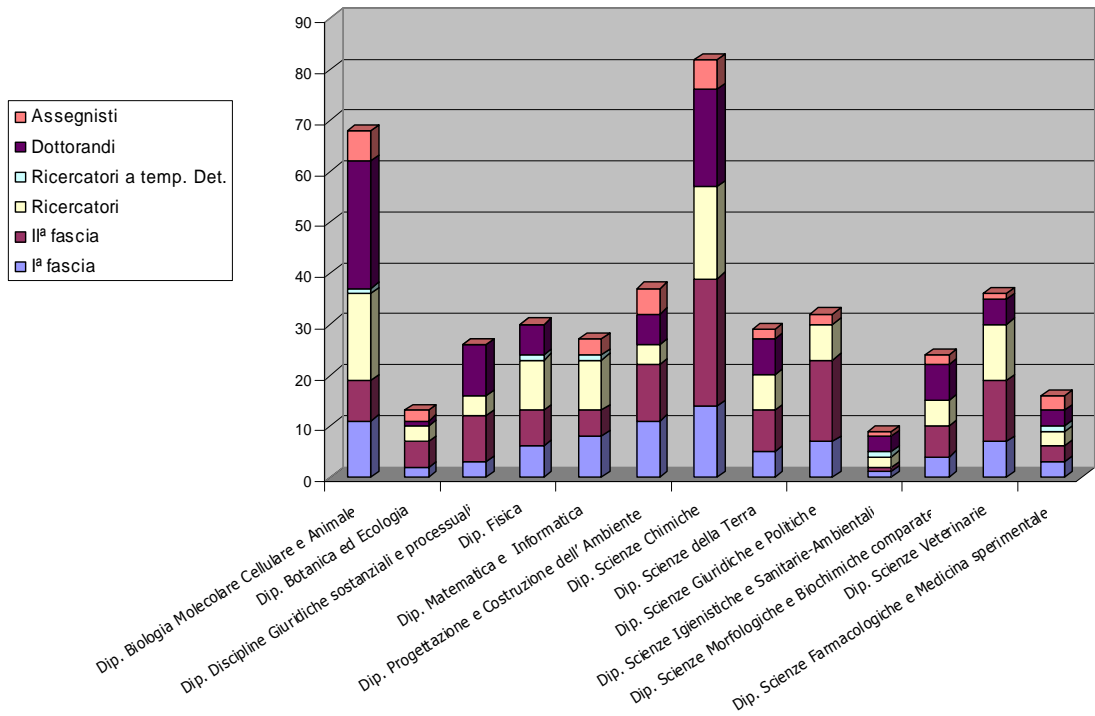


Fig. 1c bis - Personale complessivo '03

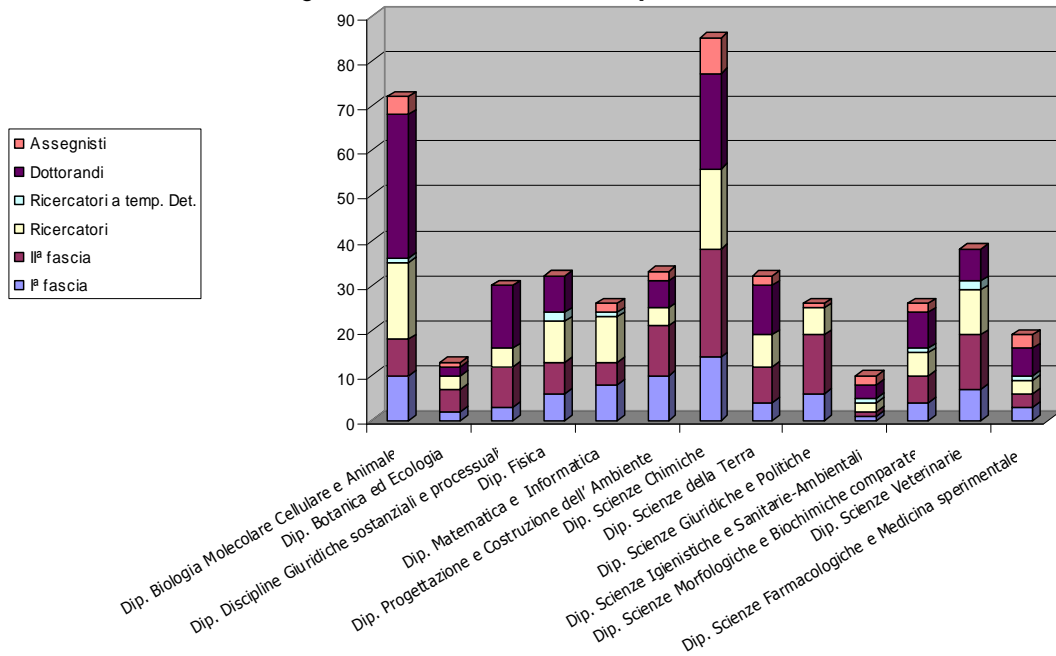


Fig. 1d bis - Personale complessivo '04

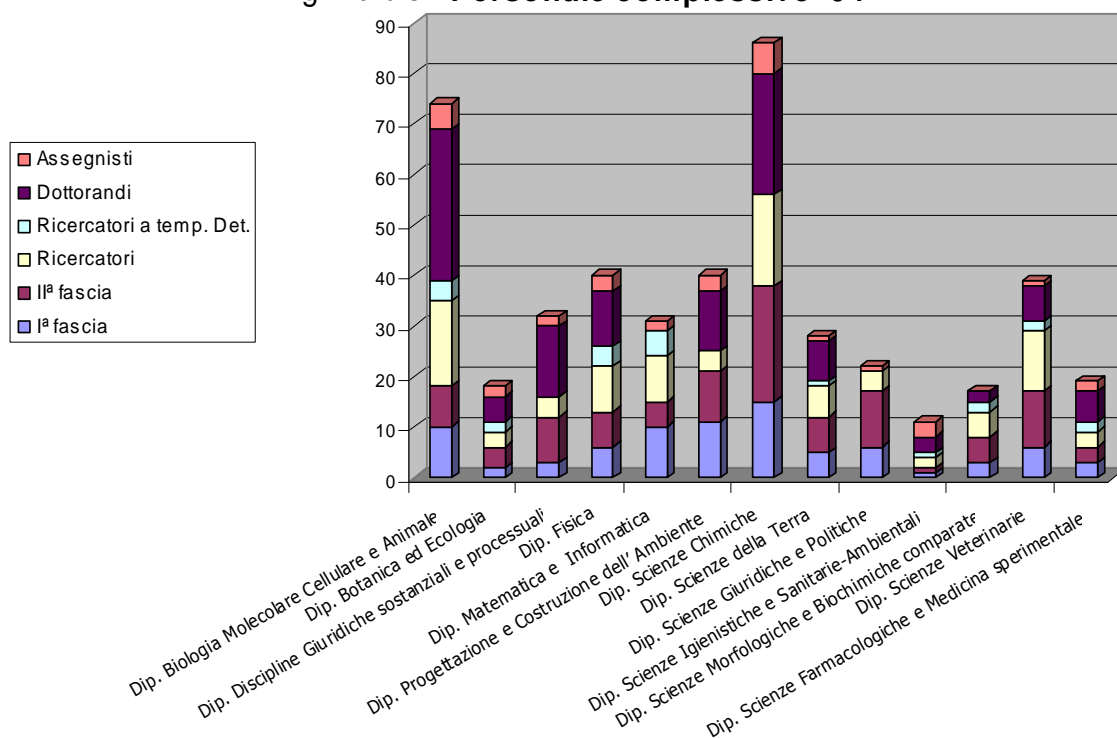


Fig. 2c - Distrib Entrate per Tipo Ricerca 2003

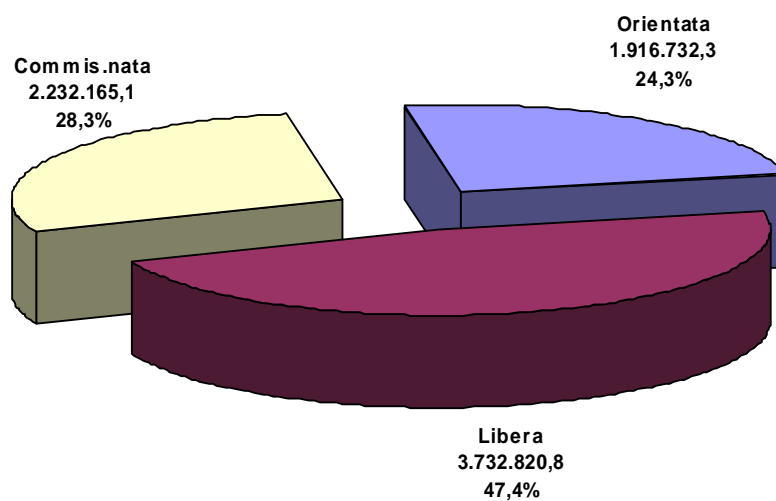


Fig. 2d - Distrib Entrate per Tipo Ricerca 2004

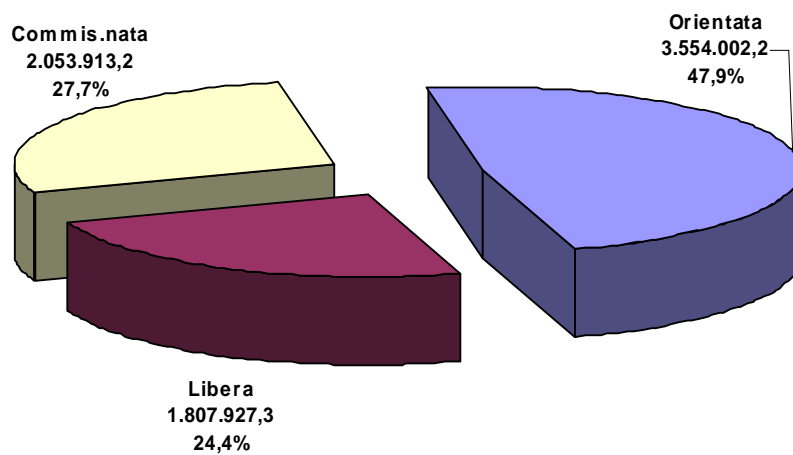


Fig. 3b - Entrate 2002 per Ente Finanziatore

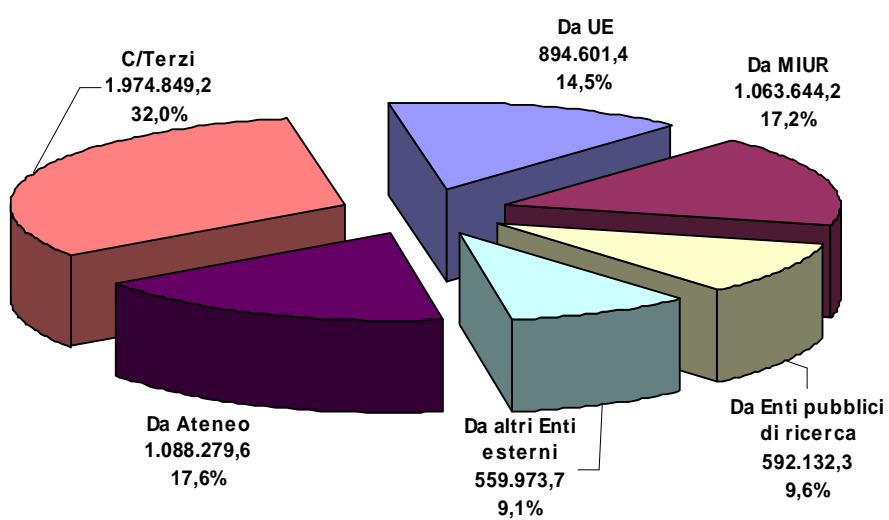


Fig. 3c - Entrate 2003 per Ente Finanziatore

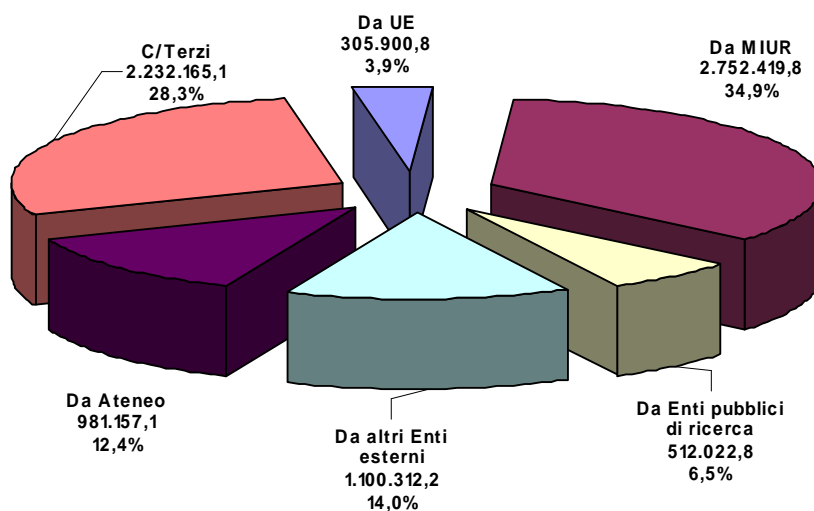


Fig. 3d - Entrate 2004 per Ente Finanziatore

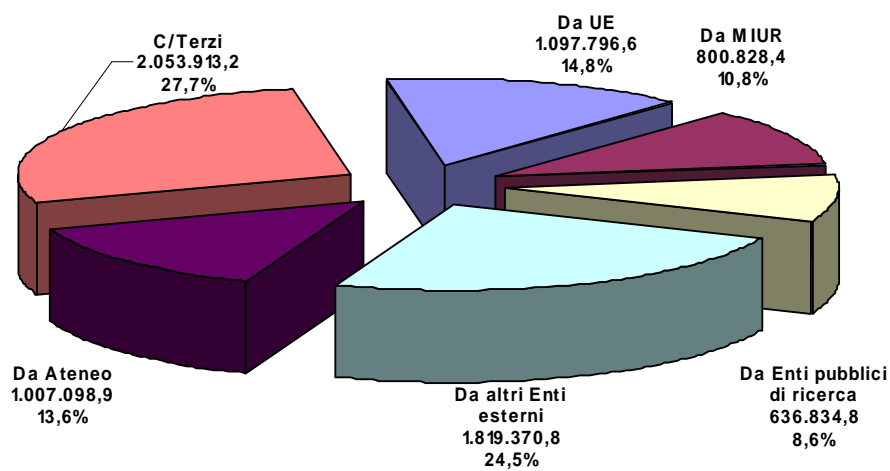


Fig. 4b - Distribuzione Entrate 2002

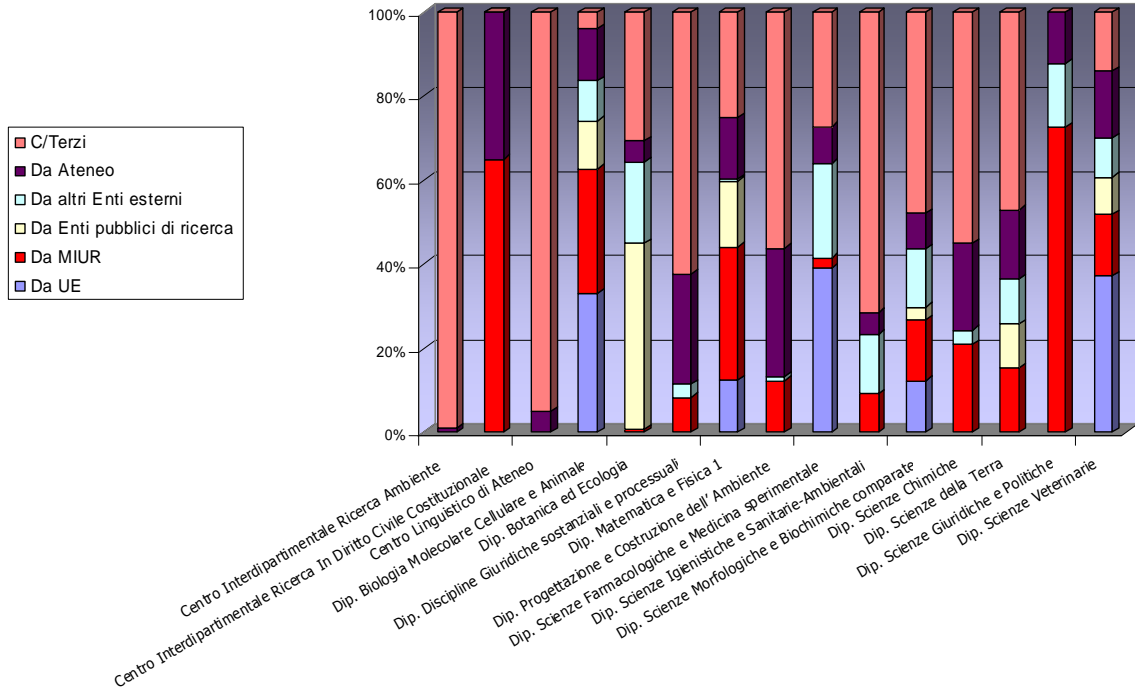


Fig. 4c - Distribuzione Entrate 2003

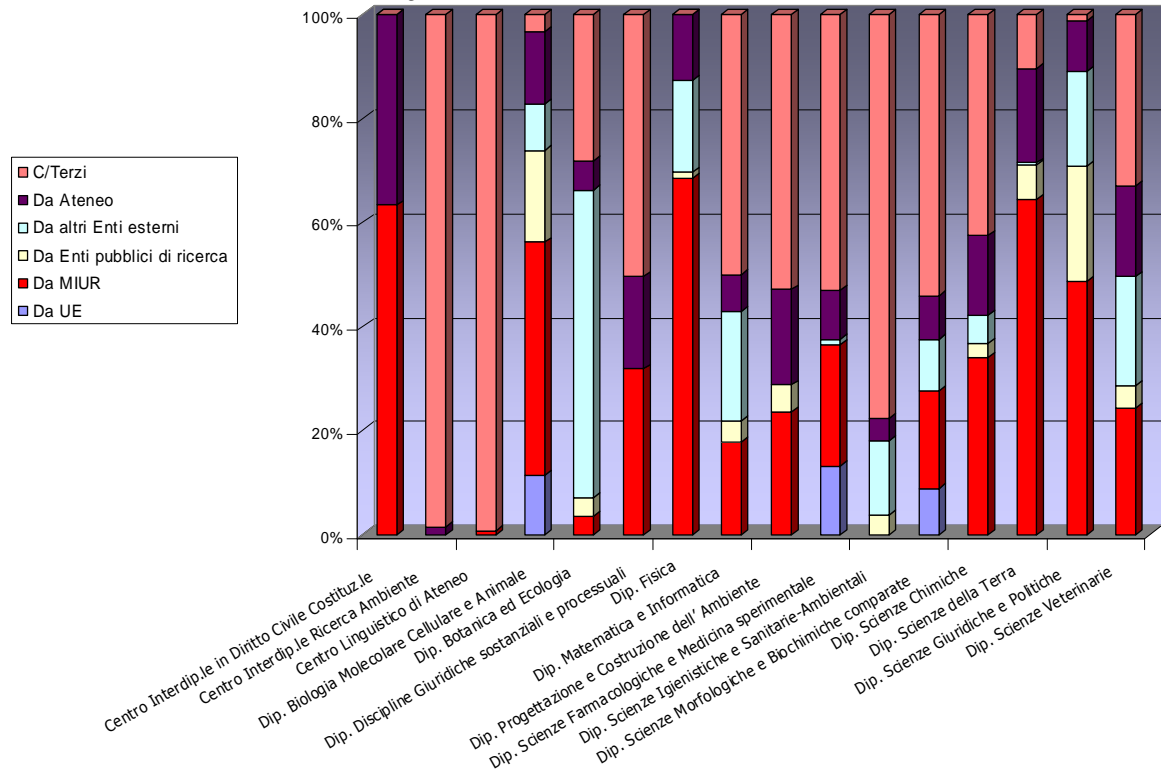


Fig. 4d - Distribuzione Entrate 2004

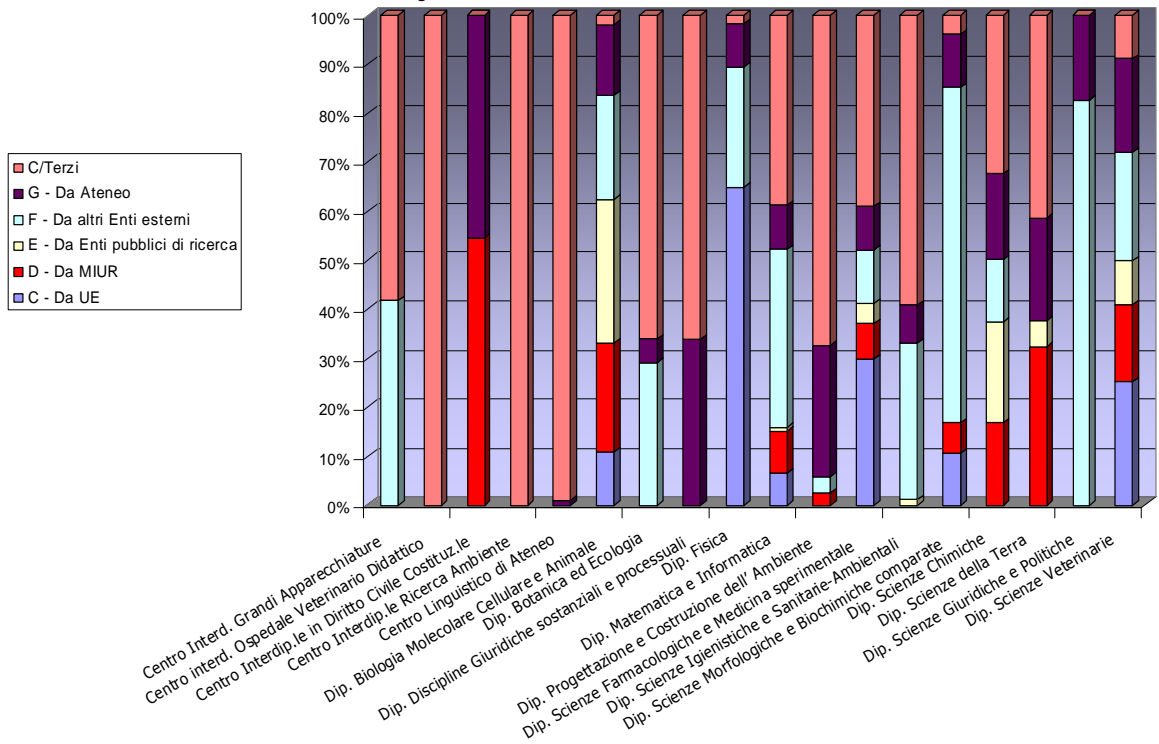


Fig. 5a - Distribuzione percentuale delle entrate totali per Struttura - 2002

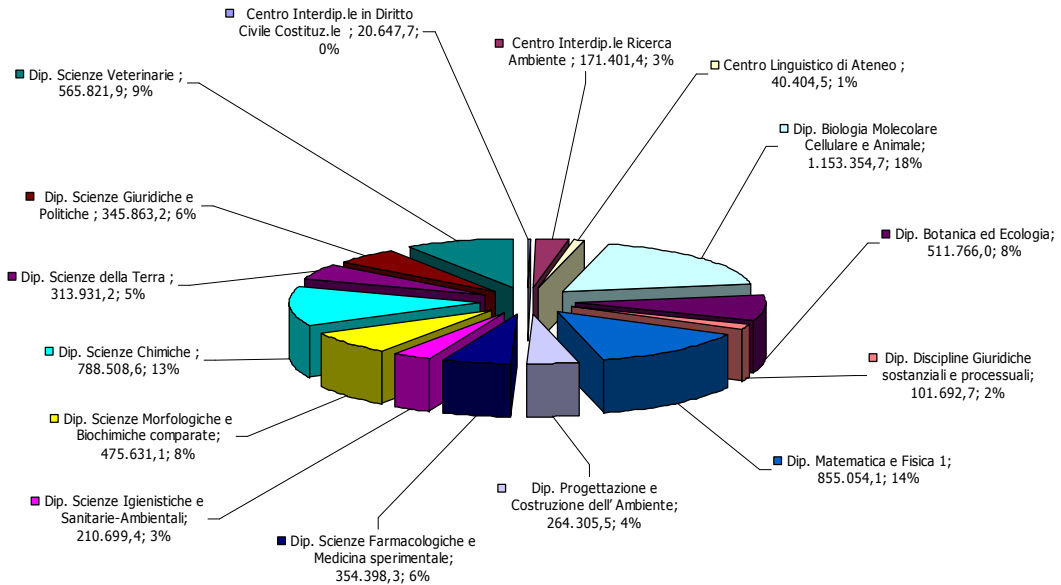


Fig. 5b - Distribuzione Entrate per struttura - 2003

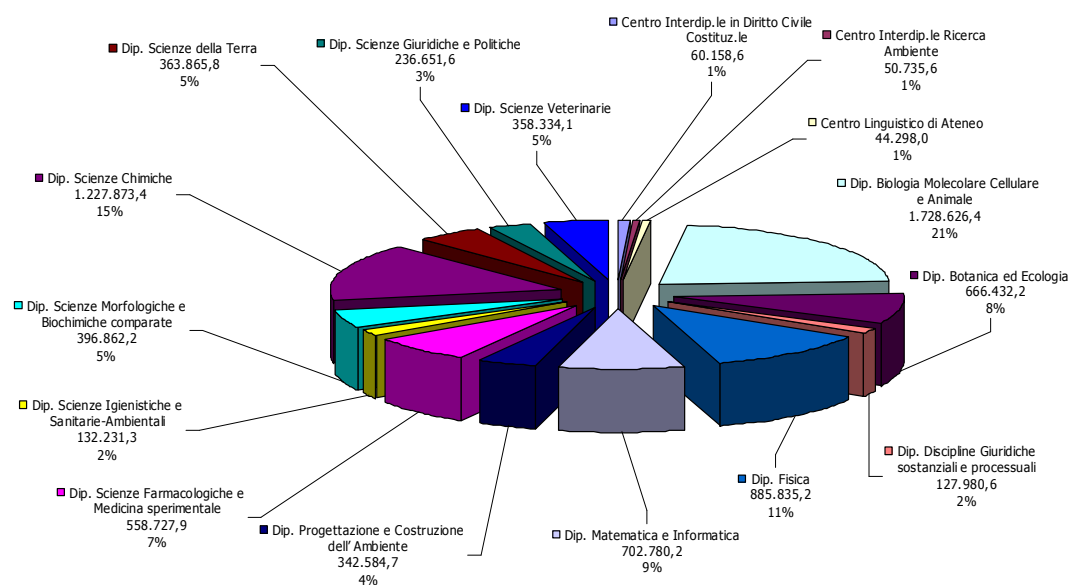
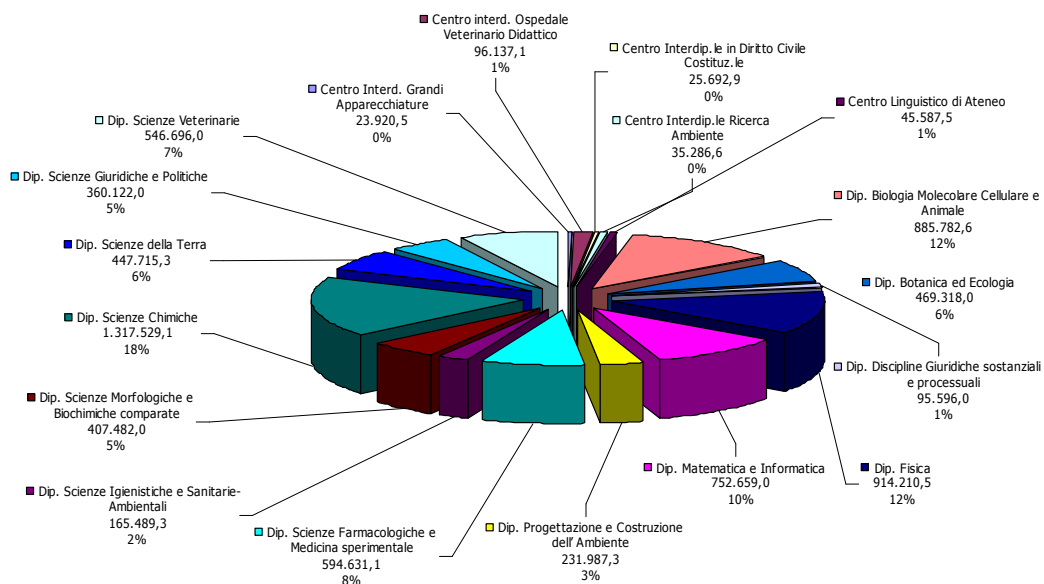


Fig. 5c - Distribuzione Entrate per struttura - 2004



Gestione finanziaria

Seduta num 306 del 03/12/2003

- 2 -

LINEE PROGRAMMATICHE PER IL BUDGET 2004

Il Rettore rende noto che per il budget dell'esercizio 2004 si potranno prevedere risorse finanziarie pressoché costanti rispetto all'esercizio 2003, tenendo conto che, per la quadratura finanziaria del budget 2003, è stato parzialmente utilizzato il fondo di accantonamento retribuzione personale docente e ricercatore.

Per i costi di personale si prevede che, in linea di massima, possa esserci un aumento del 4-5% rispetto alla previsione di budget 2003 e, pertanto, a parità di risorse, diviene rilevante adottare criteri idonei per l'allocazione delle risorse.

- Programmazione del personale

Per quanto attiene il fabbisogno di personale docente e ricercatore occorre tenere conto delle indicazioni del MIUR circa i "requisiti minimi" per i corsi di laurea, in quanto tale indicatore è utilizzato per l'assegnazione delle risorse agli atenei. Il riferimento non è solo al numero dei docenti per facoltà, ma anche al numero dei docenti nei settori scientifico-disciplinari.

E' in corso di esame da parte della commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione la proposta di definizione del piano triennale per il personale tecnico-amministrativo.

Il rapporto personale docente/personale T.A. (compreso personale a tempo determinato e personale dipendente da terzi) dovrebbe avere una proporzione di 1 a 1,2, in linea con le medie nazionali.

In ogni caso, per l'esercizio in esame, sono da tenere in conto i limiti posti dalla finanziaria in tema di assunzioni.

- Budget funzionamento strutture

Le richieste di budget di funzionamento da parte dei responsabili delle strutture non dovranno essere superiori al budget utilizzato nell'esercizio 2002. Le strutture sono ovviamente chiamate ad utilizzare criteri di economicità.

Si propone, inoltre, il principio secondo cui le economie realizzate sui budget costituiti con risorse dell'Ateneo vengano incamerate dall'amministrazione, proponendo nel contempo che le stesse siano, in linea di massima, assegnate, previa valutazione, per la realizzazione di progetti finalizzati ad investimenti o miglioramento dei servizi erogati, condizionando l'attribuzione al momento del loro effettivo avvio (progetto a sportello).

Ulteriori o maggiori esigenze dovranno essere debitamente motivate in funzione di investimenti o progetti in linea con i criteri appresso stabiliti.

In particolare, per le facoltà, qualora il budget utilizzato 2002 sia inferiore all'80% del budget iniziale 2003, la proposta è di garantire comunque l'80% del budget iniziale 2003, quale indicazione già fornita alle facoltà in relazione alle esigenze della programmazione didattica per l'a.a. 2003/2004.

- Criteri allocazione eventuali risorse disponibili

Altre disponibilità, siano esse derivanti da risorse aggiuntive o da disponibilità dopo l'assegnazione dei budget di funzionamento e l'allocazione delle somme necessarie alla copertura dei costi del personale, unitamente alle eventuali somme non utilizzate in

sede di distribuzione delle risorse finanziarie rese disponibili con il bilancio 2002, potrebbero essere allocate secondo le seguenti linee programmatiche:

- a) Miglioramento dei servizi agli studenti anche in relazione alle sedi decentrate (tutorato, servizi di segreteria, servizi informatici, servizi bibliotecari ecc. oltre quanto già previsto sugli appositi centri di costo);
- b) Ricerca;
- c) Edilizia
(copertura finanziaria programmazione edilizia e pianificazione rate ammortamento eventuali mutui);
- d) Grandi apparecchiature
(potenziamento laboratori finalizzato all'attrazione di risorse esterne, con il principio del cofinanziamento da parte della struttura proponente);
- e) Potenziamento informatico
(potenziamento reti, innovazione software e hardware);
- f) Borse di studio giovani ricercatori
(finalizzate alla formazione dei futuri ricercatori);
- g) Estensione dei progetti qualità;
- h) Potenziamento del database per osservatorio Direzione amministrativa/Rettorato/Servizi e potenziamento valutazione.

Per i dipartimenti, si propone di elevare dal 30% al 40% la quota da ripartire in relazione ai criteri di produzione e obiettivo, arrivando complessivamente al 110% del budget utilizzato nel 2002, compatibilmente con le risorse disponibili.

- Fondo Ateneo per la Ricerca

Per l'assegnazione 2004 del Fondo di Ateneo per la ricerca, si propongono nuovi criteri di ripartizione (commissione ricerca) dove venga premiata la progettualità:

- a) si definisce il quantum a disposizione per struttura/gruppo di ricerca
- b) la struttura/gruppo di ricerca, quando l'esigenza diviene matura, propone l'utilizzo delle risorse a disposizione, di cui al punto a), attraverso la presentazione di progetti nei quali sono definiti prioritariamente:
 - gli obiettivi
 - i tempi
 - il sistema di monitoraggio
 - il risultato atteso
- c) costituzione di un osservatorio (da commissione ricerca) che effettua delle valutazioni sull'utilizzo delle risorse e sul conto terzi.

- Rapporti con enti esterni

Le quote di partecipazione in società o adesione a consorzi/associazioni resteranno a carico delle strutture proponenti, le quali avranno l'onere di verificare, al momento del rinnovo, l'effettivo interesse dell'Ateneo a mantenere l'impegno. L'onere finanziario, qualora attualmente a carico dell'amministrazione centrale, verrà consolidato nel budget della struttura proponente che provvederà al pagamento.

- Copertura finanziaria programmazione edilizia e pianificazione rate ammortamento eventuali mutui

I programmi edilizi già adottati dai competenti organi accademici, pur in attesa di conoscere l'entità dell'assegnazione ministeriale per l'edilizia 2003 e successive, sono i seguenti:

- a) nuova sede dipartimento di Scienze Farmacologiche e medicina sperimentale e dello stabulario di ateneo - importo mutuo € 1.107.517,36
- b) realizzazione II lotto Campus residenziale - importo mutuo € 4.305.905,00 (in caso di mancato finanziamento Legge 338/2000)
- c) completamento restauro Pal. Sabbieti - importo mutuo € 555.925,88

L'importo complessivo dei mutui da contrarre, eventualmente con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è pari a € 5.935.348,24 e comporterebbe, supponendo mutui ventennali al tasso attuale della CDP Spa pari al 4,6%, una rata semestrale di circa € 228.548,00.

Stante la necessità e urgenza di ulteriori interventi sarebbe necessario stipulare i seguenti ulteriori mutui:

- a) recupero Pal. Battibocca € 2.840.000,00 (fatto salvo il finanziamento regionale)
- b) adeguamento norme antincendio e abbattimento barriere architettoniche alcuni edifici universitari € 1.000.000,00
- c) sistemazione esterne nuove strutture comprensorio Madonna delle Carceri € 1.166.000,00
- d) sistemazione capannone ex-Saipem.

L'importo complessivo dei mutui da contrarre, eventualmente con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è pari a € 5.006.000,00 e comporterebbe, supponendo mutui ventennali al tasso attuale della CDP Spa pari al 4,6%, una rata semestrale di € 192,762.

Dopo l'illustrazione il Rettore dichiara aperta la discussione.

Biscontini chiede quale può essere il costo medio di uno studente al fine di definire un investimento su cui programmare il budget.

Gualerzi propone che l'Ateneo sia promotore di iniziative con nazioni quale la Cina per l'attivazione di collaborazioni per dottorati di ricerca.

Tesei chiede se vi sia conflittualità tra le linee indicate dal Senato Accademico al Consiglio di Amministrazione; questo potrebbe configurare una violazione dello Statuto. Chiede maggiore chiarezza sul perseguimento dei requisiti minimi e sulle modalità di perseguimento del rapporto tra docenti e personale tecnico-amministrativo.

Chiede inoltre chiarimenti sulle indicazioni date per i budget di Facoltà, ricordando che le strutture sono state messe in grado di spendere per il budget 2002 in ritardo, quindi la Facoltà ha avuto meno tempo per programmare la propria spesa. Chiede se per alcune delle indicazioni per l'edilizia si tratti di sole ipotesi. Nella programmazione edilizia fatta dal Consiglio di Amministrazione non compaiono alcuni degli interventi illustrati nella relazione del Rettore.

Marassi appoggia l'intervento di Gualerzi giudicando in maniera positiva la ricerca di collaborazioni internazionali specie per i dottorati di ricerca. Ribadisce l'autonomia operativa del Consiglio di Amministrazione nell'allocare le risorse sulla base delle indicazioni del Senato Accademico. Chiarisce che la politica di budget consente operazioni per progetti che nel precedente sistema di contabilità non erano possibili.

Cingolani raccomanda un occhio di riguardo per il potenziamento di aspetti quali l'internazionalizzazione dei dottorati, l'e-learning e i contributi ai convegni, congressi e attività scientifiche varie.

Esposito per quanto riguarda i finanziamenti per la ricerca suggerisce l'opportunità che le linee guida per la valutazione della ricerca si ispirino a quelle messe a punto dal relativo comitato nazionale. Consiglia di "riesumare" il progetto giovani ricercatori modificando nel contempo i criteri di ripartizione rendendoli più stringenti, in particolare per quanto riguarda l'età e il carattere innovativo delle idee proposte. Propone inoltre di consolidare da una parte i gruppi di ricerca che hanno grande attrattività di risorse, dall'altra attivare risorse per premiare idee nuove. Si dice favorevole al consolidamento organico delle Facoltà in crescita ma anche delle iniziative delle Facoltà storiche che hanno riscontrato un buon successo. Concorda sulla opportunità di modificare le percentuali di riassegnazione delle risorse conseguenti ai pensionamenti, con aggiustamenti che dovranno essere adeguatamente meditati. Per la valutazione della didattica giudica parimenti importanti sia obiettivi

quantitativi sia obiettivi qualitativi. Pensa anche al rafforzamento della consultazione con le parti sociali. Invita a dare seguito alle risultanze dei questionari predisposti dal Nucleo di Valutazione di Ateneo. Sottolinea infine l'esigenza di destinare risorse su progetti pilota quali l'e-learning e in generale quelle rivolte alla formazione permanente (es. Master).

Massi evidenzia come i criteri elaborati dalla Commissione composta da alcuni direttori di Dipartimento possano fungere da guida per la definizione del budget. Condivide le riflessioni sulla necessità di rivedere i criteri per la ripartizione dei fondi derivanti da pensionamenti. Mette al corrente che nella sua esperienza riguardo la tematica dei giovani ricercatori è stata molto fruttifera la politica di internazionalizzazione.

Lo Bianco appoggia la proposta di Gualerzi sui dottorati internazionali. Per quanto riguarda la valutazione dei progetti, essa non deve essere fatta sulla redditività ma sulla funzionalità. Per quanto riguarda la suddivisione delle competenze tra Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, ritiene che compito di quest'ultimo sia quello di garantire l'effettiva realizzazione delle spese decise dal Senato Accademico ma non l'opportunità di una spesa. Per quanto riguarda il rapporto tra criteri qualitativi e criteri quantitativi, segnala che vi sono casi in cui il semplice dato numerico può essere dannoso, citando il caso dei trasferiti della Facoltà di Giurisprudenza.

Il Rettore puntualizza che nella maggior parte dei casi gli studenti vengono a Camerino perché hanno la possibilità di fruire di servizi che altrove non gli vengono garantiti.

Anche Falcioni concorda sulla necessità di incentivare l'internazionalizzazione dei dottorandi. Per quanto riguarda la didattica suggerisce di reclutare di tanto in tanto dei giovani particolarmente capaci e meritevoli.

Losco osserva che rivedere alcune situazioni è giusto (pensa ad esempio ai parametri sui pensionamenti); teme che questo budget sia solo un consolidamento dello status quo. Inoltre vorrebbe che per il budget del 2004 si liberassero risorse da riutilizzare e allocare tramite la commissione per il riequilibrio non solo per i docenti ma per il funzionamento stesso delle Facoltà. Ritiene giusta la strada intrapresa ma invita a fare più opera di controllo di gestione per realizzare effettivi riequilibri senza essere condizionati da spinte di parte.

Il Rettore precisa che se permane il blocco delle assunzioni le risorse non utilizzate possono essere messe a frutto per sistemare alcune situazioni che si rivelino oggettivamente carenti.

Grifantini concorda con quanto affermato da Esposito nel precedente intervento. Per quanto riguarda i budget di Facoltà invita a tener conto di spese di natura contingente o eccezionale che non possono essere previste. Occorre confrontare i budget tra le varie Facoltà affinché non si verifichino squilibri. Quanto alle assegnazioni ai Dipartimenti, ritiene più giusto dare maggior peso alla ricerca piuttosto che al conto terzi.

Luporini si associa alla richiesta avanzata da Cingolani di sostenere attività quali congressi, convegni e seminari. Suggerisce l'incentivazione di consorzi anche a livello nazionale. Per quanto riguarda i giovani ricercatori sostiene l'idea di Massi di incentivare l'internazionalizzazione nell'ambito però di linee di ricerca sviluppate all'interno delle strutture.

Marucci ripete in sostanza quanto sostenuto lo scorso anno; torna cioè a ricordare gli obiettivi della pianificazione strategica 2002-04 e a chiedere una verifica del raggiungimento di quegli obiettivi prima di decidere come destinare le risorse per il 2004.

Loschi è dell'avviso che criteri come quello del miglioramento dei servizi agli studenti dovrebbero già far parte del budget proposto dalle Aree. Per quanto riguarda il

personale, la fotografia non può essere effettuata con il personale tecnico-amministrativo a tempo determinato, altrimenti questa risulta distorta e falsa le prospettive. Propone di prevedere incentivi per la mobilità interna anche nei confronti delle strutture decentrate.

Renzone ritiene che il budget rientri in una visione strategica dell'Ateneo; in questo quadro non sembra molto corretto avere considerato il personale tecnico-amministrativo come indice secco complessivo senza tenere conto della situazione delle diverse strutture. Si chiede se sia opportuno modificare i parametri del riequilibrio se l'opera della Commissione non è ancora terminata. Sui giovani ricercatori concorda con Luporini sul fatto che debbano comunque inserirsi nelle linee di ricerca proprie della struttura.

Anche Gualerzi concorda sull'opportunità di investire sui giovani purché inseriti all'interno di un gruppo per sviluppare linee di ricerca esterne. Per quanto riguarda la valutazione della ricerca suggerisce di istituire per Facoltà e Dipartimenti un advisor esterno; questo strumento potrebbe valere anche per la didattica. Invita a realizzare un graduale cambio generazionale attraverso strumenti di reclutamento per giovani validi.

Esposito chiarisce che nel suo intervento precedente si concorda pienamente sulla necessità di incentivare la mobilità dei giovani. Caldeggia sia il consolidamento dei gruppi già strutturati sia la destinazione di fondi per ricerche legate ad idee innovative.

Al termine degli interventi il Rettore riassume le esigenze principali delineate nell'odierna discussione: incremento delle risorse da destinare ai dottorati di ricerca, incentivazione alla mobilità dei giovani ricercatori, premi per i progetti legati ad linee di ricerca innovative, potenziamento dei laboratori, sperimentazione di un progetto pilota per l'e-learning. Suggerisce che una volta soddisfatte le esigenze minimali di tutti, vengano lasciate libere delle risorse sulle quali tornare successivamente. La linea di tendenza deve essere quella di non tesaurizzare le risorse ma di cercare di utilizzarle interamente. E' utile a tal proposito una attività di monitoraggio che consenta eventuali interventi di rimodulazione in corso d'anno.

Il Senato Accademico approva la linea di condotta prospettata per la formazione del budget relativo all'esercizio 2004.

Gestione Strategica Obiettivi strategici

Obiettivo 1	Descrizione	
Essere e rimanere Università	L'Università di Camerino è e deve restare 'Università': sede di elezione, se non unica, dell'alta formazione, che non può prescindere dalla ricerca. Questo diritto/dovere non può essere garantito su base autoreferenziale; per questo, è necessario affrontare senza esitazioni procedure di valutazione, di certificazione e di accreditamento.	
	Per la ricerca esistono meccanismi valutativi consolidati, consistenti nella circolazione dei prodotti della ricerca nel circuito bibliografico e professionale internazionale, ma è legittimo che, insieme all'attività ed alla produttività dei singoli, sia valutata quella della struttura, in rapporto alla consistenza del corpo potenziale degli addetti alla ricerca.	
	La valutazione delle attività formative ha come principali strumenti di valutazione: i risultati delle indagini sulla soddisfazione degli studenti, analizzati dal Nucleo di Valutazione di Ateneo; i procedimenti di certificazione dei Corsi di Studio che l'Ateneo si è auto-imposto; le valutazioni esterne (MIUR, EUA o di Enti di certificazione nazionali e internazionali).	
La ricerca	A	1 I rapporti con le realtà produttive esterne debbono svilupparsi e consolidarsi, ma, accanto al (ed a supporto del) patrimonio di validi gruppi di ricerca che già esiste e che va potenziato.
		2 È necessario dotarsi di una struttura che, a livello normativo e legale, tuteli gli interessi dell'istituzione nei suoi rapporti con l'esterno.
		3 Occorre introdurre la figura dell' <i>Intellectual property manager</i> .
B	1	Sono estranee ad una corretta concezione dei rapporti all'interno dell'organizzazione forme arbitrarie di gerarchizzazione delle attività, volte ora a sminuire il ruolo della ricerca con fini applicativi, ora a marginalizzare quello della ricerca libera o di base.
C	1	È prioritario l'investimento sui giovani.
	2	Dev'essere esaltato il ruolo d' <i>incubatore di talenti e di innovazione</i> dell'Università, sia attraverso le forme convenzionali (borse di dottorato, assegni post-doc e posizioni di ricercatore), sia sperimentando forme nuove di partecipazione allo (e promozione dello) sviluppo di idee, processi e prodotti innovativi, ad esempio attraverso lo strumento dello <i>spin off</i> e promuovendo il ruolo dell'Ateneo come chiocciola di piccole "start-up" ad alto contenuto tecnologico o comunque innovative.
La didattica	D	1 La distinzione fra Corsi di Laurea diretti alla preparazione, nel triennio, di professionalità pronte all'inserimento nel mondo del lavoro e Corsi di Laurea per i quali gli obiettivi formativi possono essere compiutamente perseguiti solo dopo cinque anni di studio, dev'essere dichiarata e dev'essere evidente sulla base di una differenziazione dei programmi e dell'impegno richiesto nel seguirli.
		2 E' necessario, per ogni Corso di studi, quale che ne sia il livello, definire obiettivi generali ed obiettivi formativi intermedi, specifici, che devono essere noti e chiari agli studenti sin dall'inizio del percorso formativo. Tali obiettivi debbono essere commisurati alla durata legale dei Corsi (1, 2, 3 o 5 anni) ed ai requisiti d'ingresso richiesti ed accertati.
	E	1 Le infrastrutture debbono essere adeguate rispetto alla dimensione delle classi ed agli obiettivi formativi del corso. Le attività pratiche, ove previste, debbono essere tali: una cosa è un'esercitazione, un'altra una dimostrazione.
		2 E' possibile (e talora anche positivo) rivolgersi all'esterno dell'Università, utilizzando ad esempio le strutture operative di un'azienda come 'laboratorio', ma queste iniziative devono essere adeguatamente programmate ed organizzate, non frutto d'improvvisazione o soluzioni d'emergenza.
		3 Compatibilmente con le esigenze di conduzione della ricerca e con le normative relative alla sicurezza, gli studenti debbono avere l' <i>accesso più ampio e libero possibile</i> alle strutture dipartimentali, altrimenti il legame tra ricerca e attività formative rimane una dichiarazione vuota di significato.
	F	1 Lo studente deve avere facile accesso ai <u>dati aggiornati</u> che riguardano la sua carriera e analoga facilità di accesso dev'essere garantita a chi ha la responsabilità di seguire la sua formazione. Gli strumenti forniti dalle tecnologie informatiche debbono a tale scopo essere pienamente utilizzati, minimizzando gli eventuali ostacoli posti da residue incrostazioni burocratiche.
2 Gli stages o tirocini, se previsti, debbono essere parte integrante del percorso formativo e come tali debbono essere organizzati e valutati, assicurando adeguata supervisione e monitoraggio costante durante il loro svolgimento.		

Obiettivo 2	Descrizione	
<i>Legarsi al territorio</i>	UNICAM deve assumere il ruolo di 'naturale' <u>bacino di competenze</u> per tutte le realtà, pubbliche e private, che - nel territorio - operano nel campo della produzione e fornitura di beni o servizi, o in quello dell'Amministrazione.	
L'Università di Camerino deve costruire e mantenere un legame forte con il territorio	A	1 Occorre realizzare un'anagrafe delle competenze , che abbia non solo significato ricognitivo, ma anche operativo e programmatico: le eventuali ridondanze in certe aree debbono condurre ad una progressiva ri-orientazione, finalizzata a colmare le probabili lacune in altre; le eventuali carenze non rimediabili altrimenti debbono costituire indirizzo per le politiche di reclutamento.
		2 Serve l'istituzione di un Comitato Territoriale di Indirizzo per l'Alta Formazione , che, attraverso la presenza di esponenti del mondo della produzione e dei servizi insieme ad amministratori e amministratrici locali, traduca ed esprima la domanda di conoscenza, di tecnologia, di formazione che proviene dal territorio.
		3 Per una <i>diffusione senza dispersione</i> della formazione universitaria nel territorio, occorre verificare che le iniziative godano del sostegno del contesto economico e politico di un territorio, con un respiro temporale ragionevole e <u>risorse certe</u> a supporto e che, nel ventaglio di competenze della sede, ci sia la possibilità di soddisfarle.
	B	1 Occorre sviluppare progetti formativi e di ricerca in partenariato con altre realtà pubbliche o private che operano nel territorio, sia nella produzione che nei servizi. Imprese, consorzi di imprese, enti locali, aziende sanitarie, collegi ed ordini professionali sono esempi di potenziali 'compagni di strada', collegandosi ai quali si diventa <i>elemento insostituibile</i> di un sistema, di una rete che fornisce visibilità, consenso 'politico' e risorse vicarie.
	C	1 Occorre essere in grado di rispondere alla richiesta di servizi che proviene dal territorio. L'attività di servizio dev'essere ben regolamentata e coordinata, onde evitare approcci amatoriali e rafforzare, nei confronti dell'esterno, l'impressione (e non solo) che a rispondere sia l'istituzione come tale, con il suo prestigio e la sua affidabilità.
		2 Trasformare l'Ateneo in un 'centro di servizi', significherebbe snaturarne il carattere distintivo ed imboccare la strada di un'irreversibile decadenza. Le attività di servizio non possono, in vista dell'eventuale sollievo procurato al bilancio, condurre al sacrificio della creatività, della fantasia, della libera ricerca che sono il terreno fertile ove germogliano le intelligenze che conferiscono all'Università il suo specifico, inestimabile, <i>vantaggio competitivo</i> .
D	1 Deve essere aperto un <i>costruttivo confronto</i> con l'Università di Macerata. Con quest'Ateneo è il momento di tessere un dialogo ancora più ampio, senza nessun tipo di pregiudiziale. Dobbiamo insieme convertire un potenziale punto di debolezza (due Università nella stessa provincia) in un punto di forza: una joint venture per l'alta formazione . Insieme possiamo creare <i>l'Università delle Marche</i>	

Obiettivo 3	Descrizione	
<i>Aprirsi sul mondo</i>	L'Università di Camerino deve progressivamente assumere una forte caratterizzazione internazionale , nei suoi programmi di formazione e di ricerca, nel suo corpo docente, nella composizione della sua utenza studentesca, partendo da percorsi formativi di carattere internazionale: Master, Scuola Dottorato, Summer School, Corsi di studio in lingua inglese.	
A	1	Occorre rivolgersi al mondo che chiede alta formazione ed iniziazione alla ricerca: - In Africa, le giovani nazioni stanno sviluppando le loro università ed i loro laboratori di ricerca, ma esistono ampi spazi da colmare in termini di cooperazione alla ricerca ed all'alta formazione. UNICAM può proporsi su questo teatro ed affermarsi come partner di riferimento, a condizione di proporre un'offerta fruibile, a cominciare dalla lingua in cui viene espressa. - Nei paesi della sponda meridionale del Mediterraneo, nei Balcani, in Europa orientale, in Argentina, muovendosi tempestivamente, allacciando relazioni con le istituzioni universitarie di questi paesi, attivando e riattivando rapporti di scambio di studenti, dottorandi, post-doc e docenti possiamo inserire la nostra Università in un circuito internazionale nel quale, purtroppo, il sistema universitario italiano occupa un ruolo assolutamente marginale.
B	1	Vanno attivate procedure che agevolino il ricorso a colleghi provenienti da altri paesi, reclutati con forme di contratto a tempo determinato o invitare colleghi, in anno sabbatico o comunque disponibili a passare un periodo nei nostri dipartimenti, nell'ambito di percorsi formativi coerenti

2	Collegi di altri paesi dovranno essere invitati a partecipare ai nostri organi di valutazione. Questo determinerebbe in maniera pressoché automatica l'abitudine al benchmarking nelle nostre attività, consentendoci di prendere il meglio da modelli che funzionano.
3	Iniziative che agevolino il flusso di collegi da altri paesi debbono essere estese anche a settori dell'organizzazione amministrativa dell'Ateneo, che ha la stessa esigenza di allargare i propri orizzonti ed i propri raffronti, visto che anche i riferimenti normativi ed organizzativi diverranno prima o poi unitari, almeno a livello europeo.

L'organizzazione

L'architettura istituzionale ed il supporto operativo

Obiettivo 4	Descrizione
<i>L'architettura istituzionale</i>	<i>Per conseguire gli obiettivi indicati, l'Università di Camerino deve poter contare su un apparato organizzativo motivato e coeso, su una rinnovata integrazione tra tutte le componenti dell'istituzione, integrazione promossa dalla convinzione che gli obiettivi sono comuni a tutti e non specifici di questa o quella componente</i> <i>Le rappresentanze e le appartenenze negli Organi di governo non possono fare aggio sull'interesse complessivo dell'Istituzione.</i>
A	1 Il Sistema di Gestione della Qualità dev'essere esteso a tutti gli aspetti della vita dell'Ateneo, al fine di rendere più lineare, definito e spedito l'iter degli atti decisionali, rispetto ai quali occorre sviluppare idonee procedure di comunicazione interna.
	2 Devono essere risolte le residue ambiguità sul ruolo del Nucleo di Valutazione di Ateneo, che dovrà assumere progressivamente una posizione sempre più spostata su un ruolo 'terzo' rispetto all'Ateneo, la componente esterna ad UNICAM dovrà pertanto essere prevalente e in prospettiva sarà anche qui opportuna una presenza internazionale.
	3 Si deve attribuire un ruolo crescente all'EUA (l'Associazione delle Università Europee), come "consigliere" di riferimento dell'Ateneo in particolare per l'identificazione degli approcci migliori (<i>best practices</i>)
	4 Occorre Formalizzare un collegio di Pro-rettori delegati, necessità ovvia rispetto agli impegni che il rinnovato ruolo dell'Università nella società contemporanea prevede

Obiettivo 5	Descrizione
Il supporto operativo: deleghe	<i>Per far fronte alle accresciute esigenze, in termini di progettazione, di attività, di presenza, che il ruolo odierno dell'Università comporta, è necessario far ricorso a formali deleghe per una serie di attività per le quali è irrealistico ed inefficiente far riferimento unicamente alla persona del Rettore. Occorre quindi individuare un sistema di deleghe da attivare ed i compiti prioritari ad esse attribuibili</i>
A	1 elaborazione di regole chiare e trasparenti per la valutazione dei prodotti della ricerca e l'assegnazione di fondi (ai singoli e alle strutture);
	2 formulazione di procedure condivise per la diffusione dell'informazione all'interno dell'Ateneo, per l'elaborazione e la proposta di progetti, per la determinazione delle 'quote' di pertinenza delle strutture e per la loro finalizzazione; progressiva adozione delle 'buone pratiche' (GLP) in tutti i laboratori di ricerca dell'Ateneo;
	3 introduzione della figura dell'intellectual property manager;
	4 verifica della congruità delle aggregazioni dipartimentali e della loro rispondenza agli obiettivi strategici dell'Ateneo;
	5 rilancio del ruolo dell'Università come incubatore d'impresa, anche attraverso il meccanismo dello spin-off;
	6 attivazione di un gruppo di supporto tecnico-amministrativo per la redazione dei progetti e le attività di rendicontazione

B	Budget e gestione delle risorse materiali	1	elaborazione e diffusione di uno strumento informatico omogeneo per la gestione dei budget delle strutture
		2	diffusione delle procedure del SGQ alla gestione delle risorse, con tempi certi per i diversi adempimenti e conseguente riduzione della finestra temporale di 'blocco' delle transazioni
		3	elaborazione e condivisione di una procedura che incrementi la leggibilità e la stabilità delle procedure contabili e consenta la massima trasparenza sia nella fase di predisposizione dei budget (<i>ex ante</i>) che nella valutazione del conseguimento degli obiettivi (<i>in itinere</i> ed <i>ex post</i>)
		4	elaborazione ed adozione di un modello chiaro e condiviso che espliciti il nesso tra assegnazione dei fondi – necessità – progetti/obiettivi – risultati
		5	verifica della sostenibilità delle strutture scientifiche e didattiche; adozione di buone pratiche per il risparmio energetico e l'ottimizzazione della spesa in genere
C	Governance dell'Ateneo	1	elaborazione di una bozza di nuovo Statuto dell'Università di Camerino che tenga conto del mutato contesto normativo e socio-culturale
		2	revisione dei rapporti istituzionali fra gli organi di governo e dei processi decisionali, con l'obiettivo di instaurare le procedure del SGQ e di conseguire la certificazione e l'accreditamento
		3	sviluppo di efficienti/efficaci procedure di comunicazione interna
D	Organizzazione e coordinamento delle attività nelle sedi decentrate	1	elaborazione di un modello condiviso di sviluppo delle sedi decentrate e di rapporto organizzativo/logistico con la sede centrale
		2	definizione di un quadro chiaro ed omogeneo dei rapporti con gli enti territoriali interessati alle diverse sedi
		3	sviluppo di una programmazione con obiettivi di breve, medio e lungo periodo e dotarsi di strumenti giuridici che impegnino le parti che la sottoscrivono
		4	modifica del rapporto tra domanda (di formazione da parte del territorio) ed offerta (formativa) a vantaggio di UNICAM, anche attraverso la collaborazione con altre sedi universitarie
E	Organizzazione, innovazione e accreditamento delle attività formative	1	adozione di un sistema fruibile (user friendly) ed aggiornato di gestione e di monitoraggio delle carriere degli studenti
		2	definizione e condivisione di un pannello di indicatori della qualità delle attività formative
		3	introduzione di elementi di internazionalizzazione nei programmi delle attività formative e loro accreditamento
		4	rinforzo di una rete di rapporti organici, continui con le scuole, che prevedano attività gestite in comune, programmi di formazione permanente e aggiornamento degli insegnanti, eventualmente in collegamento con le altre Università marchigiane (in particolare con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Macerata e la SSIS)
		5	impegno determinato e concreto per valutare in tempi brevi le potenzialità dell'e-learning e del lifelong learning per UNICAM
		6	elaborazione di un PhD Programme o 'Scuola di Dottorato' di Ateneo, con un gruppo di supporto tecnico-amministrativo
F	Organizzazione, innovazione e accreditamento delle attività di orientamento	1	formazione di un panel ragionevolmente stabile di 'orientatori'
		2	rinforzo di una rete di rapporti organici, stabili e continui con le scuole, che prevedano attività gestite in comune
		3	elaborazione e realizzazione di progetti di orientamento in collaborazione con altre Università, anche nell'ambito di programmi MIUR
		4	sviluppo di indicatori sperimentali di efficacia/efficienza delle attività di orientamento
		5	sperimentazione di nuove modalità di orientamento basate sulle tecnologie IC
G	Risorse umane, management ed organizzazione interna	1	elaborazione di un codice di autoregolamentazione condiviso che garantisca trasparenza nei processi di reclutamento
		2	adozione di standard minimi che assicurino la competitività quali-quantitativa delle risorse umane UNICAM rispetto ad un riferimento nazionale/europeo
		3	allestimento di un quadro di indicatori che permetta una valutazione comparativa trasparente delle risorse a disposizione delle diverse strutture e per conseguenza un approccio razionale alle politiche di sviluppo, in funzione del piano strategico dell'Ateneo
		4	impostazione di un rapporto improntato alla massima collaborazione per il conseguimento degli obiettivi comuni, in una nitida distinzione di ruoli, con le organizzazioni rappresentative del personale
		5	definizione degli apporti delle diverse qualifiche alle attività fondamentali (formazione e ricerca) dell'Istituzione, con particolare riferimento alla componente tecnica

H	Servizi agli studenti, tutorato, diritto allo studio	1	istituzionalizzazione di un coordinamento con la Città di Camerino, le altre Città sedi UNICAM, il territorio, l'ERSU (Comitato Territoriale d'Indirizzo per l'Alta Formazione)
		2	potenziamento dei servizi di accoglienza e dei servizi online per tutta la gestione delle pratiche e delle carriere (appelli, certificati, dispense...)
		3	sviluppo delle iniziative per il buon uso del tempo libero
		4	piano di incentivi per favorire il rispetto dei tempi di percorrenza dell'iter universitario e la mobilità nazionale ed internazionale (senza "abbassare l'asticella!")
		5	verifica in tempo reale della correttezza dei rapporti istituzione-utente e del rispetto dei reciproci impegni
		6	elaborazione di procedure condivise per incrementare la trasparenza dei processi di valutazione da parte di studenti, famiglie, potenziali datori di lavoro, la diffusione dei risultati, la loro traduzione in scelte operative
I	Sistema di gestione della qualità	1	estendere a tutte le attività e funzioni dell'Ateneo il SGQ
		2	generalizzare la pratica del confronto competitivo finalizzato al miglioramento (benchmarking) con strutture e istituzioni nazionali (CNVVSU, CRUI, ecc.) ed europee (EUA, ecc.)
		3	diffondere le buone pratiche a tutte le attività e funzioni dell'Ateneo
L	Tutela delle fasce deboli, equità e pari opportunità	1	identificare e rimuovere ogni causa, attuale o potenziale, di discriminazione, emarginazione o comunque minor favore, legata a condizioni di ridotta abilità, al genere, alla lingua, a motivi politici o religiosi